

overpost.biz



LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 47

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



3 1 1 2 7

9 771592 169468



L'Italia di Sinner vince la Coppa Davis dopo 47 anni

BRANCOLI / A PAG. 37

Basket: Trieste demolisce Forlì e conquista il secondo posto

DEGRASSI / ALLE PAG. 26 E 27

PALLA QUADRATA

PADOVAN / APAG. 28

UNO SCUDETTO PER DUE INTER PIÙ FORTE

IL RAPPORTO

SICUREZZA

Anziani, stretta sulle truffe Fino a sei anni di carcere

«Suo figlio ha avuto un incidente». O «dobbiamo controllare il contatore». I truffatori dicono così per convincere gli anziani a consegnare denaro o oro. **PELLIZZARI / APAG. 2 E 3**

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

RISUONA L'ALLARME DEL CLIMA

A fuoco lento. Stiamo facendo della Terra un barbecue planetario, con la più miope e suicida delle scelte. Consapevoli di aver passato il segno per molteplici prese d'atto, eppure diabolici nel perseverare: l'ennesimo penultimo appello è in agenda giovedì prossimo a Dubai, per la Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici. Dove la sigla, Cop28, è già un'autodenuncia: è il ventottesimo incontro in quasi trent'anni; ma dalla prima volta di Rio de Janeiro, nel 1992, le parole hanno prevalso largamente sui fatti. / **SEGUE A PAG. 13**

IL "CENSIMENTO" DEI PREZIOSI POSTEGGI BIANCHI

La mappa dei park gratuiti

Più di 500 da Campo Marzio a Porto vecchio e il Comune non intende trasformarli in stalli blu

Più di mezzo migliaio di stalli di sosta gratuiti al servizio del centro cittadino, da Campo Marzio a Porto vecchio. In una Trieste dove la fame di posti auto è sempre altissima e dove spesso anche quelli a pagamento non

sembrano bastare, assumono un ruolo sempre più prezioso i parcheggi-sfogo gratuiti, che a ben guardare pochissimi non sono. E il Comune è intenzionato a preservare questo patrimonio di stalli di libera fruizione

senza trasformarli in zone blu, come spiega l'assessore Michele Babuder. Unica eccezione alcuni dei parcheggi gratuiti nella zona del Porto vecchio, non è escluso un futuro a pagamento. **TALLANDINI / ALLE PAG. 14 E 15**

LA SOSPENSIONE DI SCHENGEN



La Commissione Ue: «Meno controlli ai confini»

MANZIN / APAG. 11

CRONACA

Torna Top 500 Fvg In vetrina le imprese leader della regione

CAIAFFA / APAG. 13

Il super-scienziato Zerial tra i cervelli di ritorno «È il dna triestino»



FIUMANÒ / APAG. 12

Cd e vinili introvabili: Chiarbola è una miniera per i collezionisti

PUTIGNANO / APAG. 18

LA CERIMONIA AL ROSSETTI

Barcolana, ecco i 121 premiati

«La premiazione è un momento bellissimo, perché è una carezza, un saluto e un abbraccio a tutti gli equipaggi e gli armatori che hanno preso parte alla Barcolana». Così il presidente della Svbg Mitja Gialuz ha commentato l'evento andato in scena ieri - in un Politeama Rossetti pieno, anche di persone giunte da tutta Italia e dall'estero - in occasione della consegna dei premi della 55.ma edizione della Coppa d'Autunno. **BRUSAFERRO / APAG. 17**



Gialuz premia i Benussi, padre e figlia

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **Monfalcone:** Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

Il pacchetto sicurezza



Un'anziana "naviga" in rete sullo smartphone: molte delle truffe passano da internet

I DATI DAL 2013 AL 2021: UNO STUDIO ANAP-CONFARTIGIANATO

Veneto, casi triplicati
«Attenzione al web»

I raggiri passano anche dai call center: diffidare da chi mette fretta

Riccardo Sandre / VENEZIA

E-mail che chiedono di cliccare su link che fanno scaricare virus informatici pericolosi, finti allarmi terremoto che svuotano il conto corrente on line, ma anche il vecchio trucco del nipote in prigione, operatori finanziari che invece di custodire il denaro se ne appropriano e spariscono, e addirittura chi si finge agente segreto per spillare cifre esorbitanti. Sono queste alcune delle tipologie tipiche di chi sceglie di truffare un anziano. Un reato che, pure nel contesto di una criminalità in calo, sembra vivere una stagione d'oro con numeri in crescita vertiginosa in tutte le province del Veneto. A dirlo sono i dati di uno studio di Anap Confartigianato in una regione, il Veneto, il cui rapporto tra under 15 e over 65 è cresciuto enormemente tra 2014 e 2022: nel 2014 per ogni ragazzo sotto i 15 anni c'erano circa 150,6 anziani (in Italia erano 154,1). Nel 2022 questo rapporto è cresciuto in Veneto a quota 189 superando una media nazionale a quota 187,6.

«Tra il 2013 e il 2021 le truffe agli anziani in Veneto sono più che triplicate», spiega Fiorenzo Pastro, presidente dell'Anap del Veneto, associazione dei pensionati artigiani che da 8 anni si occupa di fare campagne mirate agli anziani con il supporto del ministero dell'Interno e delle prefetture di tutto il Paese. «Nel 2021 questo numero ha raggiunto in regione le 3.319. Una crescita che si deve anche al Covid: se infatti



Fiorenzo Pastro, presidente Anap

con il lockdown e il distanziamento sociale furti e rapine hanno avuto un drastico calo, l'uso di internet da parte degli over 65 è cresciuto moltissimo e questo ha garantito alla criminalità di potere sfruttare le scarse competenze digitali della popolazione più in là con gli anni. Proprio nell'uso di internet noi consigliamo prudenza, soprattutto quando vengono richiesti dati personali sensibili, vengono proposti affari a prezzi troppo bassi rispetto al resto del mercato o in tutti i casi in cui vengano richieste somme di denaro significative. Quando si ha che fare con la rete, ma anche con i call center al telefono o con gli agenti che passano casa per casa non bisogna avere fretta. E più questi ne mettono agli anziani più è il caso di diffidare. Ad ogni modo vale sempre la pena di confrontarsi con qualcuno: un familiare, un amico o un vicino che possa aiutarci a capire meglio cosa succede».

E se le truffe agli anziani sono cresciute esponenzialmente, la questione cambia se si mettono nel mucchio anche furti (12.108 mila nel

2021) e rapine (in tutto 109). In questo caso le statistiche del ministero degli Interni raccontano di una flessione complessiva del fenomeno pari all'11,4% rispetto al 2019. Ogni 1.000 anziani solo poco più di 3 (320 ogni 100.000) hanno subito una qualche forma di aggressione al proprio patrimonio. Tuttavia le paure e il senso di insicurezza della popolazione over 65 sono in crescita di oltre il 2% tra 2021 e 2022 dopo avere registrato un drastico calo tra 2020 e 2021. Un calo che corrisponde al periodo del Covid, quando la preoccupazione della popolazione, soprattutto la più anziana, era rivolta altrove. «La solitudine fa aprire la porta più facilmente e il Covid ha inasprito questo problema», spiega il presidente Anap del Veneto. «Noi consigliamo di evitare di accogliere in casa degli sconosciuti. Se si vuole fare due chiacchiere le si può fare benissimo fuori dalla porta di casa magari godendosi anche un bel raggio di sole. Dalla nostra esperienza sono le persone che non fanno nulla per la maggior parte del giorno o che stanno soli in casa ad essere più vulnerabili. Noi consigliamo una vita il più attiva possibile e quando si esce di casa consigliamo di evitare di portare in tasca grandi quantità di denaro o di mettere troppo in bella vista gioielli e preziosi. Siamo convinti che la paura non serve ma la prudenza e un po' di attenzione sono sempre lo strumento migliore per prevenire situazioni spiacevoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BUON SAMARITANO

Non fatevi accompagnare

Il buon samaritano è la persona che individua un anziano all'esterno di supermercati o uffici postali e cerca di accompagnarla fino all'interno dell'abitazione con la scusa di portarle la spesa al fine di sottrarre denaro e beni di valore una volta entrato.



GRUPPO DI AZIONE

Donne rassicuranti

Il gruppo d'azione è composto da donne con atteggiamenti rassicuranti che con la scusa di consegnare un pacco a un vicino di casa, o fingendosi assistenti sociali, entrano in casa dell'anziano e mentre una parla con lui distraendolo, l'altra ruba.



CONTROLLO DEL DENARO

La scusa delle banconote false

Dopo un prelievo effettuato in banca o in posta, l'anziano viene seguito e avvicinato da una persona che si presenta come funzionario di banca dicendo che deve controllare il numero di serie del denaro appena prelevato.

Truffe agli anziani pene più severe

C'è la stretta: tre mila euro di multa e sei anni di carcere
Supporto psicologico per contenere il fenomeno

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Suo figlio ha avuto un incidente». Oppure: «Siamo i tecnici del gas dobbiamo controllare il contatore». I truffatori esordiscono così, al telefono o all'uscio di casa, per convincere gli anziani a consegnare cifre di denaro o valori in oro. Il fenomeno è «allarmante», così l'ha definito il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, tant'è che il Consiglio dei ministri ha deciso di avviare la caccia ai falsi funzionari dando la possibilità alle forze dell'ordine di effettuare gli arresti in flagranza di reato. Non solo, il pacchetto sicurezza inasprisce le sanzioni per chi truffa gli anziani. Il numero dei casi aumenta tra le persone più anziane animate spesso da un eccesso di buona fede e impre-

parate ad affrontare tali eventualità anche se molte aziende, istituti di credito compresi, sono impegnate in specifiche campagne anti truffa.

LE NUOVE MISURE

Allo scorso 31 agosto, «gli anziani vittime di tali comportamenti ammontavano a 21 mila 924, con una variazione percentuale in aumento del +28,9 per cento rispetto al



Il pacchetto sicurezza



GLI SBADATI

Occhio a chi vi urta

Occhio agli sbadati. Donne o bambini, spesso, urta gli anziani con la tazzina del caffè o con il gelato in mano e con la scusa di ripulirgli la giacca gli rubano il portafogli. In alcuni casi la giacca viene macchiata con un liquido simile agli escrementi di uccello.



VENDITORI DI GIOIELLI

Non acquistate anelli

C'è chi si finge straniero senza soldi per il viaggio di ritorno e propone all'anziano gioielli a prezzi, a suo dire, inferiore al loro valore. Durante la messa in scena possono arrivare anche finti esperti per convincere il malcapitato che si tratta di un affare.



FINTI MAGHI

Non parlate della vita privata

Ecco alcune regole per non cadere vittime di truffe ed estorsioni da parte di ciarlatani: non parlate della vostra vita privata, agli incontri andare accompagnati, non usate contanti, assegni post datati e non fatevi abbindolare da immagini sacre.

dato relativo al medesimo periodo dello scorso anno, quando gli anziani truffati erano stati 17 mila 008». Lo scrivono al ministero dell'Interno per comunicare l'inasprimento delle pene per i truffatori che si presentano nelle case degli ultra sessantacinquenni. Il pacchetto sicurezza dedica un nuovo comma alla «specifica ipotesi di truffa aggravata sanzionata più gravemente» che prevede una pena da 2 a 6 anni e la multa da 700 a 3 mila euro. In questo modo viene concessa «l'applicazione della misura cautelare in carcere». La nuova fattispecie di truffa aggravata si introduce «nel novero dei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza». L'obiettivo è quello di rendere la vita difficile a tutti coloro che provano a farsi consegnare dalle persone più deboli denaro in contante, oggetti di valore o di farsi accreditare i soldi in conto corrente. Anche se gli anziani sono meno avvezzi all'uso del computer spesso cadono anche nella rete dei truffatori informatici.

LE INIZIATIVE

Il fenomeno, come già detto, è talmente esteso che anche quest'anno il ministero

Le raccomandazioni: non aprite agli sconosciuti anche se indossano la divisa. Nessuno chiede soldi porta a porta

Numeri in crescita a livello nazionale: in otto mesi 21.924 vittime con un incremento del 28,9 per cento



MATTEO PIANTADOSI
MINISTRO
DELL'INTERNO

dell'Interno ha destinato una quota del Fondo unico giustizia alla realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe ai danni di anziani. Sono comprese campagne informative e formative, misure di prossimità nonché interventi di supporto, anche psicologico, per scongiurare eventuali situazioni di rischio.

LE RACCOMANDAZIONI

Proprio perché la maggior parte dei raggiri colpisce persone sole con più di 65 anni d'età, le forze dell'ordine continuano a raccomandare agli anziani di non aprire agli sconosciuti, anche se indossano una divisa o se sostengono di rappresentare le aziende che distribuiscono l'elettricità e il gas metano. Prima di farlo è buona norma accertarsi da chi è stata mandata la persona, telefonando all'ufficio a cui dichiara di appartenere, ma cercando il numero sull'elenco in autonomia. Meglio non fidarsi dei dati forniti da sconosciuti, i quali potrebbero anche riferire numeri errati. Il personale di nessuna azienda pubblica o ente busa al porta per chiedere pagamenti di bollette o per controllare le banconote. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denunce in Friuli Venezia Giulia

835

provincia di Gorizia

1.376

provincia di Trieste

Truffe e frodi informatiche

6.379
nel 2022

2.552

provincia di Udine

1.616

provincia di Pordenone

Over 65 oltre 320.000



11%
si sente seriamente
minacciata da
possibili rischi



47%
è consapevole di
essere una vittima
potenziale

WITHUB

IL BILANCIO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Nel 2022 in Fvg 6.379 denunce

Secondo i dati delle Prefetture è il reato più frequente dopo i furti

Anna Rosso / UDINE

In regione, lo scorso anno, sono state segnalate alle forze dell'ordine 6.379 truffe e frodi informatiche. Oltre cinquecento al mese. E bisogna anche tenere conto del fatto che non tutti denunciano i raggiri subiti, soprattutto se il danno economico è contenuto. Quindi, inevitabilmente, i dati ufficiali — delle Prefetture di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia — forniscono una misura in qualche modo sottodimensionata del fenomeno che le recenti misure governative del pacchetto sicurezza intendono arginare. Le truffe, sempre in base alle informazioni in possesso delle Prefetture, sono il secondo reato più frequente in Friuli Venezia Giulia dopo i furti. Ecco i numeri delle singole province: l'anno scorso a Udine ci sono state 2.552 truffe e frodi informatiche; a Pordenone 1.616; a Trieste 1.376 e a Gorizia 835.

«Dall'inizio di quest'anno e fino al 31 ottobre — ha spiegato il prefetto di Udine Domenico Lione — in provincia ci sono state circa 2.100 truffe e frodi informatiche, ma questo dato non è ancora consolidato. Nel 2022 i casi erano stati 2.552. Sostanzialmente, l'andamento degli ultimi due anni appare stabile, ma potremo avere conferme in tal senso solo a inizio 2024. Nel 2021 i raggiri erano stati 3.105. Eravamo in piena pandemia e, forse, questo ha influito, determinando un incremento dei crimini commessi attraverso le rete. La cosa importante



DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE

«Tra il 2021 e lo scorso anno i casi sono sensibilmente diminuiti. Importanti le campagne di sensibilizzazione»

te, comunque, è che c'è stata una sensibile diminuzione dei casi tra 2021 e 2022 e speriamo che tale tendenza possa essere mantenuta grazie alle numerose campagne di informazione e sensibilizzazione su questi temi. La maggior parte delle persone sta alzando il proprio livello di attenzione su questi tentativi di frode e, allo stesso tempo, cerca anche di mettere in atto tutte le cautele possibili quando utilizza i sistemi informatici».

Il presidente di Anap Confartigianato Fvg, Pierino Chiandussi, ha commentato il licenziamento da parte del Consiglio dei ministri del Pacchetto Sicurezza che prevede norme più severe

per chi truffa o aggira gli anziani (fino a 6 anni di carcere e multe fino a 3 mila euro): «Un provvedimento che raccoglie le preoccupazioni e le istanze che l'Anap Confartigianato Fvg, d'intesa con Anap nazionale, da anni stava esprimendo per tutelare la parte più fragile della popolazione, ovvero gli anziani, dalle truffe che si stanno moltiplicando, sia nella pratica quotidiana che online. Il nostro auspicio è che l'inasprimento delle pene funzionino soprattutto da deterrente».

Così in Friuli Venezia Giulia gli over 65 sono oltre 320 mila, l'11% dei quali si sente seriamente minacciata da possibili rischi e il 47% è consapevole di essere una vittima potenziale. I dati sono stati presentati proprio da Anap Fvg lo scorso maggio a Trieste in occasione della presentazione della campagna «Più sicuri insieme» che ha diffuso un Vademecum per comportamenti in sicurezza e ha coinvolto tutte le più importanti istituzioni — Prefetture e Forze di polizia — per il contrasto a un fenomeno dilagante.

«Ora ci auguriamo che l'iter dello schema del disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri sia quanto più veloce possibile per rendere concreta un'azione positiva a favore di tutti gli anziani. Ci auguriamo infine — ha concluso il presidente di Anap Confartigianato Pierino Chiandussi — che la severità del provvedimento non sia depotenziata nel percorso parlamentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti contro la violenza

Perizia psichiatrica per Turetta, è scontro La famiglia di Giulia: «Pronti a reagire»

Sarà battaglia legale sull'aggravante della premeditazione
L'avvocato Tigani: «Ci aspettiamo una condanna giusta»

MartaArtico / VIGONOVÒ

«Se sarà disposta la perizia psichiatrica ci muoveremo di conseguenza, non staremo certo a guardare». Ora che Filippo Turetta è tornato in Italia gli scenari, anche quelli legali, cambiano. L'avvocato della famiglia di Giulia Cecchettin, Stefano Tigani, attende le carte ufficiali in merito allo svolgimento dell'autopsia, che dovrebbe essere eseguita l'1 dicembre, e nel frattempo chiarisce le linee d'azione. «Se sarà disposta la perizia è certo che metteremo in campo i nostri consulenti». La famiglia, per tramite del legale, pretenderà la giustizia dovuta e non una derubricazione che potrebbe passare per un'ipotetica diagnosi di «vizi di mente». «Battaglieremo perché si arrivi a una condanna corretta con le giuste aggravanti: condivido, ad esempio,

Il giovane ieri in cella ha visto il cappellano oggi incontrerà il suo avvocato

l'aggravante del «motivo abietto». Il legale si esporrà dopo l'autopsia, quando il consulente nominato dalla famiglia sarà in grado di dire con esattezza in che modo è stata uccisa Giulia quella notte: «Se dovesse essere chiesta la perizia psichiatrica, avverrà in contraddittorio come le altre che dovessero essere chieste».

Nel frattempo Filippo Turetta oggi incontrerà nuovamen-

IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA

«Scuola centrale contro la violenza ma non sottovalutiamo i segnali»



Luca Zaia

«La vicenda di Giulia Cecchettin tocca da vicino la nostra comunità e per questo ho indetto subito il lutto regionale appena si è avuta la notizia del suo ritrovamento. C'è l'orrore di quanto accaduto». Lo ha detto al programma di Rai tre «In mezz'ora», il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Penso

che sia fondamentale lavorare con i ragazzi, perché quantomeno rappresentano un grande network, e la sacralità della scuola può aiutarci a chiedere a loro una mano. C'è la scuola, ma la comunità non si può chiamare fuori ad iniziare dalle famiglie. Se è pur vero che aumentando questa coscienza, rispetto a questo problema, creiamo una grande rete, dall'altra è anche vero che riusciremo a far in modo di identificare le menti malate. Iniziamo ad utilizzare i termini corretti: queste sono persone che hanno bisogno di essere curate. Hanno bisogno di percorsi psicologici, di terapia, di essere identificate. E quello che si dovrà fare è di identificarle in maniera tale che quegli alert, quei segnali non vengano sottovalutati».

te in carcere il suo legale, un momento importante per delineare la strategia difensiva in vista dell'interrogatorio di domani davanti al gip di Venezia, Benedetta Vitolo.

Tra i dettagli nell'inchiesta sull'omicidio che ha scosso l'Italia, c'è il ritrovamento vicino al corpo di un libro per l'infanzia. Una ventina i reperti in tutto sequestrati dai carabinieri, non lontano dal cadavere, ab-

bandonato in una zona boschiva vicino al lago di Barcis, in provincia di Pordenone.

Il giovane rinchiuso dietro le sbarre a Verona ha fatto sapere di voler vedere, appena sarà possibile, i suoi genitori: ma non potrà farlo prima del faccia a faccia col giudice. La sua scelta di stare zitto o di confessare potrebbe influire sulla sua posizione nel processo.

Intanto ha trascorso una pri-



Le auto dei carabinieri lasciano il Marco Polo con per portare Filippo Turetta in carcere a Verona



Filippo Turetta

ma notte e un'intera prima giornata nel carcere Montorio, sempre sorvegliato a vista dagli agenti della polizia penitenziaria essendo un detenuto a rischio suicidio. A chi si è occupato di lui, così come ieri quando è arrivato dopo l'estradizione dalla Germania, è apparso sempre dimesso, di poche parole. Ha chiesto di avere libri da leggere, come previsto per i detenuti anche del reparto infermeria, dove è stato collocato per proseguire con le visite dell'equipe medica.

Ha incontrato un frate cappellano del carcere, che uscendo dall'istituto penitenziario in tarda mattinata ha spiegato di non poter parlare, come regola impartita dalla direzione della casa circondariale, limitandosi a dire che ora bisogna rispettare «il dramma di due famiglie». Nei prossimi giorni



Giulia Cecchettin in una foto pubblicata online

Turetta sarà trasferito nella sezione «protetti», quella per i detenuti per reati a «forte riprovazione sociale» i quali non devono avere contatti con persone in carcere per altre tipologie di reati. Oggi il nuovo confronto con l'avvocato Giovanni Caruso. Se decidesse di

Domani è previsto l'interrogatorio di garanzia con la gip Vitolo

rispondere al giudice e fornire elementi utili per ricostruire il delitto, la mossa difensiva potrebbe alleggerire la sua posizione processuale. Tenendo conto anche del fatto che la difesa potrebbe puntare su una perizia psichiatrica per arriva-

re ad accertare eventuali vizi di mente. Più indizi, dai due coltelli portati con sé fino ai sacchi di plastica neri trovati sopra il corpo e in una busta lì vicino, potrebbero portare, invece, il procuratore di Venezia Bruno Cherchi e il pm Andrea Petroni a contestare nelle indagini l'aggravante della premeditazione. L'autopsia, che sarà effettuata il primo dicembre sarà importante anche per l'eventuale aggravante della crudeltà, se emergesse che l'ex fidanzato avrebbe infierito su Giulia nell'ucciderla. Non è stato ancora rintracciato, invece, il telefono di Giulia. Cellulare che agganciò, è negli atti, come «ultimo dato disponibile», verso le 22. 45 dell'11 novembre, una cella di Marghera, vicino al centro commerciale dove i due avevano cenato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTE VARIE IPOTESI

Freddato col fucile dentro il bar in pieno centro storico a Venezia

VENEZIA

Freddato in pieno centro storico con un solo colpo di fucile a canne mozzate calibro 12 diritto alla testa sparato a neanche due metri di distanza. Khalil Ben Mallat, 25 anni, tunisino, papà da tre giorni, è morto dopo breve agonia nel bar Halal Food, in salizada San Geronima, prima della mezzanotte di sabato. A mirare dall'uscio dell'entrata del locale Raffaele

Marconi, 33 anni, di mestiere trasportatore, appassionato di barche e papà di due bimbi, ora in stato di fermo per omicidio volontario. I carabinieri lo hanno rintracciato a casa. Il movente non è ancora stato sciolto. Due giovani entrambi con qualche precedente, entrambi con moglie e compagna. Ora Marconi è nel carcere di Santa Maria Maggiore dopo l'interrogatorio del pm, in attesa di comparire in tribunale

per l'udienza di convalida con l'accusa di omicidio volontario, Khalil Ben Mallat è morto.

Alle 23.23 di sabato, Raffaele Marconi ha sparato con l'arma illegalmente detenuta nella sua abitazione, dall'entrata del locale, colpendo uno dei due tunisini che vi si trovavano: il neo papà è crollato a terra. La gente di passaggio è fuggita, il titolare dell'hotel Gobbo ha chiuso la porta. Sul posto in pochi minuti i carabinieri



Khalil Ben Mallat

ri. Khalil era accasciato al bancone. Raffaele Marconi subito dopo aver sparato ha gettato il fucile in un canale poco distante. I carabinieri con l'aiuto dei colleghi della finanza nell'arco di qualche ora sono riusciti a individuarlo. Sconvolto il ti-



Raffaele Marconi

tolare della ditta di trasporti per cui lavora Marconi, Laguna Trasporti e Manutenzioni di Pietro Tosi, che non si capacitava: per lui il 33enne era il migliore dipendente mai avuto.

Accantonata la pista del delitto passionale, le ipotesi alle

quali lavorano i carabinieri e che andranno suffragate da prove sono più d'una: la principale è legata alla droga, ma non si esclude un regolamento di conti causato da vicende pregresse sabato esplose e da un insulto alla moglie dell'omicida da parte dello straniero, che le avrebbe dato della «donna facile», tanto da scatenare la furia assassina del 33enne. Khalil e Marconi si presume si conoscessero, questo è un elemento dirimente. Khalil era senza permesso di soggiorno, secondo gli amici, non aveva un lavoro e in passato aveva vissuto di espedienti, tanto da avere precedenti legati al mondo degli stupefacenti. Anche Marconi ha precedenti sulle spalle e più di qualcuno lo ha definito una «testa calda».

Uniti contro la violenza

PAURA SABATO SERA, GLI ADOLESCENTI: «CREDEVAMO LA UCCIDESSE». A LEGNARO INTERVENGONO I CORPI SPECIALI DEI CARABINIERI, IL 71ENNE SI ARRENDE

Picchiata in strada dal marito a Vigonovo Alcuni giovani la salvano, lui è arrestato

Episodio simile all'aggressione a Giulia: segnalato il numero di targa, l'uomo si asserraglia in casa: blitz delle forze speciali

Carlo Bellotto / LEGNARO

Un'aggressione per strada a una donna nel paese di Giulia, dei testimoni adolescenti che vedono e danno l'allarme al 112, scattano le ricerche e si mette fine all'ennesima violenza che durava da un bel po'. Una storia triste che sembra la fotocopia di quella ben più tragica accaduta a Giulia Cecchetti, anche se qui il finale è migliore. Forse per una sensibilizzazione che cresce. Con una segnalazione più dettagliata dei fatti – addirittura la foto dell'auto e la targa leggibile – e quindi con l'intervento dei carabinieri più agevolato e determinato. La “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” è servita ben poco all'uomo arrestato, un 71enne di Legnaro che proprio sabato sera ha preso a calci la moglie per strada, non certo per la prima volta.

L'AGGRESSIONE VICINO ALLA CHIESA

Ecco i fatti. Sono le 18 e siamo a Tombelle di Vigonovo nel Veneziano, tra la chiesa e il patronato. Quattro giovani, ragazzi e ragazze sedicenni, assistono ad una aggressione e fanno scattare l'allarme chiamando il 112. Sotto i loro occhi un uomo in escandescenze insulta e minaccia la donna che è con lui, colpendola infine con un calcio. I ragazzi prendono subito le difese

dell'anziana – una settantenne – frapponendosi tra lei e l'aggressore e le sconsigliano di salire in macchina con lui, ma la donna, evidentemente succube del suo aguzzino, minimizza la cosa e, remissiva, sale a bordo. I ragazzi comunque scattano la foto all'auto e la riportano al centralinista dell'Arma che coordina gli interventi delle pattuglie. Ora vien da chiedersi se sarebbe avvenuto anche prima della tragica morte di Giulia, un fatto che ha sicuramente portato alla ribalta

«Lui le ha messo le mani al collo e le ha sferrato un calcio. Ma lei è salita in auto»

la violenza contro le donne: i ragazzi sono stati determinanti, se si fossero girati dall'altra parte la violenza sarebbe continuata, silenziosa come spesso accade.

«UNA SCENA DRAMMATICA»

«È stata una scena drammatica, che ci ha colpiti molto» raccontano due dei quattro ragazzi. «Lui le metteva le mani al collo per stringerglielo e le ha dato un calcio. Quando se ne sono andati visto che la donna non ci ha ascoltati ed è salita con lui forse costretta, abbiamo pensato che l'avrebbe uccisa. Abbiamo chiamato i carabinieri per due volte, non



I ragazzi indicano nel servizio della Rai il punto esatto dov'è avvenuta l'aggressione alla settantunenne

volevamo che quell'uomo continuasse a farle del male». Scattano le ricerche dell'auto che è in movimento e anche qui il caso ha molte analogie alla fuga di Turretta. Dopo tre ore la macchina è a Legnaro, nel Padovano, dove abita il 71enne.

ASSERRAGLIATO IN CASA

I carabinieri lo conoscono, suonano al campanello ma lui non risponde. Hanno il numero del suo cellulare e lo chiamano, nessuna rispo-

sta. La tensione sale e si inizia a pensare il peggio. Intervengono le Api, le aliquote di primo intervento, un reparto dell'Arma che ha il compito di intervenire all'interno di situazioni ad alto rischio e i vigili del fuoco. Dopo un po' l'uomo, in forte stato di agitazione urla alle forze dell'ordine di andare via e non dà informazioni sulle condizioni della moglie a cui impedisce di rispondere sia al telefono che al citofono. Si è ri-

schiata l'irruzione con la forza. Solo dopo una lunga trattativa lascia uscire la donna che viene soccorsa e portata in una struttura protetta. I carabinieri del reparto speciale iniziano un dialogo con lui che non vuole uscire di casa: si convince a farlo dopo un paio d'ore, all'una di notte. Accompagnato in caserma a Legnaro, al termine delle contestazioni è stato arrestato e portato al carcere Due Palazzi. È emerso che da circa

un anno maltrattava la moglie con offese, minacce e percosse tanto da causarle un grave stato di apprensione che non le permetteva di allontanarsi da lui, come le avevano consigliato di fare i ragazzi a Vigonovo. Ora si attendono gli sviluppi, bisognerà attendere cosa deciderà il sostituto procuratore che segue il caso. È possibile che la moglie venga risentita a breve per raccontare il suo lungo calvario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Fra scarpette rosse e cartelli duemila fiaccole a Barcis con una voce sola: «Mai più»

Ilaria Purassanta / BARCIS

Più di duemila candele si sono accese per Giulia ieri sera alla fiaccolata di Barcis. La scia luminosa si è snodata lungo l'incanto del lago, specchio nero in cui si riflettevano i lampeggianti di vigili del fuoco, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza che aprivano il corteo. Solo passi e parole sommesse scandivano la marcia silenziosa come battiti di un unico cuore dolente, quello di una comunità toccata nel profondo, vicina alla famiglia Cecchetti, solidale e unita nel no alla violenza. Sono venuti dall'intero Fvg. Bimbi coi loro

disegni per Giulia, ragazze con cartelli, protezione civile, soccorso alpino, coordinamento regionale delle unità cinofile, vigili del fuoco, con il comandante provinciale Matteo Carretto, alpini, sindaci in fascia tricolore (Barcis, Cavasso Nuovo, Maniago, Fanna, Castelnovo del Friuli, Frisanco, Andreis, Caneva, Polcenigo, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Aviano, Montereale Valcellina). «L'epilogo ci ha colpito tutti, come se Giulia fosse nata e cresciuta qui a Barcis – ha detto il sindaco Claudio Traina nella piazza gremita –. Il primo pensiero va a suo papà e a sua sorella. Ho una figlia quasi

della stessa età, pensare di non vederla più rincasare è un dolore che non finirà mai. Ma verrà il momento della giustizia e riflessione, perché non ci siano più famiglie che aspettano figlie che non tornano». Sul palco dieci paia di scarpe rosse e tre manifesti, con la poesia della marchigiana Morena Furlan dedicata all'8 marzo, la lettera del coordinatore di protezione civile di Barcis Mauro Ret («...Vola alto Giulia. Tutta Barcis è vicina a te e alla tua famiglia. Siamo un piccolo paesino ma una grande famiglia») e uno scritto della vicepresidente della Pro loco Lorena Gasparini. Maria De Stefano per il



Uno scorcio della partecipatissima manifestazione di ieri sera a Barcis

Centro antiviolenza Voce donna di Pordenone ha ricordato che Giulia non è stata l'ultima: dopo di lei altre due donne uccise. La consigliera comunale per le pari opportunità di Maniago Michela Pipolo ha sollecitato una rivoluzione culturale. Dino Salatin per la comunità montana delle Dolomiti ha

osservato che alle fiaccolate e ai minuti di silenzio devono seguire impegni concreti. “La notte” di Yann Tiersen suona alla fisarmonica da Andrea Magris della scuola Fadiesis, ha fatto da preludio al corteo. «Giulia – così Lorena Gasparini a fine fiaccolata – vogliamo pensare che il nostro bosco

ti sia stato amico, sia stato per te un giaciglio compassionevole dove la luce delle stelle ha sconfitto la notte più buia. (...) Resterà con noi la meravigliosa gioia di vivere celata dietro al tuo sorriso ad accompagnare i nostri passi lungo il sentiero. Che il sonno ti sia dolce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anm: «Sono fake news»

Crosetto riapre lo scontro con i magistrati «Fanno una opposizione giudiziaria»

GIUSTIZIA

Sandra Fischetti / ROMA

Torna ad alzarsi la tensione sulla giustizia con un nuovo scontro tra governo e magistrati e l'opposizione che va all'attacco dell'esecutivo. Ad accendere la miccia il ministro Guido Crosetto che in un'intervista al Corriere della Sera sostiene che il governo può essere messo a rischio solo dall'«opposizione giudiziaria» e riferisce di aver saputo di «riunioni di una corrente della magistratura» in cui si dibatte di come «fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni».

LE TOGHE

Una presa di posizione che arriva proprio nel giorno in cui l'Anm riunisce a Roma gli iscritti sugli attacchi venuti nei mesi scorsi da governo e maggioranza ai magistrati - a partire dalla giudice catanese Iolanda Apostolico - che hanno sconfessato il dl Cutro in materia di migranti. L'accusa del ministro è «una fake



Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

news» che «non ha alcun fondamento» e «fa male alle istituzioni». È un «attacco» ai magistrati, ma anche «una rappresentazione malevola dell'impianto istituzionale del Paese», ribatte il presidente dell'Anm, Giuseppe Santa-

lucia, che ritiene «fuorviante» la rappresentazione di una magistratura che si fa «opposizione politico-partitica».

LA POLITICA

Ma è soprattutto sul terreno della politica che il clima si fa

incandescente, con le opposizioni (con l'eccezione di Italia viva) che censurano le affermazioni di Crosetto e invitano il ministro a riferire in Parlamento («immediatamente»), come sollecita il deputato di +Europa, Benedet-

to Della Vedova) o ad andare in procura se ha le prove di quello che dice. Tant'è che il titolare della Difesa replica più volte alle critiche, spiega che non ha inteso attaccare la magistratura, ma «solo difendere le istituzioni cercando la verità» e assicura che è pronto a presentarsi al Copasir o in Antimafia. «Se il ministro sa qualcosa che mette in pericolo la sicurezza nazionale, lo dica. Diversamente, la smetta questo governo di lanciare velate minacce» avverte Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, mentre i parlamentari del suo gruppo in Antimafia chiedono di fissare «al più presto» l'audizione di Crosetto. L'accusa di Crosetto ai magistrati è «gravissima» perché significa attribuire a una parte della magistratura «finalità eversive»: se il ministro ha informazioni così rilevanti, lo incalza il presidente del M5s Giuseppe Conte, «deve andare immediatamente in procura». Il leader di Iv Matteo Renzi invece solleva il problema delle ragioni per le quali Giorgia Meloni «ha bloccato la riforma della giustizia». —

IN BREVE

Sinistra italiana

**Il ritorno di Vendola
Acclamato presidente**

Nichi Vendola è uscito dall'angolo. Il congresso di Sinistra italiana lo ha eletto per acclamazione presidente del partito. «È un ritorno attivo alla politica», ha spiegato, ma «non mi candido a niente». Insomma, il prossimo anno non sarà in corsa per le europee. L'ex governatore della Puglia si era fatto da parte dopo il coinvolgimento nel procedimento penale «Ambiente svenduto», sull'ex Ilva.

Nuovo Pnrr

**Tagli agli asili nido
Il governo rassicura**

La revisione del Pnrr taglia oltre 100mila posti per gli asili nido. Ma va anche a toccare i finanziamenti ai Comuni, mentre preoccupano le risorse destinate alle imprese. L'analisi delle modifiche approvate venerdì dalla Commissione Ue fa insorgere le opposizioni, che vanno all'attacco dell'esecutivo e sulla scia dell'onda fucsia denunciano: è un altro colpo alle donne. Il governo però non ci sta e rilancia, assicurando che si continuerà ad investire sugli asili, per i quali sono in arrivo due nuovi Piani.

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE

YES
OF
CORSAS



GAMMA NUOVA CORSA

DA 149€ AL MESE
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
Anticipo 3.100€
35 RATE MENSILI - 15.000 KM
RATA FINALE 10.857€.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450€. Prezzo Promo 17.450€ (oppure 15.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.100€ - Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale Dovuto 16.085€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.183€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



ANNUO LORDO
PER SEI MESI

RADDOPPIA LE OCCASIONI PER I TUOI RISPARMI.

Con Doppio Valore hai il 5% annuo lordo sui nuovi depositi a tempo effettuando nuovi investimenti in prodotti di risparmio gestito.



BANCA	CREDITO	INVESTIMENTI	ASSICURAZIONE	PREVIDENZA
-------	---------	--------------	---------------	------------

Vincolo minimo 5.000 €. Investimento minimo in prodotti o servizi di Risparmio Gestito 25.000 €.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa per i clienti titolari di Conto Mediolanum valida dal 19/5/23 al 31/12/23. Con "Doppio Valore ai tuoi risparmi 5%" il cliente può dare una nuova prospettiva ai propri risparmi sfruttando le potenzialità presenti nei mercati finanziari e ottenendo un rendimento certo e straordinario sulla liquidità presente sul conto corrente. Per l'adesione alla promo è necessario: 1) avere richiesto l'apertura di Conto Mediolanum nel periodo compreso tra il 19/5/23 e il 31/12/23 o essere già titolare di una tipologia di conto indicata nel modulo di adesione alla promo; 2) effettuare "Nuovi investimenti" in Prodotti di Risparmio Gestito dalla data di richiesta apertura conto e/o nel periodo di validità della promo. L'importo totale delle somme vincolate nei depositi a tempo deve risultare pari o inferiore al valore dei "Nuovi investimenti" in Risparmio Gestito. Ogni Deposito a Tempo potrà essere costituito per un importo min. di 5.000 € e max. di 3.000.000 €; l'importo totale dei Depositi a Tempo sullo stesso conto non potrà superare 3.000.000 €. Prima della sottoscrizione dei prodotti di Risparmio Gestito, nonché per operare una scelta informata e consapevole, anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum S.p.A., sul sito [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it) nonché sui siti delle rispettive Società Emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla preventiva compilazione del questionario per la definizione del profilo di investitore e alla valutazione di adeguatezza rispetto a quest'ultimo e, per i prodotti di investimento assicurativo, anche dei bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati nella documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, è possibile che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi o in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito. Per tutte le condizioni della promozione, dei prodotti offerti e per quanto non espressamente indicato si rinvia al materiale informativo disponibile presso il proprio Family Banker nonché su [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it). "Per "Nuovi investimenti" si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive, su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuiti da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafoglio di Banca Mediolanum effettuati a partire dal 19/5/23. Dall'importo dei "Nuovi investimenti" saranno detratti gli importi provenienti dal disinvestimento di Prodotti di Risparmio Gestito effettuati dal 15/5/23 nel periodo di validità della promozione. Sono esclusi gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates, OICR/SICAV di Case Terze; il fondo Mediolanum Risparmio Dinamico appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.; i comparti Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund e Challenge Liquidity Euro Fund del fondo Challenge Funds, nonché il comparto Euro Fixed Income del fondo Mediolanum Best Brands di Mediolanum International Funds Ltd (questi ultimi due comparti sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da Conto corrente Double Chance, nonché i piani programmati (PAC e PPP) attivati prima del 19/5/23.

Medio Oriente in fiamme

A Gaza liberati altri quattordici ostaggi

Biden: «La tregua deve continuare»

Il presidente degli Stati Uniti sente il premier Netanyahu Bibi va nella Striscia: «Con 10 ostaggi al giorno è possibile»

Luca Mirone / ROMA

Il terzo giorno di tregua fra Israele e Hamas, dopo le tensioni di sabato che avevano fatto temere la ripresa delle ostilità, si è concluso senza intoppi: 14 israeliani e 3 thailandesi sono stati rilasciati e in cambio sono usciti dal carcere 39 detenuti palestinesi. Adesso l'obiettivo dei mediatori internazionali, a partire dagli Stati Uniti, è prolungare il cessate il fuoco oltre la scadenza di oggi. Lo ha detto chiaramente Joe Biden, mentre la Casa Bianca ha annunciato una sua telefonata a Benjamin Netanyahu. Quanto ai due contendenti, anche Hamas si è detta disponibile ad un'estensione fino a 4 giorni.

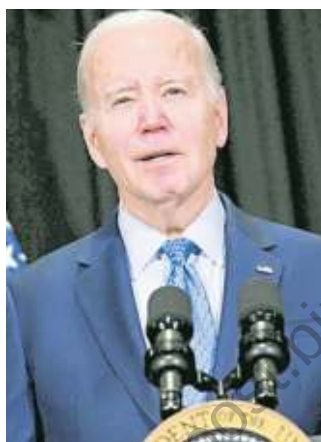
In cambio il governo israeliano ha fatto uscire dalle prigioni trentanove palestinesi

ni. Il premier israeliano, invece, ha tenuto a sottolineare che i piani generali non cambiano. Anzi, visitando le truppe nella Striscia, ha avvertito che si andrà avanti «fino alla vittoria». Tuttavia ha poi affermato: «Ho detto al presidente Biden: c'è un piano di intesa, prevede la liberazione di 10 ostaggi per ogni giorno ulteriore di tregua. Tutto ciò è certo positivo».

LA LISTA DEI RILASCIATI

La giornata è iniziata con i mi-

gliori auspici, perché Hamas ha consegnato a Israele la nuova lista di ostaggi da rilasciare. Nelle ore successive 14 israeliani e 3 cittadini thailandesi sono stati consegnati alla Croce Rossa, per poi essere trasferiti in territorio israeliano. Tra i nomi spicca quello di Avigail Idan, bimba israelo-americana di 4 anni rimasta orfana dopo l'attacco del 7 ottobre. Gli altri sono Elma Avraham (84), Aviva Adrian Siegal (62), Hagar Brodetz (40), Ofri Brodetz (10), Yuval Brodetz (8), Uriah Brodetz (4), Hen Goldstein-Almog (48), Agam Goldstein-Almog (17), Gal Goldstein-Almog (11), Tal Goldstein-Almog (8), Dafna Elyakim (15), Ela Elyakim (8). E c'è anche un



JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

«L'accordo tra le due parti sta funzionando, l'obiettivo è quello di estendere la pausa dei combattimenti oltre questa giornata»

Dal valico di Rafah sono entrati 237 tir di aiuti oltre a 7 cisterne di carburante

25enne con doppia nazionalità russa, Ron Kriboy: un «omaggio» a Vladimir Putin per la posizione russa nella questione palestinese, ha tenuto a sottolineare Hamas, decisa a puntellare la sua rete di protezione. Stanno tutti bene tranne la donna più anziana, Elma, che è stata ricoverata in ospedale ma non rischia la vita. Stavolta Hamas non ha separato i nuclei familiari come era accaduto il giorno prima, e anche questo è stato un segnale di non voler creare osta-

coli. Quanto a Israele, ha rispettato la sua parte dell'accordo liberando 39 palestinesi, tutti minorenni. Nel frattempo 237 camion di aiuti e 7 cisterne di carburante sono entrati a Gaza dall'Egitto. Il numero più alto finora.

GLI SFORZI DI MEDIAZIONE

Tre giorni senza combattimenti e raid hanno dato un po' di sollievo agli oltre 2 milioni di abitanti di Gaza, la maggior parte dei quali sono stati costretti a lasciare le proprie ca-



se. Per questo motivo gli sforzi per un prolungamento della tregua sono più vivi che mai. Egitto e Qatar hanno continuato a parlare con Hamas e secondo una fonte vicina al movimento palestinese ci sarebbe la disponibilità ad un'ulteriore pausa da «due a quattro» giorni per «garantire il rilascio dai 20 ai 40 prigionieri israeliani». Il pressing su Israele è portato avanti soprattutto dagli Stati Uniti. Biden ha sottolineato che «l'accordo» tra le parti «sta funzionando» ed ha spiegato

che il suo obiettivo è «estendere la pausa dei combattimenti oltre» oggi. E dopo un nuovo colloquio tra il presidente e Netanyahu, il prossimo passo della diplomazia americana sarà una missione del segretario di Stato Antony Blinken in Israele. La quarta nel giro di un mese e mezzo, dall'inizio della guerra. La posizione di Netanyahu, a prescindere da un prolungamento o meno della tregua, rimane comunque improntata alla linea dura nei confronti di Hamas. L'immagi-

ne mostrata al mondo, non a caso, è stata quella di un leader con elmetto e giubbotto antiproiettile mentre incontra le forze armate dislocate nel nord di Gaza. Ancora più chiaro il suo messaggio: «Noi andremo fino in fondo». Che vuol dire non soltanto la liberazione di tutti gli ostaggi, ma anche «la distruzione di Hamas» e ottenere «la garanzia che Gaza non possa più rappresentare una minaccia per Israele». Una minaccia ancora forte, secondo l'esercito. —

LE STORIE

Il dramma di Hila e di Abigail

Sono libere ma senza mamma

Hanno tredici e quattro anni i genitori della più piccola morti nel kibbutz di Kfar Aza. La madre dell'adolescente non è ancora stata rilasciata

ROMA

Hila corre verso lo zio che l'avvolge in un abbraccio infinito in attesa di ritrovare la sua mamma e la piccola Abigail troverà anche lei gli zii e il

nonno, ma non potrà più rifugiarsi nel calore rassicurante delle braccia che l'hanno accolta da quando è venuta alla luce. Sono riemersi dal buio dei tunnel di Hamas da sole le bimbe ostaggio che i miliziani avevano promesso di non separare dai genitori. La mamma di Hila, Raya Rotem, non è stata rilasciata, i genitori di Abigail invece non ci sono più, uccisi nell'attacco del 7 ottobre nel kibbutz di

Kfar Aza. E se l'incubo del rapimento e della prigionia è finito, è ancora lunga la via verso una normalità che forse non sarà mai più veramente tale. Non si sa cosa sia accaduto alla mamma di Hila, 13 anni, liberata sabato notte. La versione di Hamas è che non è stata rilasciata perché non si trovava. Forse in mano ad altre fazioni come la Jihad, forse perduta nel dedalo del sottosuolo e nella confusione



Hila Rotem Shosha tra le braccia del padre a Tel Aviv

. Ma è stata proprio Hila a smentire i terroristi: «La mamma è stata sempre con me per tutta la prigionia. Hamas ci ha divise due giorni prima della liberazione». Abigail Mor Edan, che ha compiuto 4 anni venerdì, a casa non voleva mai stare da sola, ha raccontato uno zio dopo il rapimento. Le foto sui social ci restituiscono una cascata di riccioli e un faccino sorridente, prima della fine del mondo, prima che vedesse uccidere i suoi genitori. La bimba ha doppia nazionalità, statunitense e israeliana, ed è la prima dei 3 ostaggi americani ad essere liberata. Per lei era ripetutamente intervenuto anche il presidente Joe Biden che oggi ha confermato la sua liberazione. —

Medio Oriente in fiamme



Carri armati israeliani sull'arteria principale della Striscia ANSA

LA POLEMICA DOPO IL POST

«Emily ritrovata» Ira di Israele contro il premier irlandese

«Persa», e non rapita. «Ritrovata», e non liberata. Il lessico scelto dal primo ministro irlandese per festeggiare il rilascio della piccola Emily, bambina di 9 anni tornata in Israele dopo essere stata data

per uccisa da Hamas e rimasta invece nelle mani dei miliziani palestinesi per 50 giorni, ha scatenato un'ondata di polemiche sui social media. E ha trasformato il premier dell'isola nell'ultimo bersaglio delle ire di Israele «Una bambina innocente che era perduta è stata ora ritrovata e restituita, e tiriamo un enorme sospiro di sollievo. Le nostre preghiere sono state esaudite», ha scritto il leader del governo israeliano Leo Varadkar su X. —

IL REPORTAGE

A Betlemme i guerriglieri sono sempre più giovani

BETLEMME

L'entrata del campo profughi Ayda, in arabo «colei che ritorna», è un arco dalla forma di un'enorme serratura con sopra una chiave gigante, un oggetto raffigurato un po' ovunque: «E il sogno dei nostri padri - dicono - . Dal 1948 hanno dovuto andare via portando con sé le chiavi, che noi conserviamo perché un giorno rientreremo nelle nostre case». Di fronte si alza, annerita da fuoco e lanci di vernice, una delle torri di guardia delle forze israeliane sul muro eretto a Betlemme. E la sfida tra i due mondi negli ultimi tempi si riacende sempre più spesso. L'ultimo a fare le spese delle tensioni è stato due settimane fa un sedicenne palestinese, Mohamed Ali Azieh: secondo il racconto dei familiari, mentre scappava dai tumulti è stato colpito da un cecchino che avrebbe sparato da una di quelle postazioni sulle torri che sovrastano il campo. Ora, tra le decine di volti dei ragazzi dipinti sugli edifici sgangherati del campo, c'è anche il suo. «Un altro martire», dice il padre poco distante da un disegno con la scritta: «Qui solo le tigri possono sopravvivere». Ad Ayda, come altri campi profughi, aumentano le foto ricordo e le immagini dipinte dei volti di adolescenti uccisi, a cui si aggiungono sulle pareti negli ultimi anni i graffiti che raccontano la resistenza armata: anche qui la ribellione si esprime con la street art, attraverso la quale non si smette di decorare il muro grigio di cemento che separa il fitto caseggiato da Israele. «Ci sono cinquemila persone in un chilometro quadrato, che completano le 4 generazioni di profughi, io rappresento la terza», dice Mustafa Al Araj, 33 anni, responsabile dello Youth Center. —

GLI ISLAMISTI

Tra le vittime di Hamas il braccio destro di Sinwar Sotto le macerie 5 capi



I funerali di alcuni miliziani palestinesi uccisi a Jenin ANSA

Il corteo di bandiere verdi con un migliaio di sostenitori Randour era tra i fondatori dell'ala militare del gruppo L'ammissione dei miliziani

Aldo Baquis / TEL AVIV

Nel terzo giorno di cessate il fuoco, dopo aver scavato fra le macerie e nei bunker del settore nord di Gaza, Hamas conferma la morte di cinque responsabili militari fra cui uno dei fondatori della sua ala militare: Ahmed Randour (scritto anche: Ghandour), considerato braccio destro del leader politico del Movimento nella Striscia Yhiah Sinwar. Nella tarda mattinata di ieri è stato organizzato per loro un corteo funebre alla presenza di un migliaio di sostenitori che sventolavano le bandiere verdi del movimento. In tempi normali la cerimonia sarebbe iniziata in una moschea: ma nel cor-

so dei combattimenti molte di esse sono state danneggiate da Israele, secondo cui spesso servivano da copertura per le attività militari di Hamas.

IFUNERALI

Inoltre, diversamente dalla regola i corpi dei comandanti di Hamas non sono stati disposti su barelle, bensì den-

Secondo Tel Aviv è tra i responsabili di numerosi attentati e di lanci di razzi

tro casse di legno: cosa che fa pensare che i loro corpi fossero decomposti. In un messaggio di addio le Brigate Ezzedin al-Qassam, l'ala militare di Hamas, hanno confermato che Randour era il comandante del fronte nord nella Striscia di Gaza ed un mem-

bro del Consiglio superiore militare. «Ci impegniamo di fronte ad Allah - hanno aggiunto - che continueremo lungo la strada che ci ha indicato e che il suo sangue sarà una fonte di illuminazione per i combattenti ed un fuoco per gli occupanti». Di Randour Israele ha affermato che aveva iniziato la sua attività militare già nel 1984, prima ancora della fondazione di Hamas (1988). Nel 2016 aveva preso parte al rapimento del soldato Gilad Shalit, che sarebbe stato tenuto in ostaggio per 5 anni. In seguito a quell'episodio Israele avrebbe ordinato il blocco della striscia di Gaza. Randour era responsabile, secondo Israele, di una lunga serie di attentati, di lanci di razzi e della progressiva destabilizzazione della Cisgiordania.

LEALTRE VITTIME

Fra i comandanti uccisi figura anche Aiman Siam, il capo del progetto missilistico di Hamas che - dal 7 ottobre - ha prodotto i lanci di circa 10 mila razzi contro Israele, colpendo a nord fino a Haifa. Gli altri comandanti uccisi sono Wael Rajeb (Comandante del Battaglione di Beit Lahia, nel nord della Striscia), Farsan Khalifa (responsabile della organizzazione militare di Hamas nel capo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania) e Rafet Salman, un responsabile della «Brigata Gaza City». All'inizio di ottobre, secondo l'esercito israeliano, Hamas disponeva di 24 battaglioni, ciascuno forte di circa 1.000 uomini. I più colpiti sono quelli che erano dislocati nel nord della Striscia, mentre gli altri risultano essere ancora organizzati. Ieri il premier Benjamin Netanyahu ha ribadito che Israele intende portare le operazioni «fino a fondo, fino alla vittoria, niente ci fermerà». —

pwc

nem
Nord Est Multimedia

sponsor

Banca 360
FVG

BAT
BATTERIE

BLUENERGY

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

GENERALI

main sponsor

UniCredit

TOP500

La ricerca con la classifica
e le performance delle migliori aziende
della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserto gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino
di Padova

IL PICCOLO

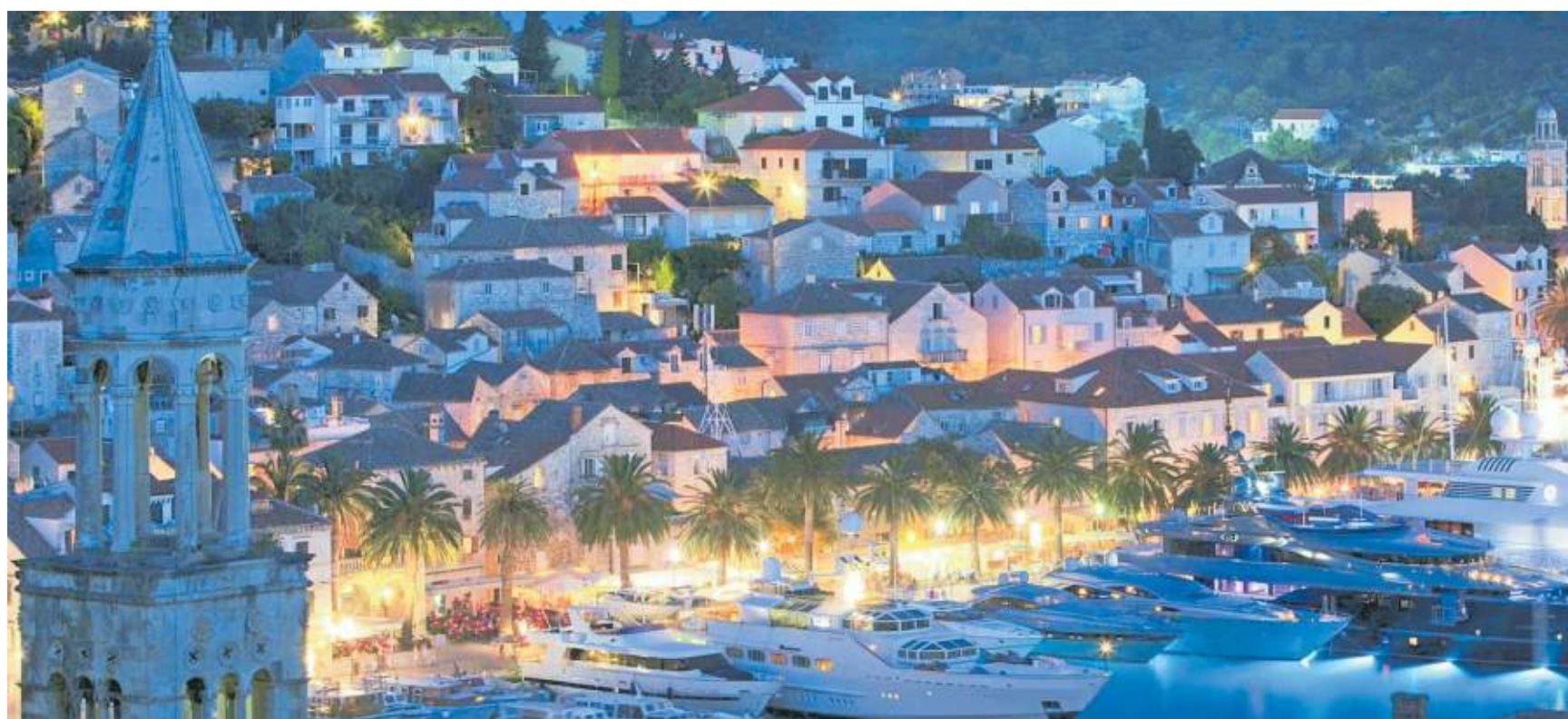
la Nuova
di Venezia e Mestre

la tribuna
di Treviso

MessaggeroVeneto

NORDEST&CONOMIA

Turismo



La Eagle Hills acquisisce Sunčani Hvar, la più importante società della regione spalatina

Lesina, arrivano gli investitori arabi e si comprano duemila posti letto

Valmer Cusma / SPALATO

La Sunčani Hvar ("Lesina noleggiata"), che con i suoi duemila posti letto costituisce la più rilevante società turistica nella regione spalatina - dalmata, passa nelle mani del miliardario arabo Mohamed Alabbar, che in questo modo rafforza le sue posizioni nel settore in della Croazia. La transazione è stata confermata all'agenzia stampa croata Hina dal Cpi Property Group, attuale proprietario al 100% della Sunčani Hvar, che ha precisato come l'acquirente sia la Eagle Hills, società privata di investimento e sviluppo immobiliare con sede ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, della quale è appunto a capo Alabbar.

«Siamo sicuri - ha commentato Jan Kratina, direttore del Cpi hotels - che il nuovo proprietario saprà consolidare la posizione dell'isola di Lesina quale piacevole destina-



GLI ALBERGHI ACQUISITI
IN ALTO UNA VEDUTA DI LESINA, QUI UNO DEGLI HOTEL (FOTO SUNCANIHVAR.COM)

Sette alberghi e un camping, 700 i dipendenti. Si parla di una operazione da 220 milioni di euro

zione turistica». Negli ultimi venti anni, ossia dall'epoca della sua privatizzazione, la Sunčani Hvar è passata di mano più di una volta, e i vari proprietari hanno investito molto nel miglioramento delle strutture turistiche e anche nell'innalzamento della qualità dei servizi e dell'offerta. Il Cpi Property Group, dell'imprenditore ceco Radovan Vitek, aveva acquisito la società a nel 2014. Ora, poco meno di un decennio dopo, alla Sunčani Hvar si era interessato anche il potente fondo americano Blackstone, che era arrivato a effettuare la due diligence sulla proprietà. Alla fine però Vitek ha concluso la transazione con Eagle Hills. Una transazione per la quale si parlerebbe di un valore di 220 milioni di euro, e che dovrà ora essere completata con una serie di passaggi legali. La Sunčani Hvar possiede sull'isola gli alberghi Amfora,

Pharos, Adriana, Palace, Delphin, Riva e Beach Bay nonché un campeggio, per un totale appunto di duemila posti letto. I dipendenti sono circa 700, tra fissi e stagionali. Stando al portale d'affari Poslovna.hr, la società nel 2022 ha realizzato entrate totali per 31,8 milioni di euro con un utile di 5,7 milioni. Si tratta di risultati superiori a quelli realizzati nell'ultimo anno pre pandemico, il 2019. Si può dire che la Sunčani Hvar ha stabilizzato il proprio assetto da cinque anni a questa parte, da quando le redini sono passate nelle mani della manager Gordana Tomičić, arrivata a Lesina dopo essersi fatta apprezzare alla guida della Istraturist di Umago. Per Alabbar e la sua Eagle Hills non è peraltro questo il primo grande investimento nel turismo croato: in precedenza aveva messo le mani sulla società Sunce Hoteli che gestisce alberghi a Breli,

Tucepi, Bol sull'isola di Braza e l'Alan a Starigrad Paklenica. La società ha coltivato enormi interessi anche in Serbia, dove Eagle Hills è nota per la partecipazione al maxi progetto immobiliare Belgrado sull'acqua, mirato a costruire una nuova intera area urbana lungo il fiume Sava con un piano da tre miliardi e mezzo di dollari avviato quasi una decina di anni fa. Un progetto simile era stato in ballo per un certo periodo anche a Zagabria, con la "Manhattan zagabrese" evocata dal defunto sindaco Milan Bandić: piano poi finito nel nulla in quanto l'Assemblea cittadina non aveva approvato le necessarie modifiche al piano urbanistico. Nel 2022, a finire nel mirino della Eagle Hills è stata infine Durazzo, in Albania, dove la compagnia ha preso a progettare un marina superlusso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

V.CU.

Delegazione di Iv a Capodistria e Umago De Monte: impegno costante per la Comunità italiana



De Monte con la delegazione di Iv e alcuni degli interlocutori incontrati

La deputata di Italia Viva Isabella De Monte con una delegazione (Walter Godina, Salvatore Napolitano e Emanuele Cristelli) ha visitato la Comunità nazionale italiana, a Capodistria e Umago: «lontano dalle scadenze elettorali per avviare un percorso di collaborazione istituzionale stabile impegnandoci in appuntamenti regolari». De Monte ha parlato fra l'altro col presidente Ui Tremul e col deputato della minoranza italiana in Slovenia Žiža. «Ci faremo carico di molti temi emersi: dalla strutturale dell'interesse italiano per la Cni alla stabilità dei fondi, alle difficoltà dei connazionali nel riconoscimento dei titoli di laurea» presi in Italia. Infine l'idea d'una «agenzia stampa transnazionale e transfrontaliera».

STANZIATI I FONDI

Rovigno, Centro giovani nel nome di Dino Skrapic

Si avvererà finalmente il sogno di Marisa Sciolis Skrapic, medico radiologo, che da anni lavora per costruire un Centro per i giovani intitolato alla memoria del figlio Dino Skrapic, scomparso per malattia nel 2009 a 39 anni. Il Consiglio municipale di Rovigno ha stanziato dal Bilancio 1.147.000 euro ai quali si aggiungerà la donazione di 533 mila euro fatta da Sciolis Skrapic. Come reso noto dall'amministrazione, i lavo-

ri dovrebbero esser conclusi entro la metà del 2024. Il centro punta a sostenere i giovani nello studio e nella crescita formativa, aiutandoli a scoprire i loro talenti. Dino Skrapic, dopo Rovigno e Pola, studiò al Collegio del mondo unito di Duino e poi al Politecnico di Milano, dove si laureò in Ingegneria elettronica. Lavorò in varie aziende, da ultimo alle Assicurazioni Generali di Trieste. —

V.CU.

NUOVE NORME

Alcolici sull'arenile Dietrofront a Pola

POLA

«Il vino e la birra non sono bevande alcoliche». Lo ha dichiarato il sindaco di Pola Filip Zoričić nella conferenza stampa indetta per presentare l'esito della consultazione pubblica sulla proposta di delibera in materia di regole di comportamento sul demanio marittimo, in pratica sulle spiagge. Il sindaco si è richiamato a una non meglio precisata norma di legge in base alla quale sarebbero da definirsi alcolici unicamente i liquori. In ogni caso, si trattava di spiegare il dietrofront - dettato proprio dalle reazioni emerse nella consultazione - alla proposta iniziale lanciata dall'amministrazione, quella cioè di bandire tutti gli alcolici dalle spiagge. Sull'arenile dunque si potrà continuare a bere vino e birra portati da casa, non invece grappa, vodka e altri superalcolici. I beach bar potranno però continuare a vendere tutte le bibite che vogliono; l'altra eccezione riguarderà gli eventi pubblici di carattere economico, commerciale, umanitario, sportivo, religioso e di intrattenimento in cui si potrà bere di tutto.

Marcia indietro anche sul topless, che nella versione originaria della proposta di delibera veniva proibito. Anche in questo caso non sono mancate le reazioni negative, per cui l'amministrazione ha deciso di soprassedere.

La delibera sulle regole di comportamento da seguire sulle spiagge era nata alcune settimane fa: le norme in questione non sono infatti più di competenza del ministero del Mare, trasporti e infrastrutture che le attuava per mezzo delle Capitanerie di porto. Con la nuova legge sul demanio marittimo, passano sotto le autonomie locali. —

V.CU.

VII ANNIVERSARIO

Guido Matellich

Papà caro, sempre con noi.
Trieste, 27 novembre 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

Le tensioni internazionali

Ue: ok ai rimpatri dei migranti meno controlli alle frontiere

La Commissione: spingere sulle riammissioni fra Stati membri e sullo scambio di informazioni

Mauro Manzin / TIRESTE

La Commissione europea ha adottato una raccomandazione per una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nello spazio Schengen, incoraggiando tra l'altro il pieno ricorso agli accordi bilaterali di riammissione tra gli Stati membri (con rimpatri interni) e la promozione dell'uso di alternative ai controlli alle frontiere interne con maggiore cooperazione e scambio di informazioni in caso di ripristino di tali controlli.

Ricordiamo che l'Italia ha iniziato ad attuare i controlli al confine con la Slovenia per andare a intercettare la cosiddetta rotta balcanica anche con l'aiuto dell'Esercito il 21 ottobre scorso e potrebbe mantenerli, secondo il ministro degli Interni Matteo Piantedosi, anche fino alla fine dell'inverno, mentre la premier Giorgia Meloni si è espressa dicendo che «siamo coscienti dei problemi e delle

difficoltà per le comunità transfrontaliere» dovute «al ripristino del controllo dei confini legato alla crisi in Medio Oriente, per la quale abbiamo fatto una scelta transitoria e siamo pronti a rivederla in qualsiasi momento quando le condizioni saranno più chiare e tranquille». Il premier croato Andrej Plenković ha anche chiesto a Meloni durante la sua recente visita a Zagabria di allentare i controlli nel periodo natalizio. Da ricordare che la Slovenia ha anche essa introdotto i controlli sui confini con Croazia e Ungheria fino al 21 dicembre prossimo, ma fonti diplomatiche slovene sostengono che il controllo proseguirà per altri sei mesi in quanto il regolamento di Schengen lo permette.

Nel dettaglio, secondo la raccomandazione della Commissione Ue, gli Stati membri dovrebbero istituire punti di contatto permanenti per garantire una risposta coordinata alle



AL VALICO DI RABUIESE
I CONTROLLI SONO SCATTATI LO SCORSO 21 OTTOBRE (FOTO ANDREA LASORTE)

Faro acceso anche sui disagi creati agli spostamenti dei transfrontalieri

minacce gravi per l'ordine pubblico o la sicurezza interna, compreso il traffico di stupefacenti, adeguata all'entità delle sfide e delle esigenze. Dovrebbero riesaminare e, se del caso, adeguare i quadri bilaterali su cui si basa la cooperazione transfrontaliera in materia di contrasto. E ancora: gli Stati membri dovrebbero adottare

misure coordinate e collaborare con Europol, Eurojust e Frontex per intensificare la lotta contro il traffico di migranti, anche al fine di ridurre i movimenti non autorizzati all'interno dell'Ue con pieno utilizzo degli strumenti esistenti nel settore del rimpatrio per contrastare i movimenti non autorizzati. Gli Stati membri che

devono far fronte a movimenti non autorizzati dovrebbero, in primo luogo, intensificare i controlli di polizia nelle zone di frontiera interne; ogni decisione di ripristino dei controlli alle frontiere interne a tale riguardo dovrebbe essere accompagnata da misure di attenuazione e dovrebbe essere soggetta a un costante riesame, spiega l'esecutivo europeo. Gli Stati inoltre dovrebbero limitare il ricorso alle verifiche sistematiche alle frontiere interne alle situazioni eccezionali, privilegiando le verifiche mobili nel territorio e rafforzando l'uso delle tecnologie moderne, e dovrebbero limitare le ripercussioni sulla fluidità del traffico e garantire la disponibilità dei collegamenti di trasporto transfrontalieri. Esistono proprio i transfrontalieri il problema "pratico" più forte. Se l'Italia controlla a campione chi entra in Slovenia questa, invece, controlla chiunque entri dalla Croazia, senza distinzione alcuna.

Per impedire i movimenti non autorizzati e rafforzare la cooperazione fra gli Stati membri in materia di gestione della migrazione, la Commissione ha presentato anche un altro documento di lavoro: la "Tabella di marcia di Dublino in azione", che determina lo Stato membro responsabile dell'esame di una domanda di asilo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita



"HAI SENTITO CHE PREZZI? Pensavo molto di più! E c'è anche il periodo di prova!!"

CONVENZIONATI con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA anche a domicilio

PROVA GRATUITA di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

Salpato dallo Spalatino l'8 luglio, è stato ritrovato quattro mesi dopo al di là dell'oceano. L'ipotesi dei presunti turisti russi a bordo

Il mistero dello yacht sparito La rotta dalla Croazia al Brasile

LA STORIA

Uno yacht battente bandiera croata e adibito a servizio charter è sparito dal 14 luglio scorso quando è stata registrata per l'ultima volta la sua posizione nel canale di Mljet. Quattro mesi dopo lo splendido Hanse 588 Mischief è stato ritrovato in Brasile. L'imbarcazione è di proprietà della Mischief Sailing Yacht.

L'ultima rotta di navigazione registrata era verso nord, anche se si presume che abbiano virato nella direzione opposta dopo aver spento il segnale. A bordo dello yacht c'erano quattro membri dell'equipaggio (2 uomini e 2 donne) di cittadinanza portoghese e lettone. Lo yacht è stato noleggiato nel porto turistico di Kaštela, vicino a Spalato dove si trova la base charter. È salpato sabato 8 luglio ed è scomparso, come detto, il 14 luglio. «Abbiamo ricevuto una chiamata da un uomo dal Sud Africa - spiega Silvio Supić il responsabile della flotta di charter della società croata - che ha riconosciuto lo yacht che stavamo cercando da mesi e ha chiamato solo 3 settimane fa e ha detto che pensava fosse quella barca. Ci ha inviato alcune foto e da alcuni dettagli abbiamo stabilito



LO YACHT RITROVATO
DALLA PAGINA FACEBOOK MISCHIEF SAILING YACHT

Lo scafo rinominato è stato confiscato, le indagini sono ancora in corso

to che si trattava del nostro yacht». Poi è iniziata l'operazione con la polizia, è stata effettuata l'operazione di confisca e lì continuano le operazioni probatorie. Ma c'è di più a rendere il mistero ancora più intricato. Secondo fonti brasiliane vicine alle indagini, l'imbarcazione sequestrata era immatricolata in Croazia, ma era

stata affittata a presunti turisti russi che la portarono in una località sconosciuta e ne cambiarono le caratteristiche, rinominandola Albina, e per questo crearono false proprietà e documenti di immatricolazione in Russia. Lo yacht è poi salpato per il Brasile, con partenza dal Marocco, e ha attraccato a Porto Alegre, il 20 settembre 2023, con solo due membri di equipaggio, un capitano russo e un marinaio lituano, che gettato l'ancora al Natal Yacht Club, e pagato in anticipo per 60 giorni di permanenza. Una settimana dopo, questi stranieri lasciarono il Brasile in aereo e lo yacht fu occupata da una donna lettone. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista



HUMAN TECHNOPOLE

Silicon Valley italiana nell'area Expo

Human Technopole è l'istituto di ricerca per le scienze della vita di Milano diretto da Marino Zerial. Nasce nel luogo che dove nel 2015 è stata organizzata l'Expo. Una Silicon Valley delle scienze mediche e biologiche con il 60% dei ricercatori provenienti da 30 Paesi



LA STRUTTURA DI RICERCA

Partner di LifeTime e della Sissa

Human Technopole è partner di progetti internazionali quali LifeTime, l'iniziativa di ricerca paneuropea che mira a rivoluzionare l'assistenza sanitaria, e di realtà di prestigio come la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (Sissa) e il Cnr.



IL PROFILO

A capo dell'Istituto, docente onorario

Il triestino Marino Zerial fino a poco tempo fa era capo dell'Istituto Max Planck di Biologia Molecolare Cellulare e Genetica di Dresda. Ha vissuto per anni in Germania ed è professore onorario presso la Facoltà di Medicina della Technische Universität Dresden.

«Il dna triestino mi ha convinto a tornare in Italia per il Technopole»

Zerial, super-scientziato fra i fondatori del Max Planck di Dresda: «Intorno al Sincrotrone può nascere una filiera tecnologica»

PIERCARLO FIUMANÒ

Marino Zerial, triestino, ha compiuto il percorso inverso rispetto a tanti ricercatori di prestigio che hanno lasciato il nostro Paese. Da direttore dell'Istituto Max Planck di Biologia molecolare di Dresda, che ha contribuito a fondare venti anni fa, ha deciso di lasciare la Germania e tornare in Italia per diventare direttore dell'Istituto Human Technopole di Milano: «Ho lasciato Trieste nel 1983 ma da allora mi tengo sempre aggiornato sulle vicende della città grazie a una chat di gruppo con i vecchi compagni del liceo Oberdan». Marino Zerial è stato insignito di numerosi premi di ricerca internazionali ed è membro onorario internazionale dell'American Academy of Arts and Sciences.

Dal Max Planck, centro di eccellenza mondiale sulla biologia molecolare cellulare e genetica, all'Human Technopole. Cosa l'ha convinto a tornare in Italia?

Mi ha affascinato il modello vincente di Human Technopole, nello studio delle scienze della vita, che concentra risorse, competenze e infrastrutture. Ho provato lo stesso entusiasmo di quando, laureando in biologia, frequentavo all'università di Trieste il laboratorio di chimica biologica del prof. Domenico Romeo. Allora mi ero appassionato alla grande avventura che ha portato alla creazione del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Oggi ritrovo quelle stesse sensazioni. Human Technopole non svolge solo attività scientifica ma una funzione di guida e supporto alle piattaforme nazio-

nali e questo è uno dei suoi punti di forza. Questa dimensione della scienza che mette a disposizione del Paese tecnologie avanzate, a costi sostenibili, è un'impresa eccezionale. Qui cerchiamo rimedi alle malattie più gravi, dai tumori alle patologie neurologiche.

Quanto ha influito sulle sue scelte il dna triestino da scienziato europeo?

L'Istituto Max Planck è stato fondato a Dresda dopo l'unificazione delle due Germanie, in una città di confine che, come Trieste, costruisce ponti fra Est e Ovest. La nostra missione non era solo di quella di fare buona scienza in Germania. Ciò accadeva in una città dell'ex Ddr con un grande passato ma ancora da modernizzare. Abbiamo costruito un campus da zero. Ecco, Dresda mi ha sempre ricordato Trieste che prima del crollo del Muro è stata periferia d'Europa che guarda verso l'Est. L'educazione scientifica, dalla matematica alla fisica, nei Paesi dell'Europa centro-orientale è sempre stata di altissimo livello. La bravura di matematici e fisici provenienti dai Paesi dell'ex Cortina di ferro, approdati anche a Trieste, era notevole. D'altra parte anche oggi alla Sissa, l'istituto scientifico di alta formazione, arrivano scienziati da tutto il mondo. Questa presenza ha dato al mondo scientifico triestino una impronta multidisciplinare superiore a quella di altre città.

Quando è cominciata la sua missione al Max Planck centro di eccellenza mondiale sulla biologia molecolare cellulare e genetica?

Dal febbraio 2001 l'istituto Max Planck si è sviluppato con il sostegno del governo della

Sassonia dando vita a una comunità scientifica internazionale. Qui abbiamo lanciato molte startup, collaborato con l'industria, creato un'attività scientifica e tecnologica diffusa.

Il modello Human Technopole va esportato? Bisogna realizzare hub diffusi di ricerca e tecnologia?

Fare scienza ad alto livello costa molto e bisogna fare economie di scala. Si pensi solo ai microscopi elettronici che costano svariati milioni l'uno. Ma negli studi di scienze della vita tecnologie come la macchina di luce di Sincrotrone di Trieste non possono essere realizzate in ogni città. Si possono costruire però filiere di tecnologie, concentrate in un unico sito, per aumentare l'efficienza, diminuire i costi, e incanalare la ricerca all'interno di un'unica piattaforma nazionale. L'innovazione a ciclo continuo è fondamentale.

Qual è oggi la sua missione di scienziato di scienze della vita?

Studio i meccanismi della fisiologia umana usando anche sistemi in vitro. La comprensione dei meccanismi molecolari del traffico intracellulare, in particolare dei processi che permettono alle cellule di internalizzare molecole, quali sostanze nutritive. Qui cerchiamo di capire il funzionamento della macchina uomo per cercare rimedi alle malattie più gravi, dai tumori alle patologie neurologiche.

A che punto siamo dopo il Covid? La scoperta del vaccino ha dimostrato che la scienza posta di fronte a una minaccia di proporzioni gravi è in grado di reagire con grande efficacia e rapidità.

Fondamentale è stato il contri-



Marino Zerial, triestino, è il direttore dell'Istituto Human Technopole di Milano

buto dei due premi Nobel Katalin Karikó e Drew Weissman che hanno scoperto la chimica dell'Rna messaggero. Ma in precedenza c'era stata la scoperta della nanoparticelle lipidiche sono utilizzate per la veicolazione dell'mRNA e hanno aperto la strada al vaccino anti-Covid.

Come si integra la scienza con il mondo dell'industria e delle startup?

L'Europa è molto indietro. Fra la scoperta scientifica e il laboratorio la strada è molto lunga e richiede competenze che la grande industria non possiede. Ad esempio il modello di trasferimento tecnologico del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste è un esempio virtuoso di come questa integrazione fra scienza e industria

possa avvenire.

Come trovare le risorse?

Il sistema di venture capital europeo che sostiene l'innovazione e il mondo delle startup in Europa resta ancora poco competitivo. L'America della Silicon Valley, nonostante la recente crisi, resta un esempio da seguire come peraltro si stanno muovendo anche la Cina e l'India. In Europa invece non riusciamo a trovare abbastanza capitali per creare un ponte fra ricerca e industria di base. Anche in Germania, infatti, non c'è una sufficiente raccolta di venture capital per assistere gli scienziati nella ricerca di base.

E il modello Trieste?

Il modello triestino ha competenze diverse, dalla Sissa all'Icgb all'Area di ricerca, che la rendono simile a un grande

campus interdisciplinare.

Come coltivare i giovani talenti perché non abbandonino il Paese?

I giovani scienziati italiani sono molto preparati e con competenze straordinarie. Ma oggi per fare ricerca biologica bisogna saper utilizzare una varietà di tecnologie combinando teoria e sperimentazione. Vanno cambiati i curricula di studi.

L'intelligenza artificiale: rischio o opportunità?

Ormai non si torna indietro. L'intelligenza artificiale consente applicazioni fondamentali come nelle scienze biomediche. Serve una regolamentazione e mettere dei confini. L'intelligenza artificiale va usata non deve poterci dominare.

L'APPUNTAMENTO

Torna Top 500 Fvg protagoniste le imprese leader della regione

Giovedì 30 novembre l'evento del ciclo "Cambio di Rotta" A Monfalcone nella sede della De Wave dalle 17.15

Maurizio Caiaffa

L'occasione per tastare il polso all'economia del Friuli Venezia Giulia, e nello specifico a quella di Trieste e provincia. Top 500 Fvg ritorna con l'appuntamento di giovedì 30 novembre a Monfalcone, nella sede della De Wave in via Terza Armata 26. Dalle 17.15 alle 19, verrà presentata la classifica delle prime 500 imprese della regione. Il quadro che esce dalla ricerca sui bilanci promossa, attraverso l'hub tematico Nord Est Economia, dal Gruppo Nem insieme a PwC e in collaborazione con la Fondazione Nord Est, è quello di un'economia regionale che in generale sembra aver archiviato l'e-

SU WWW.EVENTINEM.IT

Per partecipare è necessaria la registrazione

Torna Top 500. Per iscriversi e partecipare è necessario andare su www.eventinem.it. Nel portale sarà possibile ottenere tutte le informazioni sull'appuntamento e generare il proprio ticket. Gli eventi sono a ingresso libero. Top 500 è un tour di sette tappe partito il 13 di novembre a Venezia e si concluderà il 30 del mese con Top 500 Trieste.

mergenza Covid. Le Top 500 della regione mostrano una progressione dei fatturati e della redditività che regge il passo dell'inflazione, anche se sembra destinata a farsi maggiore la pressione sulla marginalità. Senza dimenticare comunque le nubi che incombono a livello macro: tensioni geopolitiche e guerre, tassi d'interesse e alto costo del denaro, inflazione.

All'evento di Monfalcone sarà distribuito ai partecipanti il fascicolo Top 500 Fvg, che comunque verrà allegato al Piccolo venerdì 1° dicembre. Come scrive nell'editoriale Luca Ubaldeschi, direttore dei giornali del Gruppo Nem e quindi anche del Piccolo e di Nordest



Il pubblico dell'edizione 2022 di Top 500 Friuli Venezia Giulia che si è svolta al Molo IV Terminal Passeggeri

Economia, «Top 500 è una chiave di lettura preziosa per due motivi. Da una parte – continua – l'esame dei dati offre nei diversi territori la mappa più completa possibile se si vuole avere consapevolezza delle forze in campo, sia per le singole realtà produttive, sia per l'individuazione delle tendenze. Dall'altro (...) offre l'opportunità di un confronto sulle strategie da mettere a terra per resistere al peggioramento dello scenario globale». Quello triestino è l'ultimo evento – dopo Venezia, Belluno, Padova, Treviso, Udine e

Pordenone – del ciclo dal titolo "Cambio di rotta". Il tema dell'evento del 30 novembre è "Innovazione e Digital Trasformation". Dopo i saluti iniziali di Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem, e di Manuel Forte, partner di PwC Italia, Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nord Est e ancora Forte, presenteranno le performance delle migliori imprese del territorio. Il programma prevede poi il confronto fra i leader dell'economia locale, moderati dalla giornalista del Gruppo Nem Roberta Paolini: Zeno

D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Andrea Di Paolo, presidente Bat Trieste; Simona Gastaldello, responsabile corporate Nord Est UniCredit; Nicola Morlin, partner PwC Italia; Alessandro Vescovini, presidente Sbe-Varvit; e Benedetta Terraneo, business manager della Miko. Seguirà il dialogo tra il direttore Ubaldeschi e Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico. Condurrà Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo Nem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRESCA A 155 MILIONI IL FATTURATO DELL'AZIENDA GORIZIANA

Miko, microfibre ecologiche per l'auto e anche per la moda

Piercarlo Fiumanò

Dopo lo stop forzato durante la pandemia, la goriziana Miko ha ripreso a pieno regime il suo percorso di crescita con un fatturato 2022 di 155 milioni in crescita del 32%. L'azienda è una delle aziende più importanti nel settore automotive ed è conosciuta per le microfibre ecologiche Dinamica che arredano gli interni per auto.

La ripresa della produzione ha comportato anche un aumento dell'occupazione: dei

164 dipendenti 35 sono stati assunti nel 2022 mentre entro la fine dell'anno sono in previsione altri 3 inserimenti. Fonti aziendali confermano che nel 2023 è previsto un consolidamento della crescita. Miko durante l'ultimo decennio, adeguandosi al trend del mercato dell'auto, ha concentrato il suo core business sull'automotive (circa il 90% dell'intera produzione), nello specifico nel settore dei rivestimenti di interni.

Oggi con la ripartenza l'obiettivo dell'azienda guidata

dal Ceo Lorenzo Terraneo è anche quello di potenziare i settori fashion, arredamento e contract, che oggi rappresentano il 10% dell'intero comparto produttivo.

Superato il periodo pandemico in cui, a causa della paralisi dei mercati mondiali, ci sono stati alcuni rallentamenti nelle forniture, l'azienda è tornata in breve tempo a pieno regime. La ripresa delle vendite annuali è stata dovuta anche alle collaborazioni siglate con alcune delle più importanti case automobilistiche europee



Lorenzo Terraneo

che oggi vedono oltre 100 modelli di auto accessoriate con Dinamica. L'azienda attualmente ha in corso collaborazioni con marchi come Mercedes, gruppo Volkswagen, Hyundai, Kia, e Bmw. Va ricordato che Miko ha conquistato anche la mitica Bentley, azienda automobilistica britannica, dal 1998 di proprietà del gruppo Volkswagen.

Questo ampliamento dei settori di produzione ha consentito a Miko di valorizzare un modello di business nato nel 1997.

L'azienda goriziana produce una microfibra innovativa dall'aspetto simile al camoscio. Un materiale ottenuto dalla tecnologia sviluppata dal colosso industriale giapponese Asahi Kasei, tinta e rifinita da Miko, che viene realizzata utilizzando materiale riciclato attraverso un processo produttivo che sfrutta l'azione dell'acqua ad alta pressione, senza l'utilizzo di solventi organici. Quindi un procedimento totalmente green.

Il processo di realizzazione consente di ridurre l'estrazione di materie prime vergini poiché utilizza una parte di fibre riciclate da rifiuti che normalmente sarebbero destinati allo smaltimento in discarica

o all'incenerimento: «La linea di produzione e l'intera organizzazione seguono già dal 1997 le linee dell'economia circolare e una serie di principi etici, garantendo standard elevati durante tutto il ciclo produttivo», si sottolinea in azienda.

In un'ottica di sostenibilità, Miko ha deciso di ottenere certificazioni aggiuntive con l'obiettivo di diventare *climate positive* entro il 2030.

Ma ci sono anche progetti classici dell'economia del riciclo. Miko ha già all'attivo progetti con case di moda come Re49, brand friulano che dona una nuova vita ai materiali di scarto industriali trasformandoli in moderne calzature, con la quale ha creato un progetto di economia circolare per la realizzazione di una nuova collezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMA, IL NORD EST CUOCE A FUOCO LENTO

FRANCESCO JORI

Segue dalla prima

Ci si riprova stavolta con la presenza di ben 198 Paesi, in pratica il mondo intero (ci sarà anche papa Francesco), con una partenza già ad handicap: otto anni fa a Parigi si fissò l'obiettivo di non superare a fine secolo l'aumento di 1,5 gradi; oggi siamo già a 1,4, e se non si frena il trend nel 2100 si arriverà a un livello compreso tra i 2,5 e i 2,9. Con ricadute devastanti sull'intero pianeta.

Il Nordest è tra le aree più critiche di que-

sta lenta ma inesorabile deriva, come segnala la piattaforma delle proiezioni climatiche proposta nel giugno scorso dalle Agenzie per l'ambiente di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Lo è prima di tutto per conformazione geografica: il riscaldamento coinvolge un territorio che va dalle Alpi all'Adriatico, incidendo quindi su una realtà che spazia dai ghiacciai al mare, passando per una pianura densamente antropizzata ed esposta all'assalto di gelate tardive, piogge intense, siccità prolungata e ondate di calore.

Alla faccia dei negazionisti seriali, i dati parlano chiaro. In Veneto, negli ultimi trent'anni la temperatura media è salita di quasi un grado; l'innalzamento del livello del mare a Venezia è in costante crescita dal 1970; la superficie dei ghiacciai delle Dolomiti si è ridotta del 30 per cento negli ultimi trent'anni; quello mitico della Marmolada rischia di sparire nel giro di quindici anni.

In Friuli-Venezia Giulia, nello stesso arco di tempo la temperatura media annua è stata di 13 gradi e mezzo; negli ultimi trent'anni è salita di 1,3 gradi; nell'ultimo secolo e mezzo i ghiacciai delle Alpi Giulie hanno visto ridursi il proprio volume del 96 per cento e la propria area dell'82; il livello del mare è aumentato di 20 centimetri.

Il caso più eclatante è chiaramente Venezia, dove l'innalzamento del mare può comportare effetti letali. Una città che di acqua vive, di acqua rischia di morire, segnala (inutilmente...) il veneziano Andrea Rinaldo, ingegnere idraulico, insignito nel mar-

zo scorso da una sorta di premio Nobel dell'acqua.

E spiega che se l'Adriatico a fine secolo dovesse salire di un metro in media, per difendere la laguna bisognerebbe attivare il Mose 260 giorni l'anno, trasformandola in uno stagno fetido. Un altro veneziano di radici anche se nato a New York, Marco Alverà, tra i più autorevoli esperti della questione energetica, giovedì a Dubai proporrà di ospitare a Venezia un convegno annuale sull'energia pulita nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fare dell'Italia e del Nordest un hub europeo del metano rinnovabile, in raccordo col Nord Africa e il Medio Oriente.

Ci vorrebbe uno scatto di innovazione, sollecita Rinaldo. Invece stiamo facendo il contrario, aggrappandoci a vecchi e logori schemi e arrostando pian piano il pianeta. Autolesionisti fino all'estremo, per giunta: oltre che cuochi, ci prestiamo a fare da pientanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE



Fondata sul bene comune.

www.zkb.it

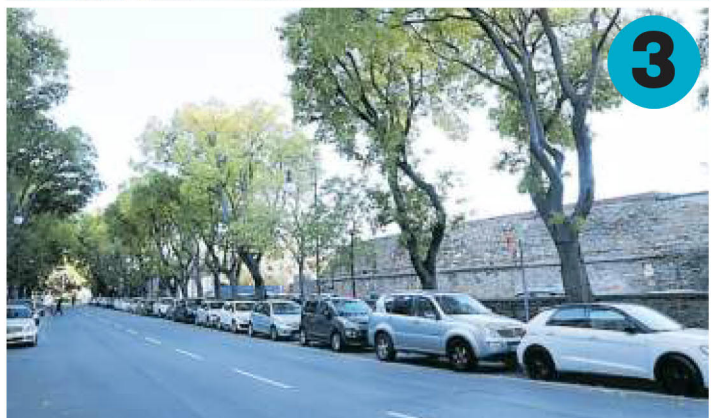
Mobilità



1



2



3



La mappa dei posti gratis da Campo Marzio fino al Porto vecchio

Ecco dove si trova il mezzo migliaio abbondante di parcheggi liberi nel cuore della città a fronte degli oltre 1.100 a pagamento disponibili oggi in superficie

Piero Tallandini

Più di mezzo migliaio di stalli di sosta gratuiti al servizio del centro cittadino, da Campo Marzio a Porto vecchio. In una Trieste dove la fame di posti auto è sempre altissima e dove spesso anche quelli a pagamento non sembrano bastare, assumono un ruolo sempre più prezioso i parcheggi-sfogo gratuiti, che a ben guardare pochissimi non sono. E il Comune è intenzionato a preservare questo patrimonio di stalli di libera fruizione senza trasformati in zone blu, come anticipa l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder.

Unica eccezione alcuni dei parcheggi gratuiti collocati nella zona del Porto vecchio, attorno alla torre piezometrica, per i quali non è escluso un futuro a pagamento.

Nella nostra "mappa" della sosta gratuita abbiamo individuato i principali parcheggi-sfogo utilizzati, senza considerare i pochissimi posti auto residui che si possono trovare in alcune vie del centro, in particolare nella zona di Cavana.

Il calcolo del numero dei parcheggi è ovviamente indicativo: si deve tenere conto, infatti, che nella maggior parte delle aree interessate non sono presenti stalli deli-

mitati singolarmente e dunque la quantità di veicoli che possono trovare posto può variare.

Partendo dalla zona di Campo Marzio, si può lasciare gratuitamente il proprio mezzo di trasporto in via Giulio Cesare, dove riesce a trovare spazio una settantina di veicoli a bordo strada. Nell'area parcheggio davanti al mercato ortofrutticolo in Riva Ottaviano Augusto ci sono 65 stalli di sosta. In via di Campo Marzio e in via Guido Reni gli spazi a bordo strada consentono di dare ospitalità a costo zero a un centinaio di auto.

Proseguendo verso il centro si delinea la fisionomia

dei palazzi d'epoca che si affacciano su Riva Grumula: anche questa zona costituisce una preziosa riserva di stalli a bordo strada, sia nello slargo della Stazione Rogers che prelude all'intersezione con via Economo, sia nel tratto lineare che arriva fino a piazza Venezia. In Riva Grumula, tra stalli disegnati a terra e spazi non delimitati accanto al marciapiede, possono trovare posto gratuitamente almeno 70 veicoli.

Se Riva Grumula è "sold out" la prima alternativa nella caccia al parcheggio gratuito può essere via Economo dove a bordo strada c'è spazio sufficiente per alme-

no una ventina di auto, compreso il lato sinistro dove sono collocati gli stalli a "spina di pesce". Qualora anche via Economo non offra la disponibilità di un posto auto, la scelta obbligata è proseguire verso il centro storico seguendo il senso unico, entrando quindi in via del Lazzaretto Vecchio lungo la quale, fino all'intersezione con piazza Venezia, c'è spazio per una settantina di veicoli lungo il marciapiede.

La caccia al parcheggio continua in direzione di Cavana e piazza Unità lungo via Cadorna, che è "free" almeno fino all'incrocio con via dell'Annunziata: in tutto circa 45 posti.

Arrivati a questo punto, in pieno centro, comincia il dominio delle strisce blu e per trovare uno stallone gratuito è meglio tornare verso il mare, puntando sul parcheggio gratuito a spina di pesce (più una manciata di posti a bordo strada) che si trova in Riva Nazario Sauro tra il Salone degli Incanti e Eataly: in totale possono starci almeno 30 vetture.

Percorrendo le Rive verso piazza Unità non si incontrano altri stalli gratuiti e bisogna arrivare fino alla zona del Porto vecchio, imboccare largo Santos, corso Cavour e infine girare a destra. Qui, tra spazi a bordo strada e stalli attorno alla torre piezometrica possono sostare

IPARK NON A PAGAMENTO
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

Babuder ne conferma la natura "free" ma in futuro non si esclude che alcuni spazi di largo città di Santos diventino stalli blu

gratuitamente, ad oggi, non meno di 70 auto.

A fronte di questo mezzo migliaio abbondante di posti auto gratuiti, a Trieste gli stalli di sosta a pagamento su strada (esclusi quindi i vari multipiano e il Molo IV) sono 1.124, gestiti la maggior parte direttamente dal Comune attraverso Esatto (794), dati in concessione a Park San Giusto (138) o gestiti dalla Saba (292).

A questi si aggiungono gli stalli sulle Rive, in concessione dall'Autorità portuale a Ttp.

Insomma, dati alla mano il rapporto numerico tra parcheggi a pagamento e posti auto gratuiti non sembra co-

NOTIZIE
IN BREVE

Bus: possibili disagi

A causa dello sciopero dei bus proclamato dal Cat, oggi potrebbero verificarsi disagi. Assicurati comunque tutti i collegamenti tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16.



Asugi: stato d'agitazione

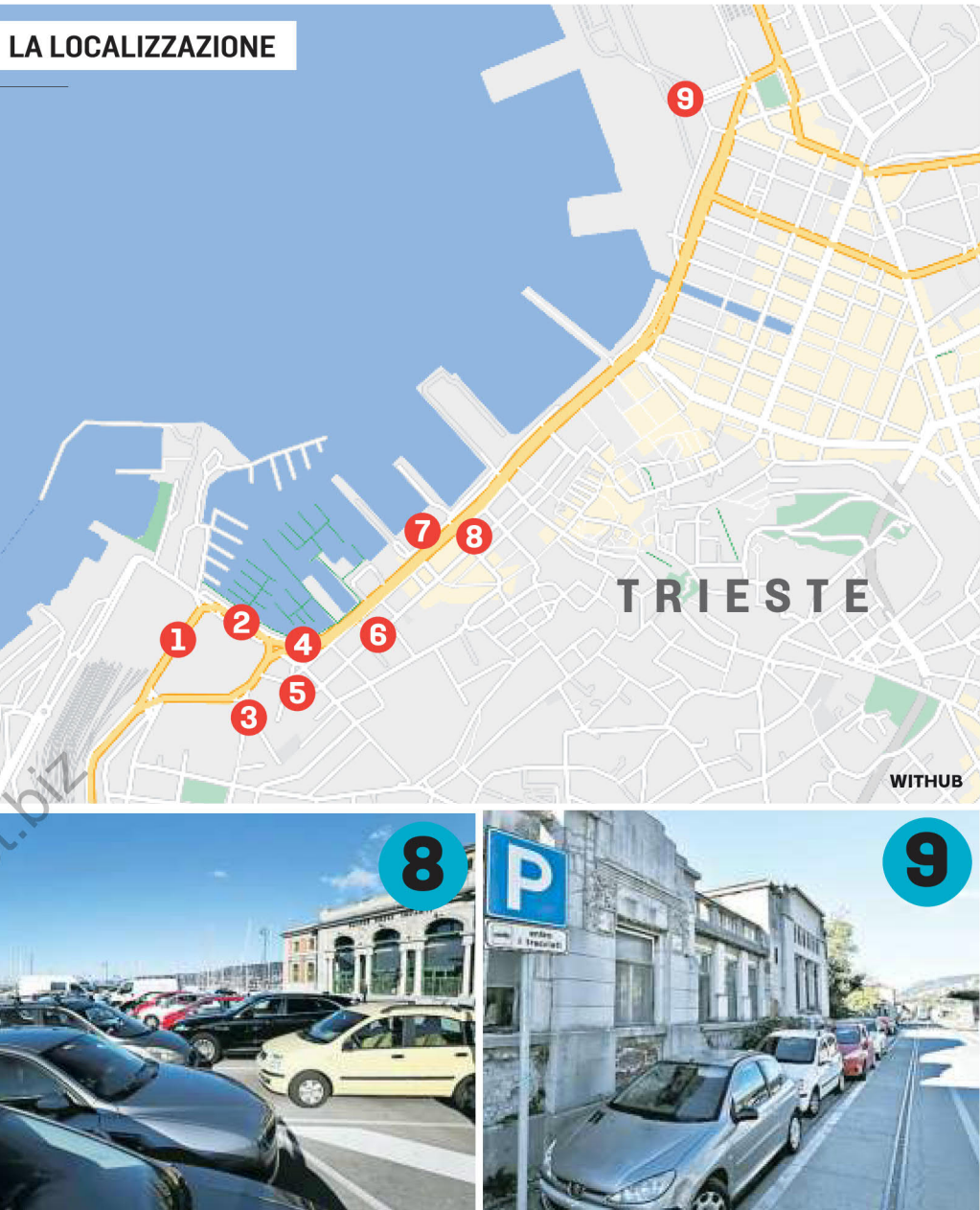
Stato di agitazione del personale Asugi, proclamato da Cgil, Cisl e Fials di Trieste per denunciare «le pesanti carenze di organico e l'aggravarsi dei turni di lavoro».



Vaccini in via Ralli

Asugi comunica che oggi e mercoledì il Centro vaccinale di via dei Ralli 3 sarà aperto dalle 14 alle 17 per le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzale.

Mobilità



LE PRINCIPALI AREE DI SOSTA LIBERE

1	Via Giulio Cesare	70	posti
2	Mercato ortofrutticolo	65	posti
3	Via Campo Marzio - via Reni	60 + 40	(100 totali circa) posti
4	Riva Grumula	70	posti
5	Via Economo	20	posti
6	Via Lazzaretto Vecchio	70	posti
7	Via Cadorna fino all'incrocio con via dell'Annunziata	45	posti
8	Riva Sauro davanti al Salone degli Incanti	30	posti
9	Corso Cavour - Porto vecchio zona Torre piezometrica	70	posti

WITHUB

si penalizzante per i triestini. «Direi, anzi, che i parcheggi gratuiti in città sono tanti – sottolinea l'assessore Babuder –. Il nostro obiettivo è cercare di escludere l'introduzione di nuovi parcheggi a pagamento nelle strade dove ora si può lasciare la macchina gratis. Piuttosto, eventuali stalli a pagamento in più potrebbero essere previsti in futuro nelle aree vicino alla stazione – precisa l'assessore –, in particolare quella in Porto vecchio dietro i portali di largo Città di Santos, per gli automobilisti che arrivano da fuori, lasciando invece gratuiti tutti i parcheggi più centrali, a beneficio dei residenti. L'idea è favorire i triestini che vengono in centro magari solo per poco tempo per fare acquisti e che sono già penalizzati dalla inevitabile riduzione dei posti auto sulle Rive causata dalla presenza delle navi da crociera, un problema che è diventato ormai strutturale. Stiamo facendo un ragionamento con Ttp e Authority che dà in concessione le aree parcheggio in Porto vecchio – aggiunge Babuder –. Per il resto tutti gli altri parcheggi liberi a cominciare dalla zona di Campo Marzio, via Giulio Cesare, Riva Grumula, via Economo, via Lazzaretto Vecchio resteranno gratuiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventilazione, illuminazione e impianti antincendio funzionano bene: la certificazione dopo i controlli a cura dell'ingegnere udinese Da Col

Galleria, collaudo positivo Bici e pedoni attendono l'ok



La galleria Foraggi-Montebello durante le verifiche di ieri. Andrea Lasorte

LE VERIFICHE

Check up con esito fausto, il paziente galleria Foraggi ha passato l'esame di ammissione alla normalità. Nel pomeriggio erano ancora in corso gli ultimi dettagli, la volontà era addirittura quel-

la di riaprire l'infrastruttura già in serata o comunque prima delle ore 4 di stamane, termine ultimo previsto dall'ordinanza de Walderstein. A dare la liberatoria novella, dopo tanti stress, il collaudatore degli impianti, l'ingegnere udinese Pierluigi Da Col: interpellato attorno alle 17, ha diagnosticato il buon funziona-

mento di ventilazione, illuminazione, elettricità, anti-incendio. E b un ritorno alla semi-normalità: il via libera è ancora limitato ai veicoli, mentre bici, monopattini e pedoni dovranno attendere che il dirigente Andrea de Walderstein firmi - forse già oggi - l'ennesima ordinanza per la definitiva riapertura. — MAGR

L'operazione

Pronti 650 mila euro per le aree gioco fra scuole e giardini

Coinvolti nel piano 25 istituti e i parchi urbani di via Muratori, via San Michele, via Capitolina, via Giulia e a Opicina.

Massimo Greco

Un Municipio in versione "ludens" investe, con due operazioni distinte nella committenza e nei contenuti, 650.000 euro per la gioia e il divertimento dei cittadini più piccoli.

Quasi 400.000 euro riguardano una gara per la fornitura di giochi da esterno, con pavimentazione anti-trauma, da collocare nelle scuole dell'infanzia: se ne occupa il servizio diretto da Manuela Salvadei.

A 250.000 euro ammonterà invece la manutenzione straordinaria di cinque aree gioco situate in via Doberdò a Opicina, in via Ludovico Antonio Muratori, in via San Michele, in via Ca-

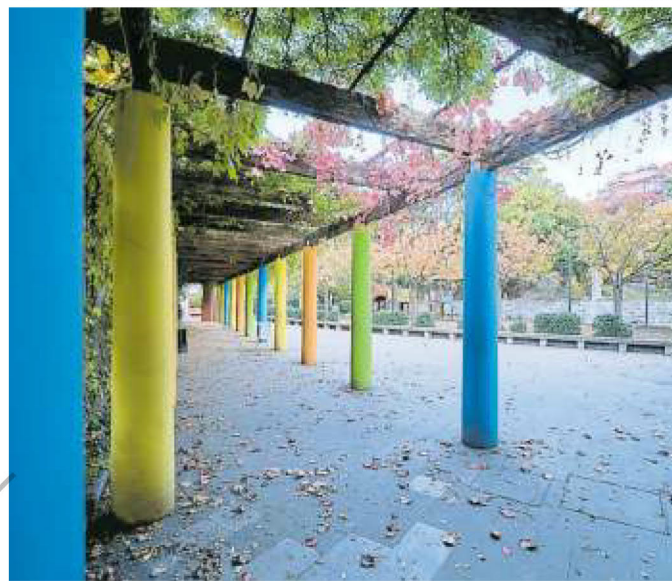
pitolina, al giardino de Tommasini: questo "game" viene servito dal servizio Ambiente-Verde-Igiene urbana, previa delibera illustrata all'esecutivo comunale dall'onnipotente assessore Michele Babuder.

Riavvolgiamo il nastro riprendendo l'acquisto e la posa in opera dei nuovi giochi: innanzitutto gli uffici del servizio Scuola attendono le offerte per le 12.30 di mercoledì 10 febbraio 2024, con apertura delle buste il dì successivo, nel quadro di una procedura aperta. Il vincitore dell'appalto dovrà provvedere in un arco temporale di 240 giorni.

Il Comune, che ha ottenuto per questa iniziativa un contributo dalla Regione

Fvg, ha diverse posizioni da soddisfare. Alla "Pollitzer" intende mettere una struttura combinata multifunzione a due torrette coperte. Alla "Pallini" una struttura simile ma con una sola torretta. A "Tor Cucherna" una struttura combinata con scivolo e arrampicata. Per "la Capriola" combinata con solo scivolo. La combinazione casetta con tunnel e pannelli ludici è pensata per un autentico stuolo di scuole: "Arcobaleno", "Borgo Felice", "Stuparich", "Delfino blu", "Giochi delle stelle", "Primi voli", "Stella Marina", "Tempo magico", "Cuccioli".

L'elenco assai articolato, allegato alla determina di prenotazione della spesa,



Il giardino pubblico de Tommasini e quello di via San Michele in due foto scattate in questi giorni da A. Lasorte e M. Silvano

non accenna a ridursi. Ecco la casetta con tetto e tre facciate per "Giardino incantato" e "Rena nuova". "Don Chalvien", "Giardino dei sogni", "Sorelle Agazzi" avranno una casetta con solo due facciate. La locomotiva parzialmente coperta sbufferà verso "Aporti", "Az-zurra", "Casetta incantata", "Tre casette". Alla "Isola dei tesori" approderà l'altalena a cesto. Pannello musicale destinato a "Mille colori", "Nuvola Olga", infine pannello attività sonore e pannello labirinto a "Scuola del sole".

Come si accennava in precedenza, il servizio Ambiente opererà in cinque aree verdi urbane e suburbane con i dettami del progetto di fattibilità tecnico-economica predisposto da Francesca Bellanca. I nuovi giochi - precisa la relazione - saranno realizzati in plastica di nuova generazione, alluminio e acciaio. Dovranno essere accessibili anche ai bambini con forme di disabilità, mediante apposite rampe, percorsi tattili, scivoli, pavimentazione idonea.

I giochi in arrivo - si legge nelle schede - variano tra castello a due-tre torri, tunnel vagone, castelli con scivoli e percorso motorio, altalena doppia mista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE

Accorpamenti scolastici No in III circoscrizione

Continuano le richieste al Comune di Trieste di rivedere la decisione dell'accorpamento dell'istituto comprensivo di Roiano-Gretta con l'Ic Margherita Hack e la divisione dell'Ic Bergamas.

L'ultima azione in ordine di tempo è una mozione, votata all'unanimità, scritta e presentata da parte del consiglio della Terza Circoscrizione, che chiede all'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione Maurizio De Blasio e agli uffici dell'Area Educazione del

Comune di Trieste di ripensare al discorso del dimensionamento scolastico, in particolare per l'Ic Roiano-Gretta.

«All'inizio degli anni '80, proprio all'interno della scuola elementare "Umberto Saba" di Greta - ricorda il presidente del terzo parlamento Gianluca Parisi - è stato istituito il tempo pieno, divenuto poi un modello di organizzazione didattica invidiato e copiato dagli altri istituti cittadini. Sappiamo bene che la materia "educazione" non è di com-

petenza circoscrizionale, ma è un dovere morale per noi - sottolinea - per presidente e consiglieri, battersi affinché l'Ic Roiano-Gretta mantenga l'attuale assetto, che ha permesso negli anni a centinaia di giovani e alle loro famiglie di vivere un ottimo "modello scuola". Ci chiediamo come mai la Regione non si sia opposta a tale provvedimento, proprio in virtù della sua autonomia».

Il ridimensionamento parte da un decreto ministeriale, recepito dalla Regione e applicato dal Comune. Nei giorni scorsi si era svolto un corteo in piazza Unità di genitori e docenti, oltre a una protesta sotto il municipio prima della seduta del Consiglio comunale. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRESENTAZIONI

Open day, visite guidate e videotour alle superiori

Open day, visite guidate nelle scuole, videotour online e conferenze. A dicembre molte scuole di Trieste presenteranno l'offerta formativa in vista delle iscrizioni previste da gennaio. Sono soprattutto gli istituti superiori a inviare note, in questi giorni, per promuovere le varie iniziative che saranno promosse. È il caso ad esempio del Nautico, che apre le porte alle famiglie per presentare l'offerta formativa venerdì 1° dicembre dalle 17 alle 19, sabato 16 dicembre dalle 11 alle 13 e giovedì 18 dicembre dalle 17 alle 19. E il Galvani, che attende nuovi potenziali studenti sabato 2 dicembre dalle 11 alle 13, mercoledì 13 dicembre dalle 17 alle 19 e venerdì 19 gennaio dalle 17 alle 19. Altre scuole invece si sono affidate ad annunci veicolati attraverso i propri siti. Come il liceo Galilei, che nella home page presenta il calendario di "open day" e anche un tour virtuale della scuola, o il Da Vinci-Carli-Sandri-nelli, che in apertura del portale web dell'istituto dedica una sezione alle prime "porte aperte" programmate a dicembre. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanciò il locale di Grignano nel 1982

Addio a Gennaro De Simone Fondò con la moglie il "Principe di Metternich"

ILLUTTO

Una vita dedicata alla ristorazione, all'insegna dell'amore per il lavoro e per la famiglia. È scomparso nei giorni scorsi Gennaro De Simone, fondatore, con la moglie Emilia, del ristorante "Principe di Metternich" nel 1982.

A dare la notizia sono state proprio la moglie e le figlie Carmen e Carol, con un post sui social, dove sono tante le persone, clienti affezionati e amici, a ricordarlo con parole di affetto. Gennaro De Simone, da giovane, era arrivato a Trieste, dal Sud, come finanziere; ma aveva scelto di cambiare strada per diventare un imprenditore, tra ristoranti e pizzerie, fin da subito molto apprezzati. «Un innovatore - spiegano le figlie - mosso sempre da perseveranza, coraggio, impegno e voglia di fare. Si è innamorato immediatamente di Trieste, ha trovato presto anche l'amore, ed è stato accolto benissimo dalla città in generale».

Con Emilia il sodalizio è stato vincente non solo come coppia, ma anche tra cucine e sale, con diversi locali gestiti nel corso degli anni. Una fortissima passione per la ristorazione trasmessa a tutta la famiglia, espressa soprattutto nel "Principe di Metternich", con



Gennaro De Simone

oltre 40 anni di storia alle spalle, per un'attività diventata nel tempo un punto di riferimento per tanti triestini, apprezzato anche dai turisti.

Uno spazio fronte mare, a Grignano, che d'ora in poi continuerà comunque a proporre i piatti di sempre, tra pesce e altri sapori del territorio, una tradizione che sarà portata avanti dalla famiglia. Un lavoro, quello di De Simone, di grandi soddisfazioni ma anche di tanti sacrifici, sempre in prima fila per proporre un'offerta di qualità e contraddistinta dalla creatività. Un impegno instancabile derivato «dall'intraprendenza di Gennaro - aggiungono le figlie - e dalla forza di Emilia, che hanno dato vita a bellissimi momenti, presenti ancora nella memoria di tante persone».

Il funerale si terrà martedì 28 novembre alle 13.40 presso la chiesa di Barcola.

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DELLE MAMME AL COMUNE

«Una sezione italiana per la Battistig»

Le mamme di Barcola tornano a reclamare la sezione italiana della scuola elementare "Battistig". E lo fanno con una lettera aperta inviata all'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio.

«Chiediamo che i nostri figli, che frequentano le scuole d'infanzia di Barcola, possano vedere garantito il loro diritto alla continuità del percorso scolastico nello stesso rione - si legge nella

missiva - così come avveniva fino ai primi anni 2000, quando venne soppressa la sezione italiana della scuola primaria Battistig. Un edificio dalle dimensioni contenute, immerso nel verde, che attualmente conta solo sezioni in lingua slovena e pochi iscritti».

Nel corso dell'ultimo ventennio si sono susseguiti appelli, raccolte firme, articoli di giornale e richieste di udienza presso gli uffici

competenti.

Poche, a quanto pare, le risposte che hanno soddisfatto le sollecitazioni dei genitori.

L'ultimo capitolo della vicenda si è svolto nei mesi scorsi, con l'ascolto delle dirette interessate da parte delle apposite commissioni consiliari, grazie all'appoggio del consigliere comunale Michele Babuder. «L'unico - sottolineano le interessate - a spendersi davvero per questa causa. Poi dal febbraio 2023 abbiamo ottenuto solo la promessa di seguire la vicenda da vicino. Purtroppo, nessuno ha poi tenuto fede agli impegni presi». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premiazione



Il Trofeo Rosa nei Venti



Premio Passere al Nibbio



Il Trofeo dell'Ultimo



Il Trofeo Falesie



Furio e Marta Benussi con il presidente Gialuz

La consegna dei 121 riconoscimenti in un Politeama pieno: l'ultimo atto della grande festa dello scorso 8 ottobre

Dalla famiglia Benussi ai velisti "forestieri"

Al Rossetti i protagonisti di Barcolana 55

LA CERIMONIA

Micol Brusafarro

«La premiazione è un momento bellissimo, perché è una carezza, un saluto e un abbraccio a tutti gli equipaggi e gli armatori che hanno preso parte alla Barcolana». Così il presidente della Svbg Mitja Gialuz ha accompagnato l'evento di ieri - in un Rossetti pieno, anche di persone giunte da tutta Italia e dall'estero - in occasione della consegna dei premi della 55. ma edizione della Coppa d'Autunno. La mattinata è iniziata con un suggestivo video celebrativo che ha riepilogato i momenti più emozionanti della regata dell'8 ottobre, che aveva visto alla partenza quasi 1.800 imbarcazioni. Spazio quindi alla consegna dei riconoscimenti. Uno dopo l'altro. I



Le premiate del "Women in Sailing by Generali". Fotoservizio di Andrea Lasorte

primi a salire sul palco sono stati i vincitori della categoria Meteor, tutti da fuori città, da Pesaro, Chioggia e La Spezia. Solo una parte dei tanti che hanno macinato chilometri su chilometri per tornare a Trieste e per non mancare a questo po-

st-Barcolana, festeggiando così il piazzamento ottenuto. E poi ecco i triestini. Famiglie, amici, sportivi, per i quali la Barcolana significa tradizione. Gara e socialità. Una sfida con gli altri circoli, con gli altri velisti, con gli altri della stessa

categoria. O, semplicemente, con il vicino di barca.

In apertura Gialuz ha ringraziato chi ha reso possibile la complessa macchina organizzativa: forze dell'ordine, Capitaneria di Porto, tutti i soggetti coinvolti, insomma, ma anche

e soprattutto «le quasi 700 persone che lavorano con noi», ha sottolineato, che si sono date da fare «in un'edizione senza vento, ma con 1.104 arrivati, un record per gli ultimi anni». Tra chi ha portato a casa trofei pure stavolta, c'erano anche i rappresentanti di quelle imbarcazioni che hanno fatto la storia della Barcolana, come Nibbio e Cattivik. E c'è chi ha trionfato sia a livello sportivo che dal punto di vista della fortuna. È il caso di «Metro Più Metro Meno» di Theo Nonis, dello Yacht Club Lignano, secondo nella sua categoria, che ha vinto pure una Lexus, messa in palio dallo sponsor tra tutti gli iscritti. Un doppio premio che, per questo gruppo, arriva dopo un'assenza di 13 anni dalla Barcolana stessa. Sul palco è salito naturalmente anche il vincitore assoluto, Furio Benussi, leader del «Fast and Furious Sailing Team». Al timone di

Arca sulla linea di arrivo l'8 ottobre c'era sua figlia Marta, 16 anni, con il papà anche ieri al Rossetti, a sottolineare un primo posto davvero speciale, in famiglia. «È sempre piacevole partecipare alla premiazione della Barcolana - ha detto Benussi - e da vincitori lo è ancora di più».

Sono stati consegnati in totale 121 premi, tra i quali quello dedicato dal «presenting partner» di Barcolana Generali alle prime tre donne skipper-responsabili classificate. «Women in Sailing by Generali» è stato così assegnato a Federica Tuniz, Giovanna Micol e Giulia Leghissa. L'evento è stato presentato da Fabio Colivicchi e Zita Fusco con intermezzi musicali della «Niente Band», parte integrante degli show del «Pupkin Kabarett». Un'occasione per riparlare insieme di vela, mare e sport. E per darsi appuntamento al prossimo anno. «Siamo già al lavoro per Barcolana 56», ha annunciato Gialuz: «La 55 è stata una grande festa, siamo tornati ai livelli pre-Covid a livello di numeri, però dobbiamo migliorare ancora. Barcolana deve essere sempre all'altezza delle aspettative della città, della regione e di tutto un mondo della vela, che ci guarda con grande curiosità e grandissimo interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica, danza e canto ieri all'interno di villa Bazzoni in via Navali

L'arte e l'amore contro la violenza davanti al muro delle bambole

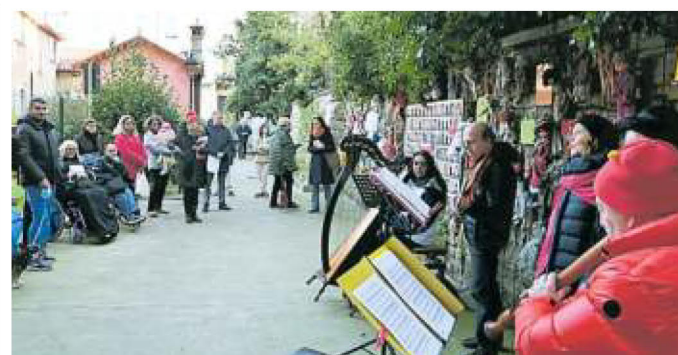
L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

La violenza si combatte con l'amore. È stato questo il messaggio che ieri un gruppo di artisti e di artiste ha condiviso di fronte a Wall of Dolls, il muro delle bambole all'interno di villa Bazzoni in via Navali 9, con

intermezzi musicali del flautista Stefano Casaccia, il violinista Narco Zanettovich, la soprano Marianna Prizzon, la contralto Sibilla Serafini e l'arpista Valentina Rosso e la danza fux della ballerina Emma Gasanova. Un muro della memoria che raccoglie molte testimonianze di donne morte per violenza maschile, insieme ad altre che hanno cercato un modo per sopravvivere non solo fi-

sicamente, ma umanamente. A riempire il muro ci sono moltissime bambole, alcune portate proprio in occasione del flash mob di ieri, in onore dell'antica tradizione indiana che appendeva una bambola sulla porta di casa delle donne vittime di abusi. Ma come ci si riscatta di fronte a un dolore che nella violenza del corpo diventa una radice di violenza dell'intimo? Con l'arte. A testi-



Il flash mob di ieri. Francesco Bruni

moniarlo è stata l'artista Cristiana Scoppetta che ha raccontato il suo incontro con la violenza sessuale, avvenuto a 12 anni per mano di un amico di famiglia. «Restano addosso gli odori, i suoni e le sensazioni tattili di tutto quello che c'era attorno nel momento dell'at-

to, anche a distanza di anni - ha raccontato Scoppetta - e tutto questo si tramuta in silenzio e in un senso di colpa che richiede anni, spesso una vita intera per riuscire a sradicarsi, così come a curare le lesioni interne del nostro organo». Ma rinascere si può e lo conferma-

no donne e uomini che insieme camminano per abbattere i silenzi e i pregiudizi di una cultura del sesso alterata, distorta e malata. «Anche gli uomini subiscono violenza - ha continuato Scoppetta - ed è un tabù anche questo. Siamo parte ognuno di un insieme, dove uomini e donne hanno bisogno l'uno dell'altra per costruirsi, amarsi e aiutarsi». Attraverso la creatività è possibile imparare un altro modo di raccontare il dolore. Scoppetta ci è riuscita anche grazie alla poesia, una delle quali scritta dopo la violenza sessuale e letta con la dignità e la gentilezza di chi ha scelto di sopravvivere «anche quando l'unico pensiero per sfuggire a quel dolore è il desiderio di morire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento



Appassionati in cerca del disco che fa per loro...



Nereo Orlando



Walter Pettorosso



Mauro Fonda



Renato Busato



Un grande classico italiano



Più generazioni a Chiarbola



Manuel Galati



Igli De Candia

Espositori e visitatori in crescita per la Fiera del disco 2023 dedicata, tra gli altri, ai triestini Steel Crown, pionieri del metal

Dalla Pfm ai Pink Floyd fra cd e vinili introvabili Chiarbola si riscopre tempio della musica

L'ATMOSFERA

Luigi Putignano

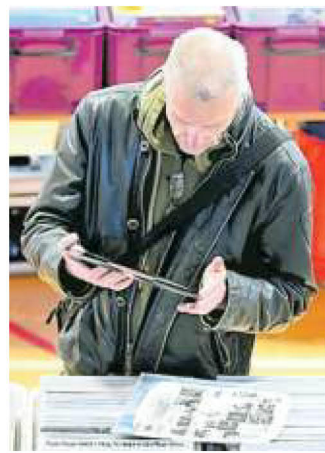
Dalla Pfm ai Pink Floyd, dai Litfiba ai King Crimson. Il PalaChiarbola, ieri, ha offerto un vero e proprio tour nei meandri della storia musicale non solo italiana ma planetaria - tra musicassette, cd e vinili - nella 20.ma "Mostra mercato del disco, cd & dvd usato e da collezione", promossa dall'associazione culturale Musica Libera in co-organizzazione con il Comune. L'appuntamento, di questi tempi, spicca come uno degli eventi tematici più importanti del Paese. E stavolta, come certificato nel pomeriggio da Maurizio Giu-

govaz, appassionato collezionista di musica e vera anima della manifestazione, «ha registrato ulteriore un incremento di espositori, quasi 80, ma anche di visitatori: alle 12 di oggi (ieri, ndr) i partecipanti erano decisamente di più rispetto allo scorso anno. Siamo già al migliaio di ingressi». Una tendenza attendibile in attesa delle statistiche finali, «anche perché il momento clou è quello tra le 10 e le 12, quando arrivano gli estimatori, che vogliono accaparrarsi il pezzo pregiato». È nel catino del PalaChiarbola, in effetti, se ne sono viste tante, di "facce": da quelle degli espositori in arrivo da diverse parti d'Italia e pure d'Europa - quest'anno si è registrato un aumento degli espositori provenienti dalla Germania,

segno che il brand della fiera triestina sta travalicando sempre di più le Alpi - a quelle dei visitatori impegnati a scorrere tra le interminabili schiere di vinili, alcuni dei quali con quotazioni davvero importanti, da diverse migliaia di euro, ma anche di compact disc. Ce n'era davvero per tutti i gusti, ieri, in via Visinada: dal punk rock al glam rock, dal pop rock al reggae passando per ska, funk e rock progressive. Rock prog che, nella versione del Bel Paese, annoverava pezzi del Banco del Mutuo Soccorso, degli Alphataurus, dei Goblin e della Premiata Forneria Marconi davvero succulenti, a far da corredo al mito rappresentato da King Crimson, Emerson Lake & Palmer e Jefferson Airplane. Ben rappresentata anche

la new wave italiana con i primi Litfiba, con diversi "Desaparecido" e "17 Re" in vinile.

«Mi pare un'edizione davvero riuscita, c'è movimento», valuta un soddisfatto Nereo Orlando, ex disk-jockey anni '80, che espone vinili per la stragrande maggioranza di musica straniera: «Partecipo alla Mostra del disco a Trieste da quando si faceva alla Stazione marittima». Walter Pettorosso, triestino con un negozio di dischi a Ronchi, racconta di «una mostra sempre molto vivace, con tanta partecipazione da parte del pubblico. Le vendite stanno andando bene, ho appena venduto il vinile picture disc limited edition dei Litfiba "Terremoto". Pettorosso offre poi uno "scoop": «In controtendenza rispetto a quello che ci si potrebbe aspettare, stanno andando molto meglio i cd che i vinili. In realtà, ed è una cosa che pochi sanno, da un paio di anni a questa parte le vendite dei compact disc sono in rialzo. Non se ne parla perché fa più tendenza parlare dei vinili». Non è d'accordo l'espositore Renato Busato, per il quale «il compact disc è ormai al tramonto». Busato registra una «grande affluenza, si sta lavorando e le vendite che vanno per la maggiore sono quelle legate a metal e rock». Giornata positiva anche per Mauro Fonda: «C'è tantissima gente, sono vicino all'ingresso e vedo un grande afflusso. Ma la cosa di cui sono davvero contento è la presenza di visitatori di tutte le fasce d'età, quindi non solo persone abituate al supporto fisco come quelli della mia



LA MOSTRA MERCATO DI IERI
NEL FOTOSERVIZIO
DI FRANCESCO BRUNI

LE CHICCHE

King Crimson, Banco e New Trolls da collezione

Non mancavano, ieri, le chicche che si potevano "scavare" tra gli stand del PalaChiarbola: tra queste un'edizione originale dell'album dei King Crimson "In the wake of Poseidon", il vinile del Banco del Mutuo Soccorso del 1972, realizzato nella oramai iconica forma da salvadanaio, e il "Concerto grosso per i New Trolls", secondo album in studio del celebre gruppo musicale italiano, datato 1971. (lu.pu.)

generazione, ma anche tanti giovani più avvezzi alle piattaforme musicali come Spotify. Tra i pezzi di pregio ho qualcosa dei Metallica, un cofanetto di Dodi Battaglia da solista, alcune ristampe dei 45 giri dei Pink Floyd, anche in versioni giapponesi, e il 45 giri "Octopus" di Syd Barret nella versione francese. Igli De Candia, altro espositore di lungo corso, ci mostra la sua collezione di single pubblicitarie. «Sono soddisfatto di come sta andando la mostra», racconta. Tra le chicche annovera "Andromeda", un disco di un triestino fatto negli anni '70, «un disco raro», assicura. Ecco poi alcuni dischi serigrafati come quelli dei Duran Duran, di Vasco Rossi e dei New Trolls, oltre alla prima ristampa del Banco da 150 euro mentre il primo "salvadanaio" sagomato costa intorno ai 1.800 euro. In mezzo agli espositori c'è anche Manuel Galati di Trieste, batterista di Silence, Inflated, Darned Pilots e Mentors, che riferisce di aver portato qui «un sacco di roba new wave e altra anni '70 che mi son portato dietro dopo una tournée negli Usa».

A Chiarbola ieri sono stati presentati pure tre vinili 10 pollici in tiratura limitata di band attive in Fvg tra anni '80 e '90 su etichetta Aua records di Tarcento: gli isontini Pat Heaven, i friulani Hellen e gli alfiere del metal triestino dell'epoca, gli Steel Crown, formati in città nell'aprile del 1977, famosi per essere stati uno dei primi gruppi del panorama metal italiano. —

Verso le festività

PRONTO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DEL PROSSIMO MESE

Muggia “accende” il suo Natale: venerdì la prima festa in piazza

Inizia oggi la posa degli otto abeti in arrivo dal Friuli: il più grande sarà illuminato sotto il Municipio dal primo dicembre. Per le luminarie budget da 45 mila euro

Luigi Putignano / MUGGIA

Dal cinema alla musica, passando per mercatini, mostre, iniziative dedicate alla lettura e altro ancora. Muggia si prepara alle imminenti festività natalizie con una fitta serie di appuntamenti già calendarizzati tra dicembre e gennaio e organizzati nelle ultime settimane dal Comune col coinvolgimento delle numerose realtà associative del territorio.

Oggi intanto inizierà la posa degli abeti – otto in tutto, acquistati in Friuli – a partire da quello più grande, che verrà installato in piazza Marconi, sotto il Municipio, fino a quelli che verranno sistemati nelle zone meno centrali e più periferiche del territorio comunale, mentre venerdì primo dicembre, alle 17.30, nella stessa piazza Marconi, si terrà l’ac-

censione ufficiale dell’albero e delle luminarie della zona alla presenza del sindaco Paolo Polidori e della giunta comunale e con la bandorchestra dell’On-gia. Per quanto riguarda il costo sostenuto dal Comune per le luminarie, come da determine dell’Ufficio Promozione della città, l’installazione e il noleggio sono stati affidati alla Marin Danilo di Savignone (Genova) per 7.930 euro e alla Gemma Impianti di Muggia per 37.063,60 euro. Per il vice-sindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte, a proposito del calendario delle iniziative di Natale, «si tratta di un programma molto ampio e variegato, realizzato per fornire un intrattenimento di qualità in diversi luoghi di Muggia. Un ringraziamento in particolare va a tutte le associazioni e le realtà che hanno aderito e che



L'accensione dell'abete un anno fa in piazza Marconi sotto il Municipio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL APRILE 2024

Affidato il servizio di pulizia del “Verdi”

MUGGIA

Dopo i servizi di apertura, chiusura e sorveglianza, nonché di vigilanza antincendio e di accoglienza al pubblico, il Comune di Muggia ha affidato pure, fino al 30 aprile del 2024, il servizio di pulizia che riguarda il teatro comunale “Giuseppe Verdi”. Se ne occuperà Torrenuova Società Cooperativa Sociale di Trieste. L’impegno finanziario in proposito, come da determina dirigenziale dell’Ufficio Cultura, Sport e Biblioteca, è così definito: 19,50 euro più Iva all’ora per 25 ore fino al 31 dicembre di quest’anno, per 594,75 euro complessivi, e per 125 ore dal primo gennaio fino appunto al 30 aprile del 2024, per una spesa pari a 2.973,75 euro. La spesa totale del servizio a carico del Comune di Muggia si aggira dunque sui 3.500 euro.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo storico riferimento per residenti e turisti
La titolare va in pensione:
chiude a fine anno
la parafarmacia di Duino

IL CASO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Duino sta per perdere uno dei suoi storici punti di riferimento. Alla fine dell’anno, infatti, salvo novità dell’ultima ora, chiuderà definitivamente la locale parafarmacia, cui si rivolgono non solo i residenti, ma anche e soprattutto le migliaia di turisti che, d’estate, raggiungono le spiagge della zona.

«Il primo gennaio andrò in pensione – spiega la titolare Francesca Bearzot – e, nonostante tutti i miei tentativi, non sono finora riuscita a trovare qualcuno disposto a rilevare l’attività. Del resto la carenza di farmacisti segue di pari passo il progressivo ridursi del numero dei medici, perciò non c’è da stupirsi».

Nei 16 anni trascorsi a Duino, Bearzot ha assistito migliaia di persone, dai turisti che si scottano al sole e necessitano di una crema per la pelle agli escursionisti che si provocano una storta passeggiando sul Rilke.

«Ma ci sono anche i residenti, che vengono da me per tutti i farmaci da banco che possiamo vendere. Ho clienti che arrivano regolar-



Francesca Bearzot

mente da gran parte dell’altipiano e da Monfalcone». E per il territorio la chiusura della parafarmacia sarà un disastro: all’interno del perimetro di Duino Aurisina rimarranno aperte solo due farmacie, quelle di Sistiana e Aurisina.

«La situazione mi dispiace molto perché qui ho vissuto un importante capitolo della mia vita – così Bearzot – e anche perché la parafarmacia è in attivo di bilancio, ma ormai sono diventata nonna ed è giusto chiudere. Conserverò però dei bei ricordi. Nella mia parafarmacia sono passati personaggi illustri, dai principi di Torre e Tasso ed alcuni loro ospiti di rango nobile all’ex ministro Clini, e sono state girate numerose scene della serie tv “Il silenzio dell’acqua».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

Contributi per impianti di sicurezza a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle ha pubblicato un bando per la concessione di contributi per l’installazione di sistemi antifurto, antirapina o antintrusione e di videosorveglianza. Le risorse sono stanziolate dalla Regione. Questi gli interventi previsti: installazione di telecamere, anche collegate con centrali di vigilanza privata, impianti di video citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte. I richiedenti possono essere proprietari, comproprietari, titolari di diritti reali, i locatari con un’autorizzazione scritta del proprietario ovvero gli amministratori di condominio per le parti comuni. Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio.

Info www.sandorligo-dolina.it (pagina news).—

U. SA.

Avviso per gli abbonati cartacei

Gentile Abbonato,

La informiamo che, a far data dal 01/11/2023, la società Nord Est Multimedia S.p.a. P.IVA 05412000266 (di seguito “NEM”), con sede legale in Via Alfieri n. 1 a Conegliano, email nordestmultimedia@pec.it, telefono 041 5244984 (“NEM” o “Editore”) è subentrata a GEDI News Network S.p.A. quale editore del quotidiano “Il Piccolo”.

Il Suo abbonamento cartaceo continuerà ad essere fornito da NEM alle medesime condizioni, anche economiche, originariamente previste.

Per effetto del subentro, GEDI News Network S.p.A. ha comunicato all’Editore i Suoi dati personali, che saranno trattati da quest’ultimo in qualità di titolare autonomo, in conformità all’informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata.

GEDI News Network S.p.A.

Informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di NEM

Nord Est Multimedia (di seguito, “NEM”), è il Titolare del trattamento dei suoi dati personali utilizzati per fornire il servizio di abbonamento al quotidiano “Il Piccolo” (di seguito, il “Servizio”). In particolare, La informiamo che:

(i) i suoi dati personali (dati anagrafici, di contatto, dati finanziari e relativi all’acquisto) comunicati dal precedente editore GEDI News Network S.p.A. verranno utilizzati per l’erogazione del Servizio e per adempiere agli obblighi di legge. Le basi giuridiche del trattamento sono l’esecuzione del contratto, ai sensi dell’art. 6.1 lett. b) del Regolamento UE 2016/679 (il “Regolamento”) e l’adempimento di obblighi legali, ai sensi dell’art. 6.1 lett. c). Il conferimento di questi dati è obbligatorio e, in mancanza, non potremo offrirle il servizio. Conserveremo i dati per la durata del rapporto contrattuale e per ulteriori 10 anni;

(ii) i suoi dati di contatto e quelli relativi al prodotto/servizio acquistato, già raccolti in occasione della vendita, verranno utilizzati per inviarle comunicazioni commerciali, relative a prodotti e/o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati e/o sottoscritti. La base giuridica del trattamento è l’interesse legittimo del titolare a promuovere i propri prodotti o servizi, ai sensi dell’art. 6.1, lettera f) del Regolamento. Potrà in ogni caso opporsi a tale trattamento fin da subito o, successivamente, in qualsiasi momento, contattando il Titolare agli indirizzi sotto riportati. Conserveremo i suoi dati per 2 anni dall’acquisto o fino all’opposizione.

Per le finalità sopra indicate, i Suoi dati saranno comunicati a dipendenti e collaboratori di NEM, nonché ai nostri fornitori, quali consulenti legali, fiscali, banche, società per la distribuzione, consegna a domicilio, fornitori IT. Potremo comunicare i dati anche ad altri enti pubblici o privati se saremo tenuti a farlo in forza di legge o per l’adempimento del contratto con lei.

Alcuni dei nostri fornitori sono situati al di fuori dell’Unione Europea o accedono ai dati da paesi non appartenenti all’Unione Europea, come il fornitore del servizio di posta elettronica. La informiamo che, in questi casi, il trasferimento dei dati avviene solo in presenza delle garanzie richieste dalla normativa sul trattamento dei dati personali, ovvero verso Paesi per i quali sussiste una decisione di adeguatezza o sulla base delle clausole contrattuali standard (“SCC”) approvate dalla Commissione Europea.

Potrà ottenere maggiori informazioni sui Responsabili del trattamento, contattandoci all’indirizzo email info@grupponem.it.

Le ricordiamo che lei ha diritto di chiedere l’accesso ai dati, la rettifica o l’integrazione degli stessi nel caso in cui siano errati o incompleti, può ottenere la cancellazione o la limitazione degli stessi nei casi previsti dal Regolamento. Può richiedere una copia dei suoi dati in un formato strutturato di uso comune oppure la trasmissione diretta ad altro titolare per i trattamenti che si basano sul contratto.

Come già ricordato, può opporsi al trattamento dei dati per fini di marketing.

Infine, ha diritto di proporre reclamo nei confronti dell’Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, tramite il sito www.gpdp.it

Può esercitare i suoi diritti rivolgendosi al nostro Data Protection Officer, scrivendo via posta ordinaria o via mail ai seguenti indirizzi: dpo@grupponem.it

RAGAZZI DELL'OLIVO ODV

Flash Mob in solidarietà alle vittime palestinesi

Ieri Flash Mob in piazza dell'Unità organizzato dal Comitato di Trieste di Salaam Ragazzi dell'olivo Odv in solidarietà alle 15 mila vittime palestinesi nel conflitto a Gaza, tra le quali 6 mila bambini, con ancora molti sotto le macerie. Minori sia palestinesi detenuti in Israele che ostaggi di Hamas sono in rilascio.



SCLEROSI MULTIPLA

Banchetti e aperitivo per finanziare la ricerca

Ricchi di ghiottonerie, i banchetti Aism sono stati attivati (foto Lasorte) tre giorni per la raccolta fondi. Oggi, alle 19 a Molo Fratelli Bandiera 1/1, Aperitivo d'autunno, in agenda col sostegno della Società Triestina Sport del mare che mette a disposizione il ristorante per un aperitivo con finger food al costo di 25 euro.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



GUENDALINA
Splendida coniglietta, all'Enpa, attende una famiglia per sempre

All'Astad attende adozione Bella, taglia media, 8 anni, sterilizzata. È molto docile con le persone e brava al guinzaglio. Ha un forte istinto predatorio perché in passato è stata usata per la caccia. Non ama i gatti, da valutare la convivenza con altri cani. Cerca casa anche Pia, bellissima micia di 6 anni, vaccinata e sterilizzata. È una gatta un po' brontolona, che non ama i suoi simili, poco socievole ma che diventa molto buona e coccolona con chi se ne prende cura: una bisbetica che vuole essere domata! Per info Astad visite su appuntamento telefono 040-211292, da lun. a gio. 9-12 o mail a rifu-gio.astad@gmail.com.

La Lav chiede aiuto per Artù, splendido cagnone di taglia grande, due anni, buonissimo, simile a un cane lupo: cerca la sua famiglia per sempre. Per informazioni: Patrizia, Lav Trieste al 338-5933056

Guendalina, una coniglietta



COCO
Attende una famiglia capace di educarla e farla crescere serena



CAVIOTTI
Sono buoni, socievoli da adottare assolutamente in coppia

ta di quasi 3 anni, è arrivata all'Enpa di Trieste in seguito a una rinuncia. Ha bisogno di una famiglia che le garantisca attenzioni e affetto per tutta la vita. Anche due copie di caviotti maschi attendono una famiglia: buoni e socievoli, hanno bisogno di trovare casa assolutamente in coppia. Per informazioni e appuntamenti telefonare dal lun. al ven. orario 14-18 al cellulare 339-1996881.

Gli appelli delle scorse set-



ARTÙ
Splendido cagnone, ha bisogno di trovare una casa quanto prima



BELLA
Vispa, socievole e pimpante, spera in una seconda opportunità

timane per Coco non hanno dato risultato: meravigliosa cucciola di Amstaff di 9 mesi, tolta da una situazione complicata, ha un'indole molto dolce e ha bisogno di una persona, amante di questa razza, che le dedichi tempo e le dia le attenzioni necessarie. È buona e giocherellona con gli altri cani. Preferibile una casa con un giardino in cui possa essere libera di giocare. Per informazioni: Patrizia al 338-5933056.

Nicole Cherbanchich

Alcuni giorni fa, come dettagliatamente riportato in un articolo su Il Piccolo, è stato presentato un nuovo progetto che vede totalmente rivoluzionata l'idea iniziale del Parco del mare, complesso che dovrebbe fungere da attrattiva turistica per Trieste.

Si tratta del "Nautaverso" che nulla ha a che vedere con la tradizionale idea di acquario, ovvero di esseri viventi costretti a trascorrere un'intera esistenza in una vasca innaturale, ma si basa su grandi spazi a realtà virtuale. Ci saranno sì dei pesci, ma saranno tutti digitalizzati. La sua realizzazione in Sacchetta costerà 32 milioni e vedrà una nuova marina, ristoranti e spazi commerciali. Secondo quanto annunciato, i lavori avranno inizio nell'autunno 2024 e si protrarranno fino al 2027. La versione precedente del progetto, risalente al 2020, prevedeva la nascita di un mega-acquario ma il suo futuro è cambiato nel momento in cui è venuto a mancare il contributo di Costa Edutainment e «senza un gestore di acquario, niente acquario», sintetizza il giornalista. Durante tutti questi anni (il progetto del Parco del mare fu proposto la prima volta nel 2004), ha raccolto innumerevoli critiche e dissensi per i motivi più disparati da parte dei cittadini, dalle per-



Un acquario

plexità riguardanti gli aspetti economici di installare e gestire una realtà così complessa a quelle inerenti i fattori etici di destinare alla cattività creature precedentemente vissute libere. Già a livello domestico, gestire un acquario marino non è un "gioco spensierato" in termini economici, ovviamente tenendo in considerazione le sue dimensioni e gli abitanti che vi verranno inseriti. Nelle spese di mantenimento rientrano i costi degli accessori ambientali, di pesci e coralli, delle attrezzature per la pulizia periodica, dell'alimentazione. Ma soprattutto quelli legati al consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione, per il ricircolo dell'acqua e così via. Tutto questo per un acquario domestico, figuriamoci per un'imponente struttura adibita al pubblico. Per quanto riguarda la sfera

etica, va anzitutto riconosciuto che i pesci sono animali senzienti al pari degli altri, dotati cioè di sensi e capacità di percepire il mondo esterno; non possono gridare e lamentarsi, accusare, difendersi ma ciò non significa che siano insensibili. Eppure, a livello globale, «le stime migliori ci dicono - asserisce l'associazione EssereAnimali - che tra 40 e 140 miliardi di pesci vengono allevati ogni anno, mentre sono tra gli 830 e i 2.400 miliardi quelli pescati». Dati impressionanti, tanto più se si considera che dietro ogni spaghettata alla marinara o fritto misto c'è una vita. Dalle tavole agli acquari, per ritornare all'argomento di partenza, il passo (per certi versi perlomeno) è breve.

Infatti si tratta pur sempre di fare vivere (in taluni casi nascere, in altri morire) animali secondo le proprie regole. Gli esemplari tropicali destinati al commercio possono essere sia d'allevamento che catturati in natura e la maggior parte di quelli marini ha proprio questa origine: ciò avviene per differenti ragioni, come il fatto che far riprodurre certe specie in cattività è complesso e costoso. Per essere venduti nel commercio, i pesci selvatici vengono prelevati direttamente dal loro habitat naturale, privati del loro modo di essere e spediti ovunque il mercato li richiede. —

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

27 NOVEMBRE 1973

– Le restrizioni per l'energia elettrica: spente vetrine ed insegne nelle ore di chiusura dei negozi. Spenta una su tre le lampadine pubbliche.

– Tutti i settori della vita cittadina denunciano gravi carenze di benzina e combustibile. Per il riscaldamento, sono ormai in crisi gli ospedali.

– La prognosi rimane sempre riservata per il prof. Massimiliano Bel-sasso, accoltellato all'Ospedale psichiatrico da un ospite dello Istituto, trattenuto ed interrogato in carcere.

– Sparita la nebbia dei giorni scorsi, un'improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta sulla città, con la temperatura scesa a 5 gradi e la bora che ha raggiunto gli 83 chilometri orari.

– Dopo una lunga riunione, i dirigenti della Triestina hanno deciso che Bonafin rimanga al timone della squadra. Rientrate le dimissioni pomeridiane del vicepresidente Moncini.

GLI AUGURI DI OGGI



VERA
80 anni! Auguri alla mamma: i figli Stefano e Paolo con Rossana, Francesca e Federico



MARTINA
A questa splendida 50enne auguri da tutti quelli che le vogliono bene

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

RINGRAZIAMENTO

Con la presente intendo ringraziare pubblicamente lo studio Pemf Up di via Nazionale 30 a Opicina per avere posto fine in brevissimo tempo a un dolore a un braccio che mi affliggeva da parecchio tempo e del quale non si comprendeva l'origine. Ora il dolore è solo un ricordo: grazie ancora per l'aiuto.

Violetta Ceschia

ALL'HOTEL HILTON

Le Vie delle foto, happening benefico alla mostra La Violenza sulle Donne

Si è svolto per commemorare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'happening legato alla mostra La Violenza sulle Donne a cura de Le vie delle foto allestita al Double-Tree by Hilton Trieste e il cui ricavato dalla vendita delle opere è stato devoluto al Goap Centro antiviolenza. La serata, promossa dall'imprenditrice triestina Linda Simeone accompagnata da un gruppo di 60 artisti, è riuscita nel suo intento: sono stati raccolti 1.100 euro già devoluti al

Goap, che ringrazia anche Martina Piccoli per il prezioso contributo di presenza e sostegno dell'evento e a Eppinger Caffè che con il suo titolare Sebastiano Scaggiante ha appoggiato l'iniziativa realizzando un dolce speciale per la serata intitolato "Velluto rosso" e facendolo assaggiare a tutti il suo panettone «Bisogna parlare, confrontarsi, cercare di fare squadra e condividere; bisogna crederci» ha affermato Linda Simeone, direttrice de Le vie delle foto.



LE LETTERE

Il nuovo progetto
Il futuro già scritto
del Parco del mare

Spettabili Segnalazioni, mi hanno colpito molto i resoconti della presentazione in pompa magna del nuovo "Parco del mare", dai quali ho tratto insieme a vari colleghi commercianti alcune considerazioni.

Primo: il Parco del Mare non c'è più. Sparito, cancellato, scomparso. Presentato in passato come l'"Aquario d'Europa", la Camera di commercio ne ha evidentemente compreso l'assurdità e insostenibilità e per mascherarne il fallimento lo ha circondato di una cortina fumogena "digitale" e trasformato in una esperienza "virtuale" non molto diversa dalle migliaia che oggi si trovano sul Web. Chi mai verrà a Trieste a pagare un ingresso per una visita che non offrirà nulla di nuovo, e anzi (nel 2027) sarà già vecchia perché superata dalle nuove applicazioni che saranno sorte nel frattempo? Si capisce che il "vero" progetto è diventato tutto un altro, cioè quello che la Camera ha presentato come accessorio: una marina (ne abbiamo ormai già molte a mio parere), ristoranti e negozi (siamo già in molti che facciamo quotidianamente fatica), addirittura un centro congressi (l'ho sentito dire dal presidente Fedriga in tv) e anche in questo caso e ne abbiamo già uno. È nuovo e sta decollando magnificamente in Porto vecchio.

Morale: la Camera di commercio ha incamerato (è il caso di dirlo) per quasi 20 anni contributi aggiuntivi imposti a noi commercianti già in sofferenza, mettendo così assieme 25 milioni, per farsi con i nostri contributi (e con l'incredibile sostegno della Regione) la "sua" marina, il "suo" centro congressi, magari la "sua" fiera, i "suoi" negozi e ristoranti che faranno concorrenza a noi, distorcendo il mercato, dopo averci imposto il balzello per finanziarli!

E tutto ciò senza che nessuno avesse il coraggio di dire che si stava assistendo al fallimento e al funerale del progetto per il quale la Camera ci aveva tassato obbligatoriamente anno dopo anno. E con una imbarazzante auto-celebrazione del presiden-

te Paoletti, immortalato nelle immagini mentre ispirato spinge il cancello dell'area interessata, omaggiato dal sigillo del Comune (è pronto il candidato per il dopo Dipiazza?) a spiegarci che la data della presentazione è stata scelta perché coincidente con i "suoi" 23 anni da presidente della Camera di Commercio: 23 anni sulla stessa poltrona! E poi ci lamentiamo dei politici attaccati alla sedia.

Giampiero Furlani

Politica comunale
Dalla sanità al lavoro:
problemi dimenticati

La nostra giunta comunale vede oramai solamente "il classico dito ma non la Luna". Il reiterato grido di aiuto delle nostre donne nella speranza di salvaguardare i Consultori rionali non trova riscontro in nessuno dei componenti della giunta, sindaco in testa, che ripete, come un disco rotto: il fine settimana avremo 1-2 navi da crociera con migliaia di turisti, i negozi e i ristoranti pieni, eccetera. Se ci fosse una class action contro il Comune per la vergogna del Tram di Opicina, aderirei volentieri. Penso che anche il più strenuo difensore della giunta ne abbia le scatole piene. In che mani siamo capitati è difficile capirlo. I cittadini che conducono la battaglia contro il taglio degli alberi della Pineta a Cattinara, operazione che va a braccetto con il ventilato tra-

sferimento dell'Ospedale Burlo Garofolo, appunto a Cattinara. Sono decenni che tentano di depauperarlo in ogni modo. Lui resiste imperterrito ma non si sa fino a quando. Vi racconto un fatto emblematico: tempi della giunta Illy, al Burlo c'era un medico (dottor Bembi) che con mille difficoltà finanziarie dirigeva il Reparto delle malattie rare. Gli offrirono lo stesso reparto in quel di Udine e improvvisamente i finanziamenti arrivarono, come si dice, a pioggia: Udine divenne centro di riferimento regionale e nazionale. Avete mai sentito Dipiazza spendere una parola per l'Istituto infantile Burlo? Non so quando ci sarà la prossima valutazione ministeriale della funzione Irccs, lì si capirà molto dello stato delle cose. Io di quella gente non mi fido. È tutto in mano a Riccardi che con l'avallo del silente Fedriga: a mio parere ci preparano la definitiva fossa della sanità pubblica. Alzi la mano chi trova la Sanità migliorata in questi ultimi 30/40 anni. Non ho mai sentito il sindaco Dipiazza difendere il posto di lavoro degli operai ex Wartsila, probabilmente non sa neanche dov'è lo stabilimento, che è fuori delle piazze che lui frequenta. Alla presentazione del progetto definitivo (ho dubbi) della cabinovia il sindaco, un po' preso dall'evento, dichiarava che tutta Opicina era entusiasta del progetto. Penso che sia trascorso parecchio tempo che Dipiazza non frequenta quel borgo carsico. Auguri.

Iginio Zanini

Biblioteca civica

Un acquisto
dispendioso

La Biblioteca civica ha stanziato 26.500 euro per l'acquisto di varie pubblicazioni tra le quali "27 numeri della rivista La Voce nell'ambito dei quali emerge il gruppo delle Lettere triestine ritenute di difficile reperimento". Chiarisco: le Lettere triestine sono state ripubblicate numerose volte (anche a cura di chi scrive) e l'intera Voce si legge online, sul sito del Gabinetto Vieusseux. Che senso ha dunque un acquisto tanto dispendioso? Carta per i magazzini? Come se quelli della Biblioteca non fossero già stracolmi e per di più situati in bislacche dislocazioni? E chi lo ha deciso visto che, a quanto mi consta, alla Biblioteca civica manca un direttore?

Fulvio Senardi

Protezione civile
Piena solidarietà
ai volontari

Esprimo piena solidarietà ai volontari della Protezione civile, in seguito alla pesante sanzione a un coordinatore locale. È positiva l'attenzione dell'amministrazione regionale sulla questione, anche nel supporto tecnico legale, di certo c'è la preoccupazione per il rischio di limitare l'importantissima attività di previsione, allerta e gestione delle emergenze sul territorio, per una struttura sempre in prima linea. Si faccia quin-

di chiarezza per definire un impianto normativo adeguato. Non si possono applicare nel volontariato le stesse norme attive nelle aziende, quantomeno sulla responsabilità, considerato il servizio gratuito dato alla collettività. Ritengo doverosa e condivisibile l'azione di protesta e pure la sospensione della Giornata del volontariato.

Giorgio Cecco
coordinatore Fvg
FareAmbiente

Disabili e fine vita
Due pesi
e due misure

Ho letto la segnalazione inviata dalla mamma di una figlia disabile gravissima che, con sacrificio della famiglia e una buona assistenza sanitaria domiciliare, riesce a vivere. Questa mamma scrive che la riorganizzazione dei Distretti, con gli accentramenti previsti, rende tutto più difficile. Purtroppo questa mamma non è sola: ci sono molte altre situazioni di disabilità gravissima che stanno soffrendo per gli stessi motivi. Parliamo chiaro: non si tratta di riorganizzazione per aumentare l'efficienza dei servizi ma di tagli della spesa. Di questo si tratta. Due pesi e due misure: i consiglieri regionali respingono, a larga maggioranza, la proposta di legge che consentirebbe l'autodeterminazione della persona, come da sentenza della Corte costituzionale, con la scelta sofferta del suicidio medicalmente assistito. Questa maggioranza lo fa in nome della vita, che va difesa a oltranza. Perché non si occupa altrettanto attivamente per le vite dei disabili gravissimi? Dell'organizzazione dei servizi sanitari e della loro implementazione affinché queste vite, e le vite dei familiari che li assistono, siano dignitose e giuste? Per loro esistono vite diverse.

Rita Cian

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Virgilio
Il giorno è il 331, ne restano 34
Il sole sorge alle 7.19, tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 16.08, cala alle 7.31
Il proverbio Rosso e rognone fan bile al garzone

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 novembre	16	33
25 novembre	5	68
26 novembre	5	54
27 novembre	11	49
28 novembre	9	40
29 novembre	7	38

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Luigino Ulian da parte delle colleghe del CPIA Trieste 85 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Ennio Patrono da parte di Giusi 30 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA

In memoria di Ursic Aldo da parte di Giusi 20 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA

In ricordo del caro amico Gustavo Lauvergnac da parte di Mario e Mirella 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

INAUGURAZIONE IL PRIMO DICEMBRE

Iniziato l'allestimento per la Fiera di San Nicolò

È iniziato in viale XX Settembre l'allestimento delle postazioni per l'edizione 100 della Fiera di San Nicolò. Aprirà il primo giorno di dicembre e durerà fino all'8 dicembre, con ben 93 stand (Lasorte). I chioschi saranno aperti dalle 9 alle 21 nei giorni feriali e festivi, dalle 9 alle 22 nei prefestivi. La manifestazione sarà arricchita da eventi collaterali, che saranno annunciati a breve dal Comune, per celebrare il centenario dell'iniziativa che nel cuore dei triestini travalica l'ambito commerciale per quasi identifi-carsi con il periodo natalizio.

M.B.



CULTURE

La rassegna

Si presenta oggi al Knulp di Trieste il calendario degli incontri, laboratori e tavole rotonde da gennaio a maggio. PierAldo Rovatti: «Studiamo il vero e il falso nella società»

Riparte la Scuola di Filosofia Indagine su cos'è la verità dal potere al patriarcato

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

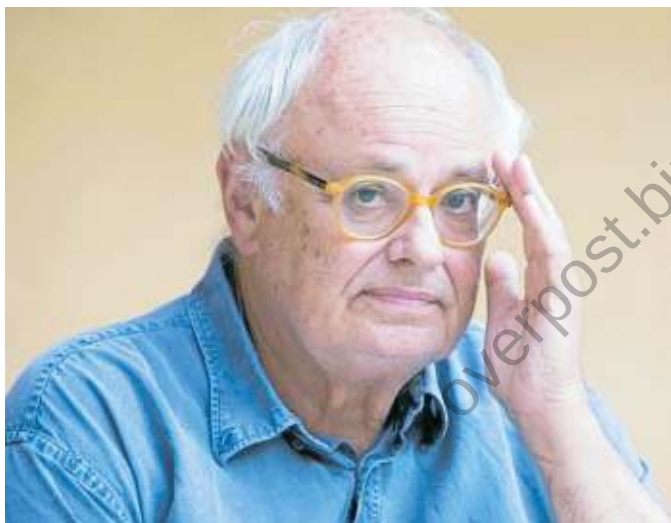
È arrivata alle sua undicesima edizione la Scuola di Filosofia di Trieste che per il 2024 sarà attiva da gennaio a maggio e verrà presentata oggi, alle 18, al Knulp di via Madonna del Mare (info www.scuolafilosofia.it). Come di consueto saranno tre i cantieri e tre i laboratori, oltre alle tavole rotonde e a un focus dedicato al patriarcato. Tutti gli appuntamenti hanno in comune un tema preciso “Quel poco di verità”.

Ma rinunciare alla verità è possibile?

«No – osserva Pier Aldo Rovatti, che coordinerà anche il primo cantiere dal titolo “Abitare la verità” – però siamo assaliti da una richiesta di verità che è anche quella da cui difendersi».

Ritorna la parola abitare...

«Una parola non facile ma se c'è qualcosa di ancora meno facile è la frase “abitare la verità”. Gli interventi saranno rivolti a diverse direzioni studiando i contesti del vero e del falso, della verità rispetto agli altri, del carattere insulare della verità, del fatto che siamo in un'epoca in cui reale e virtuale si collegano. Ci saranno inol-



Il filosofo Pier Aldo Rovatti

tre tre weekend in cui parleremo della verità legata al patriarcato».

Un tema molto attuale e complesso, non rischia di essere banalizzato?

«Infatti cerchiamo di esaminarlo a fondo con tre incontri organizzati da Deborah Borca intorno al pensiero di bell hooks (si scrive in minuscolo, pseudonimo di Gloria Jean Watkins, ndr) e alla sua critica al patriarcato. Stanno uscendo molti libri di questa scrittrice afroamericana, scomparsa nel 2021, soprattutto per Meltemi e per il Saggiatore. In realtà abbiamo ideato questi eventi molto tempo fa, prima che si parlasse così diffusamente di

femminicidio e patriarcato. Ne discuteranno Mackda Ghebremariam Tesfau' e Marie Moise. bell hooks era un intellettuale americana autrice di molti testi interessanti sulla pedagogia della liberazione».

Il secondo cantiere si occuperà invece di un'idea di verità che produce un movimento tra individuale e collettivo. Di cosa si tratta?

«Se noi rimaniamo a un'idea di tipo individualistico della verità, rimaniamo dentro un contesto che è necessario criticare e che comporta anche elementi di autoritarismo. La verità invece si produce nel rapporto tra l'individuo e gli altri e quindi ha un carattere col-

lettivo».

“Indizi di verità” è il terzo cantiere, ha un titolo quasi poliziesco.

«È un cantiere coordinato da Sergia Adamo e Raoul Kirchmayr. L'inizio di questo discorso è il paradigma indiziaro, inoltre c'è l'elemento letterario anche se va detto che tutta la scuola quest'anno oscilla tra aspetto scientifico e letterario. Pure nel secondo cantiere, coordinato da Colucci, Papan-drea, Stoppa e intitolato “Quale verità?”, tra i relatori è previsto un nome come quello dello scrittore Paolo Giordano».

“Quel poco di verità” è espressione di Foucault.

«La mia proposta voleva par-

tire da Foucault, “quel poco di verità” è infatti espressione foucaultiana che compare negli ultimi corsi che ha tenuto al Collège de France, in particolare nell'ultimo che si intitola “Il coraggio della verità”. Tuttavia ci pareva un titolo un po' deviante rispetto alla questione del “poco”, del fatto che se la verità la si mette lì tutta quanta quel “tutta quanta” diviene un elemento che comporta un gioco autoritario tra chi emette la verità e chi la subisce. Il “poco” non significa: accontentiamoci. È utile che sia “poco” altrimenti saremmo invasi dal carattere autoritario della verità».

La scuola sarà sempre divisa tra cantieri e laboratori?

«Ogni weekend ci saranno i tre laboratori dove si discuterà su ciò che avviene nei cantieri. Ma sono previsti ulteriori punti di riferimento come Melville, Kundera e Derrida nei rispettivi laboratori “Deporre la maschera?” di Annalisa Decarli, “La verità della memoria” di Vincenza Minniti e “Narrazione e lutto” di Alessandro Di Grazia».

C'è inoltre un omaggio a Gianni Vattimo.

«In una delle due tavole rotonde. La prima affronterà quanto Vattimo ci abbia insegnato ad abitare la verità. La seconda è prevista in maggio sul gesto di Franco Basaglia, in occasione dell'anno basagliano».

Insomma, alla fine, ci sono tante verità?

«No. Ovvero: sì, ce ne sono tante, poi però noi vogliamo comunque andare sul punto della verità. Foucault nel suo ultimo seminario parla del cinismo, ci dice che i cinici di fronte alla domanda sulla questione della verità rispondevano con una sorta di silenzio o quasi che chiamano “smorfia”. La smorfia dei cinici viene ripresa da Foucault e quindi quel “poco di verità” ha a che fare con quella smorfia che non è una cancellazione della verità, ma il fatto che quando veniva posta loro la domanda complessiva, totalizzante, la rifiutavano».—



LA MOSTRA

Arte e natura delle “Lucciole” tra fotografie, musica e video

Al Cavò di via San Rocco le opere di Massimiliano Ruzzier, immagini metaforiche ottenute dai movimenti degli insetti sulla pellicola

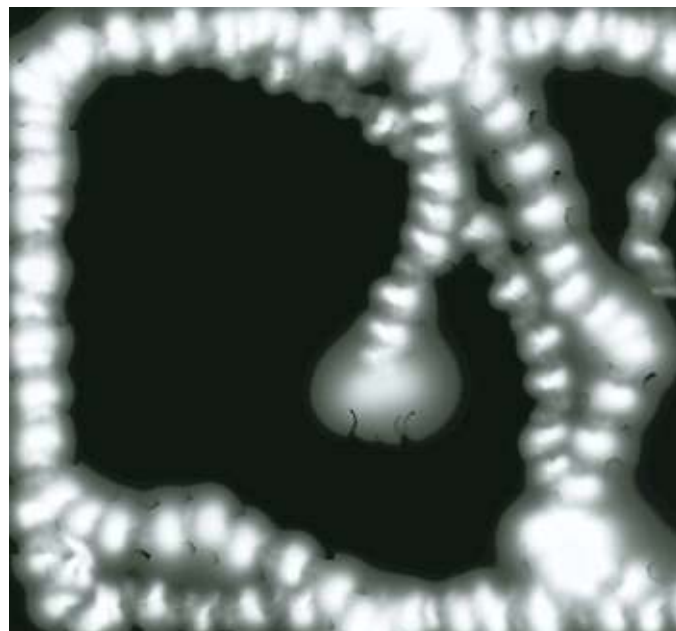
Giada Caliendo

“Lucciole”- nome poetico, evocativo con un'accezione allusiva, reminiscenza di un doppio senso che affonda nella storia della lingua italiana,

della cultura popolare e dell'immaginario - è il titolo della mostra fotografica di Alessandro Ruzzier curata da Massimiliano Schiozzi per Cizerouno al Cavò in via San Rocco 1 a Trieste.

Vengono presentate dodici immagini che Ruzzier ha fatto realizzare dalle luciole permettendo agli insetti di percorrere, con il loro corpicino, la pellicola fotografica ed imprimendo movimenti di lu-

ci ed ombre. La mostra al Cavò è supportata da due interventi all'aperto e dai contributi di Porpora Marcasciano Presidente della Commissione Parità e Pari Opportunità del Comune di Bologna e Nicola Bressi curatore zoologo del Museo Civico di Storia Naturale del Comune di Trieste assieme ad alcuni momenti di approfondimento quali il video Limenlumen, realizzato alla Stazione di To-



Una delle foto di Alessandro Ruzzier realizzata con le luciole

polò / Postaja Topolove e che viene presentato in una nuova edizione come installazione su tre monitor.

I segni dell'iniziativa sono visibili in luoghi che appartengono alle memorie storiche di Cavana: in via dei Cavazzani, in via delle Beccherie Vecchie, sulla Casa della Musica dove sorgeva uno dei più frequentati – e longevi – bordelli di Trieste.

Il tentativo di “Lucciole” attraverso performance musicali, proiezioni ed incontri è quello di portare il fruitore a riflettere su quanto ecosistemi ambientali, sociali e culturali siano interconnessi e quanto il mondo contemporaneo tenda a dimenticarsene. Ruzzier non si era mai dedicato al tema della natura, fi-

FATTI
& PERSONE

Morte misteriosa per il regista Ross McDonnell

È del regista 44enne Ross McDonnell, vincitore di un Emmy e noto soprattutto per The Trade, il corpo senza braccia e senza testa trovato sulla spiaggia di Breezy Point Beach, nel Queens, a

New York, il 17 novembre. McDonnell era stato visto l'ultima volta il 4 novembre, mentre andava in bicicletta dopo aver lasciato il suo appartamento nel quartiere Bedford-Stuyvesant di Broo-



klyn. La bici è stata poi ritrovata più tardi, chiusa con un lucchetto a Fort Tilden Beach, nel Queens. Sarà il medico legale di New York ad accertare la causa della morte, ma fonti hanno riferito a Nbc News che non si sospetta alcun atto violento e non vi è alcuna indica-

zione di suicidio. Secondo alcune fonti, probabilmente è andato a fare una nuotata ed è annegato a causa delle forti correnti. Nato a Dublino, McDonnell ha partecipato a diversi progetti come fotografo, produttore e direttore della fotografia.



La scrittrice bell hooks (si scrive in minuscolo), pseudonimo di Gloria Jean Watkins (1952-2021)

no a quando non si è trovato, per un periodo della sua vita, a stazionare in un bosco. Da questa esperienza durata anni sono scaturiti dei lavori. Ha cercato di raccontare la natura sulla base di un ricordo e di un'esperienza vissuta.

«Come posso fotografare qualcosa cercando di eliminare completamente il mio ambito culturale?» si è chiesto ed ha cercato quindi, come già fatto da Man Ray, dei sistemi che raccogliessero impronte; ne deriva la scelta dell'azione e non dello scatto. Sottraendo la propria soggettività, eliminando il punto di ripresa, togliendo la scelta dell'obiettivo, della pellicola, del diaframma Ruzzier ha cercato di «catturare» solo

la realtà, un po' alla maniera dei naturalisti francesi o dei veristi italiani in letteratura, procedendo per sottrazioni ed eliminando la sua influenza.

La pellicola fotosensibile ha memorizzato il soggiorno.

«È un progetto di approfondimento sugli ecosistemi ambientali e sociali»

re per qualche minuto delle lucciole. Non vi sono elementi descrittivi o ambientazioni ma solo il vero passaggio naturale del piccolo insetto; ne scaturisce un impatto grafico emozionale molto forte.

«La fotografia - afferma Alessandro Ruzzier - dà la possibilità di tradurre un pensiero, una sensazione, così come può farlo un video, una condivisione, un confronto con le persone come è davvero successo con Max Schiozzi, Nicola Bressi, Porpora Marasciano, in un progetto che è divenuto realtà. Dall'ecosistema della natura possiamo meglio comprendere quello che succede nelle relazioni. L'arte e la fotografia sono un tappetino su cui appoggiare i piedi e provare a sentire qualcosa di diverso sotto, è l'inizio, quasi una sorta di scivolo dentro una nostra intuizione. Estetica, etica e politica sono strettamente connesse». La mostra è visitabile fino al prossimo 29 dicembre.

MUSICA

Black Symphony al Rossetti
La storia dei Metallica
rivive con l'orchestra

Domani la tribute band serba con trentacinque elementi ripercorre le grandi hit di uno dei pilastri del rock



I Black Metallica, tribute band domani al Rossetti accompagnati dall'orchestra sinfonica serba

IL PROGRAMMA

Elisa Russo

Cosa succede quando la musica dei Metallica incontra un'orchestra sinfonica? Lo si può scoprire domani al Politeama Rossetti: alle 21 va in scena il concerto Black Symphony - Metallica Tribute Show. Si tratta del debutto italiano di questo progetto, lanciato da Vigna PR dopo il successo ottenuto con Abba Symphonic. Dai potenti accordi di «Enter Sandman» ai riff travolgenti di «One», passando per le note indimenticabili di capolavori come «Master of Puppets», «Fade to Black», «Sad But True», «The Unforgiven», «Seek and Destroy», «Nothing Else Matters», dei veri e propri inni che hanno segnato un'era, tracce di un gruppo che ha riscritto le regole del metal, arrivando a conquistare un pubblico mondiale, sfondando qualsiasi barriera di genere.

I Metallica sono al limite del pop metal, ma con la classe di un'orchestra di musica classica: così li descrive il critico musicale Piero Scaruffi. Al Rossetti questi classici sono pronti a rivivere in una veste completamente nuova: la potenza della tribute band dei quattro musicisti di Belgrado, i Black Metallica, si fonde e si scontra con l'eleganza dell'orchestra sinfonica serba composta da 35 elementi. Dalla loro ribellione

alle convenzioni musicali dell'epoca, fino alla consacrazione nella Rock and Roll Hall of Fame nel 2009, la saga dei Metallica è una testimonianza brillante di continua reinvenzione. Sono dei pilastri del rock, con un record di oltre 125 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, nove Grammy vinti, undici album in studio (sei saliti subito al primo posto in classifica) e quattro live, di cui uno realizzato proprio con un'orchestra, la San Francisco Symphony, registrato nel 1999.

Nati nel 1981 a Los Angeles per volontà del cantante James Hetfield e il batterista Lars Ulrich (il chitarrista Kirk Hammett si aggiunge nel 1983, dal 2003 al basso c'è Robert Trujillo), i Metallica sono considerati tra i fondatori del thrash metal assieme a Megadeth, Anthrax e Slayer. Il loro quinto album, uscito nel 1991, in assenza di un titolo vero e proprio ricordato come «The Black Album» per la sua copertina nera, segna una svolta in termini di successo commerciale: riff chitarristici veloci e intensi ma anche più accessibili, con brani estremamente radiofonici come «Nothing Else Matters» e ballate dichiaratamente influenzate dalle colonne sonore degli spaghetti western di Ennio Morricone. «L'album nero» valse loro il Grammy Award nella categoria «Best Hard Rock/Heavy Metal», schizzò al primo posto della classifica e il successo continuò nei due anni suc-

cessivi, sfornando un singolo dietro l'altro. Riempire le arene e gli stadi come già avveniva ai tempi di «...And Justice For All», non bastava più: volevano fare un passo ulteriore e imporsi nel mainstream radiofonico, senza snaturarsi poi così tanto. Cercarono di aggiungere il groove degli AC/DC di «Back in Black» e per farlo si affidarono molto alla batteria di Ulrich: in molti pezzi è lui il punto focale, e gli altri lo seguono. Anche Hetfield stava attraversando dei cambiamenti, soprattutto nella scrittura dei testi che voleva rendere ancora più profondi.

Black Symphony - Metallica Tribute Show è un progetto che vuole omaggiare ma anche attualizzare la musica di questa band. Brani come «Enter Sandman» o «For Whom the Bell Tolls», verranno esaltati dalla grandiosità di un'orchestra sinfonica che renderà accessibile questo genere anche a chi non è mai stato a un concerto metal. «Da questo show - dichiarano gli organizzatori - emergerà un racconto musicale potente e con un twist sempre contemporaneo, trasportando in teatro l'essenza inimitabile dei Metallica. Uno spettacolo speciale ed esclusivo che rappresenta l'appuntamento rock-sinfonico dell'anno. Sarà un viaggio attraverso il tempo, un tripudio per i sensi, un'epopea che riecheggia attraverso una musica che ha fatto storia». Biglietti online su Vivaticket.it e al teatro. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano) si terrà l'incontro di di poesia-laboratorio del Salotto dei poeti di Trieste. Gli incontri sono aperti a tutti quelli che vogliano leggere i loro versi o i loro racconti brevi su qualsiasi argomento.

Mostre
La bellezza
per la bontà

Ultimo giorno per visitare alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) la 24° mostra La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita, organizzata a favore della Fondazione Pianciamore-Premio alla Bontà Hazel M. Cole-Ets, istituito da Aldo e Donatella Pianciamore, e curata da Marianna Accerboni. Alla rassegna, accompagnata da un esaustivo catalogo, espongono 30 artisti tra pittori triestini, di altre città italiane e stranieri. Ingresso libero, orario 10-13 e 16-19. Info 335 6750946, www.premiobonta.it.

Sabato
Acquerello
che passione

Si inaugura sabato 2 dicembre alle 18.30 alla presenza degli artisti la mostra artistica "Acquerello che Passione" degli studenti dell'Associazione Culturale La corte dell'Arte - Spazio Alba Gurtner dell'insegnante Marina Legovini allestita al primo piano di Eppinger caffè (in

via Dante, 2/B a Trieste) in collaborazione con Le vie delle Foto che sarà visitabile fino al 31 dicembre. Informazioni e visite a richiesta telefonando al numero 3452911405, o scrivendo a: leviedellefoto@gmail.com

Salute
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3386913583, 040577388.

Tempo libero
La grande
Lombardia

Milano dal percorso Manzoniano all'Accademia di Brera e Bergamo capitale italiana della cultura 2023. Dal 15 al 17 dicembre con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12, segreteria 3534335905, percorsi.solidali@libero.it.

Domenica
Gruppo
Ecumenico

Domenica 3 dicembre alle 10, il Gruppo Ecumenico Sae di Trieste parteciperà al Culto della Prima Domenica di Avvento nella Chiesa luterana di Largo Panfili 1.

Domani
Poesia
e Solidarietà

Domani alle 18,15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano".

**Claudio Ceron al Caffè San Marco**

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà il vernissage della mostra di Claudio Ceron che sarà visibile fino al 7 gennaio. Introduce Annamaria Vinci. Le opere presenti al San Marco, realizzate nel recente decennio, sono i paesaggi dell'Alto Adriatico e nature morte. Ingresso libero.



Rossella Ghigliotti con il libro "Ieri, prima che sia tardi"

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

“Ieri, prima che sia tardi”
Rossella Ghigliotti
racconta la fretta di oggi

Nicole Cherbancich

Un lavoro che ha richiesto non poco tempo per essere completato, dedizione e impegno quotidiani, concentrazione non indifferente. Ma finalmente ci siamo. Nel pomeriggio di oggi, verrà presentato “Ieri, prima che sia tardi” (Infinito edizioni), il nuovo libro della pittrice e scrittrice triestina Rossella Ghigliotti.

L'incontro, moderato dal critico d'arte e scrittore Enzo Santese, avrà inizio alle 18 alla libreria Ubik Trieste (Galleria del Tergesteo, piazza della Borsa).

«Com'è nato il libro? Mentre aspettavo il mio turno alla cassa del supermercato, ho notato che tutti quelli in fila - ripercorre la genesi del testo Rossella Ghigliotti - avevano fretta di scattare, di andarsene, infastiditi e rabbiosi. Così, ispirandomi a quel frangente, ho deciso di raccontare la fretta del mondo di oggi, le sue contraddizioni».

Ambientata in un futuro prossimo, la storia inizia proprio in un supermercato nel quale un gruppo di persone rimane bloccato. Da lì si sviluppa una ricca e articolata serie di avventure per riportarli al-

la quotidianità. La vicenda viene narrata da un 14enne, curioso e sveglio, che si trova nel negozio: il linguaggio utilizzato è quindi semplice e diretto, ma godibile a tutte le età, in quanto tratta temi che richiedono una riflessione da parte del lettore. «Tra momenti di ironia e azione, il messaggio che voglio trasmettere - aggiunge - è che ci si deve sempre mettere in gioco e che cambiare è sempre possibile. E che siamo umani e così dobbiamo rimanere».

Il romanzo è già disponibile nelle librerie e online. Dopo ben 11 anni dal suo ultimo libro, Rossella Ghigliotti riprende in mano la penna, ma con uno spirito diverso: in questo lasso di tempo è maturata a livello personale e ha ritrovato la voglia di mettersi in gioco. Nei suoi ultimi lavori, sia in “Ieri, prima che sia tardi” che in quelli di pittura, c'è più introspezione, desiderio di guardarsi dentro ed esternare i propri cambiamenti e sentimenti. Una carriera in equilibrio tra la concentrazione della scrittura e l'istinto della pittura.

Maggiori informazioni sul libro sul sito dell'artista www.rossellaghigliotti.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANZA

“Dancing
Four Peace”
al Museo
de Henriquez

Dal 30 novembre al 3 dicembre va in scena lo spettacolo del Rossetti con Arearea

TRIESTE

Un abbraccio fra danza e poesia per invocare la pace, negli spazi pervasi di suggestione del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez: accade a Trieste dal 30 novembre al 3 dicembre. Si tratta di “Dancing Four Peace”. Teatro e danza per la pace al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, nuova coproduzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e della Compagnia Arearea, presentata grazie alla collaborazione e con il Comune di Trieste. Si tratta di un intreccio fra la

danza di quattro performer e poesie sul tema della guerra, recitate da Maria Grazia Plos: lo spettacolo si tiene negli spazi suggestivi del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez e invoca la pace attraverso i linguaggi dell'arte.

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, in cui la guerra è un incubo drammaticamente vicino e reale è sembrato naturale che anche i linguaggi dell'arte dessero voce a un monito di pace, come quelli ispiratori di Papa Francesco: «La guerra sempre è una sconfitta. Non dimentichiamolo. Sempre è una

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Comandante 15.50, 20.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta 17.50
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023

Dall'AmeriCaruso: Il concerto perduto 17.00, 19.15, 21.30
Solo domani.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
(21.15 in originale con s.t.)
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 16.15, 18.30
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.30, 20.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

Casanova opera pop 16.30, 18.45, 21.00

Picasso. Un ribelle a Parigi 15.50, 18.10, 20.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Red Canzian - Casanova opera pop il film 21.00

Napoleon 16.30, 18.00, 20.00, 21.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.30, 21.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 17.15, 18.15, 20.15, 21.00

Picasso - Un ribelle a Parigi 19.00

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Cento domeniche 19.15, 21.15.

The Marvels 16.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

La lunga corsa 16.30, 18.30, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Info: 0481-712020

Napoleon 17.30, 20.30

Cento domeniche 17.45, 21.10

C'è ancora domani 17.15, 20.45

A passo d'uomo 17.00, 20.40
(KINEMAX D'AUTORE ingresso unico 5€)

The old Oak 18.40

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon 17.45, 20.45

Mary e lo spirito di mezzanotte 16.40

C'è ancora domani 18.20, 20.30

Normale 17.00, 20.40
(KINEMAX D'AUTORE ingresso unico 5€)

The old Oak 18.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Asteroid City

21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 "Festival della canzone triestina - Premio Lelio Luttazzi".

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Mercoledì 29 novembre, alle 20.30, "La difficilissima Storia di Ciccio Speranza", di Alberto Fumagalli con Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzari.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, **Inferiorità** di Italo Svevo, per la regia di Elke Burul con Adriano Giraldi, Maurizio Zaccagna, Valentino Pagli e Giacomo Segulia

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO.

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARIO PARESTEGGI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LA COMPAGNIA AREAREA
PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO
"DANCING FOUR PEACE"

sconfitta».

Ecco allora che davanti a quanto di terribile accade in Ucraina e in Medio Oriente, a ciò che turba e scuote le nostre coscienze lo Stabile regionale e la Compagnia Arearea scelgono di farsi strumento di un'invocazione alla pace, ambientandola in un contesto unico e molto significativo, come il Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez di Trieste.

Fra le testimonianze storiche che il Museo espone raccontando di guerre passate - nell'intento di perpetuare la lezione della storia perché mai più si ripeta - "Dancing Four Peace, sarà declinato con l'intento di testimoniare e superare le forme sottili e dannose di ogni conflitto.

La poesia si intreccerà al linguaggio del corpo dei danzatori, accompagnati dalla musica e talvolta dalle sole parole, toccanti, emozionanti, profonde di Ingeborg Bachmann, Wislawa Szymborska, ma anche di Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Bertolt Brecht, Mariangela Gualtieri, recitate da Maria Grazia Plos.

"Four" è un concetto performativo costituito da quattro performer che adattano il loro agire in spazi non convenzionali, come appunto il Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez. Lavorano sui temi di equilibri dinamici, emotivi ed architettonici. Simbolicamente divisi dal colore bianco e nero esplorano diversi stati d'animo in stretta relazione con lo spettatore.

Come nelle passate edizioni di "Museo in Danza" - che lo Stabile regionale con Arearea avevano presentato al Museo Revoltella - anche in questo inedito contesto i performer dialogheranno con gli spazi e i reperti museali per stimolare e amplificare la loro risonanza nel pubblico.

Le repliche si terranno più volte al giorno in orari diversi. Alle ore: 10.30; 12; 14.30 e 16 da giovedì 30 novembre a domenica 3 dicembre.

I biglietti per lo spettacolo sono già in vendita a euro 15 (interi), euro 12 (riduzione per abbonati del Teatro Stabile), nei consueti punti vendita e circuiti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. I biglietti saranno in vendita anche al Civico Museo de Henriquez prima di ogni spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Adriano Giraldi, tra i protagonisti di "Inferiorità"

TRIESTE - ALLE 18

Lotta tra servi e padroni con "Inferiorità" di Svevo per il Teatro a Leggio

TRIESTE -

Oggi, alle 18, ritorna a Bobbio il Teatro a Leggio degli Amici della Contrada con "Inferiorità" di Italo Svevo, per la regia di Elke Burul con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Giacomo Segulia e Valentino Pagliei. Una commedia sui conflitti tra servo e padrone.

«Una pièce - spiega la regista Elke Burul - meno nota di Italo Svevo, che sorprende per la sua modernità nell'analisi psicologica dei personaggi e per la visione delle dinamiche e delle tensioni sottese che intercorrono tra classi sociali diverse. La sua atmosfera cupa, a tratti grottesca, svela e definisce le contraddizioni dei personaggi imprigionati in ruoli assegnati dalla società, cui non riescono a sottrarsi se non a costo di compromettere la propria umanità». «Un gioco di ruolo - aggiunge Burul - che Svevo indaga evidenziando le ombre nella personalità dei suoi personaggi senza indulgere in facili promesse di riscatto».

Nel cuore della notte Giovanni, domestico di Alfredo Picchi, un gentiluomo avaro e nevrotico, viene svegliato da due amici del padrone, Squatti e Alberighi, che, ubriachi, gli propongono di aiutarli a mettere in at-

to una burla a suo danno. La beffa è crudele ma la ricompensa è alta e dopo molti tentennamenti Giovanni accetta. I due gentiluomini però non tengono conto dei sentimenti contrastanti che abitano il servitore, e lo scherzo, così ben architettato si trasforma in tragedia.

«Dietro alla trama ben congegnata - dice ancora la regista -, si nasconde come in un continuo rimando di specchi la lotta fra i quattro protagonisti, volti ognuno a far valere a suo modo lo stato di inferiorità degli altri». Squatti, Alberighi e Picchi sono per status sociale superiori a Giovanni, ma ne diventano inferiori quando si tratta di usare la forza brutta. Se Alberighi, la mente del piano, non esita a mettere in soggezione davanti a Giovanni il suo stesso complice Squatti, Picchi, ancor più soggiogato degli altri dalla superiorità fisica di Giovanni, pur soccombendo davanti al domestico non rinuncia a rivalersi della sua superiorità economica.

Ecco quindi come l'"Inferiorità" del titolo indichi la condizione sociale e psicologica dei quattro uomini, usata come espediente per rimandare al pubblico un poliedrico gioco di sottomissione di ordine interiore. —

TRIESTE - ALLE 16.30, 18.30 E 20.30

Andrea Magnani e il film "La lunga corsa" al Teatro dei Fabbri



Il regista Andrea Magnani

TRIESTE

Oggi, alle 16.30, 18.30 e 20.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a) La Cappella Underground presenta "La lunga corsa" di Andrea Magnani: commedia stralunata dall'autore di "Easy - Un viaggio facile facile". Il film racconta la favola divertente e surreale di Giacinto, outsider bizzarro e gentile, nato e cresciuto in un carcere, che non conosce la grammatica del mondo. Il regista Andrea Magnani introdurrà la proiezione delle 20.30.

Opera seconda del regista riminese di nascita ma triestino di adozione, "La lunga corsa" vede impegnati nei ruoli principali Adriano Tardiolo ("Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher), Giovanni Calcagno ("Il traditore" di Marco Bellocchio) e Barbora Bobulova ("Il sol dell'avvenire" di Nanni Moretti). Co-prodotto tra Italia e Ucraina da Pilgrim Film e Bartlebyfilm, Fresh Production Group con Rai Cinema e con il sostegno del Fondo Audiovisivo FVG, il film è stato presentato a Tallinn Black Nights, Torino Film Festival e Trieste Film Festival.

Il carcere, per Giacinto, è tutto tranne che un buco nero: figlio di due detenuti, lui dentro un carcere non solo ci è nato, ma ci è pure cresciuto. Libero di volare via, decisamente impreparato a

farlo. Infanzia, adolescenza, candeline dei 18 anni: quella è "casa", nonostante le sbarre, e Jack, il capo dei secondini, è un burbero e premuroso "papà". Lavorando sull'eccentrica leggerezza di cui si nutrive "Easy - Un viaggio facile facile", Andrea Magnani costruisce con "La lunga corsa" la favola divertente e surreale di Giacinto: un bambino, poi giovane adulto, che non conosce la grammatica del mondo e ne ha paura. Un outsider bizzarro e gentile che scoprirà, nelle proprie gambe e nella lunga corsa del titolo, il paio d'ali di cui ha sempre avuto bisogno.

«L'ispirazione per la storia di Giacinto - racconta Magnani, - mi è venuta pensando alla mia infanzia e al luogo in cui sono cresciuto, una città che sentivo molto piccola e sempre immobile. Le persone nascevano, vivevano la loro vita e morivano nello stesso posto: mai, o di rado, si avventuravano al di fuori di quel mondo. Sembravano accontentarsi della sicurezza del loro habitat, mentre per me passavano l'esistenza in una gabbia: questo spesso accade perché abbiamo paura di crescere, di vivere davvero e di fare delle scelte. Ho trasformato questa storia in una sorta di favola, dove il carcere all'inizio è il luogo idealizzato degli affetti, visto attraverso gli occhi di un bambino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 PER I LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

I personaggi dell'opera lirica di Vincenzo Ramón Bisogni

TRIESTE

«Dalla storia alla musica: viaggio intorno ai personaggi nelle opere di Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano e Leoncavallo» è il titolo del libro di Vincenzo Ramón Bisogni, fresco di stampa per i tipi di Zecchini Editore. I contenuti del volume saranno al centro dell'incontro in calendario oggi, alle 17.30, nella Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopceovich, nell'ambito del cartellone

dei «Lunedì dello Schmidl», il ciclo di approfondimenti a cura di Stefano Bianchi. Sollecitato da Isabella Gallo, con la partecipazione di Mari-sandra Calacione che leggerà alcune pagine del libro e con l'ausilio di alcuni ascolti, sarà lo stesso Vincenzo Ramón Bisogni a tracciare la sua mappa di intersezioni tra personaggi della storia e personaggi sul palcoscenico nell'opera italiana tra Ottocento e primo Novecento.

«Le troppe finestre su reg-



Vincenzo Ramón Bisogni

ge e dimore - scrive Bisogni - consentono occhiate su segreti della grande Storia e altrettanto avviene nei modesti spiragli su stanzette emansarde, pur sempre storia que-

sta, al pari di quella, di un'umanità effettivamente vissuta: che sia stato presso le Corti di Spagna, di Francia o d'Inghilterra, o da uno Chénier poeta di sociali appelli o, non ultimi, da bohémien e guitti dell'umana commedia. È questo che abbiamo inteso fare narrando di un ulteriore gruppo di Reinventati dal Vero, questa volta in chiave anche maschile, condividendo col lettore tanti grandi e piccoli amori, onori e disonori, sollievi e cadute che Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano e Leoncavallo hanno eternato per il tramite dell'amata Musica». Napoletano d'origine, laureato in Giurisprudenza, Vincenzo Ramón Bisogni vive a Trieste.

Ingresso libero.



La **pittrice** panamense **Otilia Saldana** si esprime attraverso un **libro** che parla di **emozioni, sentimenti e medicina cinese**.

SALA XENIA
Via Mazzini
angolo Riva
III Novembre, 7
TRIESTE
La presentazione inizia alle ore 18.30
Sarà gradita la tua presenza

SPORTLUNEDÌ

Basket Serie A2

Trieste, cuore e intensità Schianta Forlì di 17 punti e vola al secondo posto

Avanti anche di 14 lunghezze, i biancorossi vengono raggiunti dai romagnoli ma nei cinque minuti finali sono di estrema concretezza chiudendo 79-62

TRIESTE	79
FORLÌ	62

19-12 35-35 49-49

Pallacanestro Trieste: Bossi 2 (1/2 0/2), Filloy (0/2 da tre), Rolli ne, Reyes 19 (8/12 0/6), Deangeli 3 (1/2), Ruzzier 4 (2/2 0/1), Camporeale ne, Campogrande 5 (1/1 1/2), Candussi 17 (3/8 3/7), Vildera 6 (3/4), Ferrero 2 (1/2 0/1), Brooks 21 (2/4 5/9). All.: Christian.

Unieuro Forlì: Allen 15, Cinciari 11, Valentini 6, Zampini 5, Tassone, Johnson 17, Pascolo 2, Zilli 6, Pollone, Radonjic. All.: Martino.

Arbitri: Dionisi, Pellicani, Coraggio.

Note: tiri liberi T 8/13 F 17/21, tiri da tre punti T 9/30, F 5/24. Rimbalzi T 42, F 40. Spettatori 3210.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quinta vittoria di fila, secondo posto, a due punti dalla Fortitudo alla fine del girone d'andata, e con un fragoroso +17 su Forlì. Se la Pallacanestro Trieste doveva dare risposte le ha date e belle sonore: sta crescendo e ha ormai acquisito consapevolezza nei propri mezzi. Sa domare i finali in volata, sa difendere duro e riesce a mantenere i nervi saldi anche in uno scontro diretto bollen-te. Trieste, in sostanza, c'è e

manda un segnale a tutte le altre. Al girone di ritorno e a quel calendario che chiama i big-match lontano da Valmaura beh, c'è una settimana per pensarci. Intanto va bene così, anche perché le facce dei biancorossi nella sfilata a fine gara per raccogliere l'applauso non sono mica quelle di gente sazia.

Trieste con lo starting five istituzionale Ruzzier, Brooks, Deangeli, Reyes e Candussi. Dall'altra parte c'è nei cinque uno dei due friulani in maglia Unieuro, il lungo Zilli (l'altro è Dada Pascolo). Cinciari in panchina. Forlì parte decisa, Trieste reagisce a muso duro con un parziale di 10-0 frutto di una ottima difesa e dello sfruttamento dei lunghi. Comincia il turnover, del quintetto di partenza restano solo Ruzzier e Reyes, dall'altra parte dentro Cinciari per portare mestiere e cattiveria e il risultato si vede: Forlì a meno due. Con una tripla di Campogrande e un paio di rubate Trieste chiude il quarto avanti 19-12 con entrambe le squadre a cannare da tre ma con un suggestivo 26-8 nella valutazione di squadra.

Con una bomba di Candussi primo vantaggio in doppia cifra (24-14). Rienco il cambio plurimo di Christian, sta-

volta risparmia il solo Candussi, fuori Filloy, Reyes, Bossi e Campogrande. Tripla di Brooks, penetrazione di Ferrero per il +14 (29-15). Il coach ne ricambia tre, in difesa dà - come prevedibile - più di qualche problema Johnson, troppo veloce per i centri, troppo fisico per gli altri, Martino lo capisce e insiste a sfruttare il suo lungo, calano tensione e ritmo triestini, si sfalda la compattezza difensiva e Forlì risale la corrente fino a impattare a 35 all'intervallo.

Buona ripresa da parte di Trieste, frustrata però da due discutibili falli a Candussi in 20 secondi (45-39 24'). Terzo fallo di Ruzzier e di Candussi a metà del teezzo quarto in un momento in cui i biancorossi stanno producendo un buono sforzo difensivo. Qualche stralunata decisione in grigio fa alzare la temperatura al PalaTrieste (a proposito, 3210 spettatori ieri), la squadra di Christian intanto cristallizza quei 5/6 punti di margine. Allen per un paio di occasioni buca con facilità irrisori la guardia di Filloy, Cinciari dalla lunetta rimanda il verdetto all'ultimo quarto dal 49 pari. Terzo fallo anche di Filloy.

Nelle file romagnole Cinciari si dimentica la carta

d'identità che ne chiama 40 e comincia a imbucare con regolarità. La partita si fa sporca, prova a smuovere le acque Michele Ruzzier prima tagliando la difesa in entrata e poi imbeccando Reyes per il 59-57 a cinque minuti dalla fine. Tripla di Valentini, replica Brooks. Forzatura romagnola, Trieste è lucida in transizione, Reyes sbaglia la prima volta da sotto, non la seconda. 64-60 a 3'24" dalla sirena. Ecco Ruzzier, chirurgico: difende Allen costringendolo a perdere palla e poi serve l'assist per mandare Reyes al canestro del +6 (66-60) a due minuti e mezzo dalla fine. Dopo due liberi di Allen, Candussi fa la scelta più illogica: tirare subito da tre, la palla ballonzola sul ferro e poi si infila per un +7 (69-62) che a cento secondi dalla sirena è una discreta assicurazione contro le disgrazie. Reyes dalla lunetta rassicura tutti, due liberi e si vola. Forlì non ne ha più, Trieste può cominciare anche a pensare ad assicurarsi un discreto margine perché a fine stagione, in un campionato così equilibrato, hai visto mai...Diciassette punti da questo punto di vista vanno benone. Sotto con il girone di ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pagelle biancorosse

Reyes, ancora una doppia doppia Ruzzier, grande ultimo quarto

Raffaele Baldini / TRIESTE

RUZZIER, voto: 6/7 Traiettorie di livello come sempre dalla sua regia, pur considerando che ormai il canestro è una chimera. Frustrazione palesata con falli sciocchi, gratuiti. Poi ricorda che di fronte c'è l'Unieuro Forlì, ed ecco un ultimo quarto da cineteca: penetrazioni di altissima qualità, assist e pa-

drone totale della regia. Ti vogliamo così!

BOSSI, voto: 5/6 Solita gestione della regia, qualche errore di troppo ma poi un canestro che scuote lui e la squadra.

BROOKS, voto: 7 Silente, quasi muto rispetto alla Santabarbara riminese nei primi venti minuti. Il Little Richard de noartri le suona ma soprattutto le canta,

con ammicco da piacione, siglando 18 punti nel secondo tempo (21 finali) diventando decisivo. Tutti frutti!

DEANGELI, voto: 6 Morso da una tarantola nelle prime battute del match, per fortuna sedato presto in panchina. Bravo nel lucrare qualche buon fallo e difendendo molto bene su Kadeem Allen.

REYES, voto: 7 Meno

brillante del solito, sembra pagare una flessione fisica (e forse fisiologica). Annulla Xavier Johnson nei secondi venti minuti (due punti soli concessi), mettendo d'esperienza e voglia i punti della staffa. Chiude con 19 punti e 15 rimbalzi... come?? Si sì, in una partita così così... doppia-doppia comoda.

FILLOY, voto: 5 Sbiaditissima versione del "gauchito", esplicitata da uno scout asfittico: zero punti, 0/2 dal campo e poca difesa.

FERRERO, voto: n.g. In quella penetrazione c'era tutta la voglia di sfondare il muro della crisi. Pochi tre minuti e 32 secondi per essere giudicabile appieno.

VILDERA, voto: 6 Inospettabile terminale offensivo nel primo quarto, risponde presente sportellando da far suo. Nel secondo tempo cala visibilmente, compresa una "visione" tutta sua di scarico a... coach Antimo Martino.

CANDUSSI, voto: 7 Ha un talento offensivo veramente notevole, quasi come quello di irretire le terne arbitrali. Calibra il "braccio armato" per la tripla che chiude virtualmente il match, e consolida il rapporto con gli dei del basket. Chiude con 17 punti, sette rimbalzi e la "lisciata" al baffo che sta diventando il morso del Cobra.

CAMPOGRANDE, voto: 5/6 Parte forte, poi guarda

dalla panchina i compagni vincere. Per la tipologia di un giocatore come l'esterno romano, 14 minuti sono pochi sia in una lettura offensiva che difensiva.

COACH CHRISTIAN, voto: 7 Ormai stiamo imparando a usare il ketchup nei panini e bere il caffè annacquato camminando, per cui i "tutti dentro e tutti fuori" non ci scompaiono più (oddio... quasi). Difesa eccellente per 15 minuti nel primo tempo, aggressiva e rapida negli spostamenti; altrettanto nel momento decisivo del secondo. Manca fluidità offensiva, ma vincere di 17 punti con Forlì è un bel viatico per la settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestina, attacco super

Il poker contro l'Arzignano Chiampo ha evidenziato il potenziale d'attacco dell'Unione davanti a un tour de force.
ESPOSITO / APAG.28



L'Italennis vince la Davis

L'Italia dopo 47 anni torna a vincere la Coppa Davis. A Malaga Arnaldi e uno strepitoso Sinner domano l'Australia.
BRANCOLI / APAG.37



MotoGp: Bagnaia iridato

Francesco Bagnaia concede il bis iridato. Il torinese della Ducati trionfa a Valencia, il rivale, lo spagnolo Martin, cade.
/ APAG.37



Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Rimini	92-87
Assigeco Piacenza - Orzinuovi	57-54
Bologna - Scaligera Verona	68-75
Nardò - Chiusi	71-69
Pall. Cento - Cividale	78-67
Pall. Trieste - Forlì	79-62

PROSSIMO TURNO: 03/12/23

Orzinuovi - Pall. Trieste
APU Udine - Nardò
Chiusi - Fortitudo Bologna
Forlì - Pall. Cento
Rimini - Assigeco Piacenza
Scaligera Verona - Cividale

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
	Fortitudo Bologna	18	9	2	868	800
	APU Udine	16	8	3	904	806
	Forlì	16	8	3	868	817
	Pall. Trieste	16	8	3	865	822
	Nardò	14	7	4	874	918
	Scaligera Verona	14	7	4	837	793
	Assigeco Piacenza	10	5	6	888	877
	Pall. Cento	10	5	6	834	858
	Cividale	6	3	8	819	848
	Rimini	4	2	9	812	862
	Orzinuovi	4	2	9	770	838
	Chiusi	4	2	9	713	813

IL DOPOGARA

«Solidi in difesa» Christian concede i riflettori ai vice

TRIESTE

Sorpresa. Accanto a Michael Arcieri in sala stampa non c'è Jamion Christian. Siedono i viceallenatori Marco Carretto e Francesco Nanni. «Jamion mi ha chiesto di lasciar parlare loro, per condividere con i suoi vice questa soddisfazione», spiega il gm. Cambiano gli esecutori, non la musica, ne senso che il concetto è quello di una squadra che fa piccoli passi avanti ogni partita ma la strada è ancora lunga. «C'è stato qualche momento a vuoto, nel primo tempo è mancata un po' di aggressività. Di fronte però c'era una squadra che alternando le difese costringe gli avversari a rallentare e a sbagliare. Stiamo lavorando per acquisire più continuità e portare quell'aggressività vista nel finale anche per i 40 minuti».

A che punto è la squadra do-

po il girone d'andata? Risponde Arcieri: «La difesa è più avanti rispetto all'attacco, c'è ancora molto da fare, abbiamo vinto 5 gare ma non esaltiamoci, si può perdere con tutti, ora pensiamo ad Orzinuovi».

Arriva Francesco Candussi, autore di una tripla decisiva. «Partita dura, fisica e molto tattica. Abbiamo piazzato un break, Forlì è stata brava a mettere poi sale negli ingranaggi rientrando. Ha prevalso la nostra disciplina difensiva. La partita persa con la Fortitudo ha rappresentato per noi una sorta di spartiacque».

Avete dimostrato nervi saldi. «Ci sono giocatori con valori. Anzi, con le palle». Arcieri lo guarda. «A inizio stagione gli ho detto: Candu, tu chi vuoi essere? Uno da quintetto in A1? Vogliamo portarlo al primo livello». —

RO.DE.

LE ALTRE PARTITE

Verona espugna il PalaDozza Udine batte Rimini soffrendo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La sconfitta della Fortitudo, fermata da una Tezenis capace di imporre il suo ritmo di gioco al PalaDozza, compatta ulteriormente la classifica al termine dell'andata. Bologna resta capolista solitaria ma sente il fiato sul collo delle inseguitrici con Trieste e Udine che accorciano grazie ai successi casalinghi contro Forlì e Rimini. Devoe, in dubbio fino alla vigi-

lia per una contusione al retto femorale, trascina la formazione di Ramagli che domina il primo quarto (12-22), subisce la rimonta dei padroni di casa e scivola sotto nel punteggio alla fine del terzo quarto (51-49) ma tiene botta resistendo alle spallate bolognesi. Nel finale di partita, tradita da un Aradori fermatosi a 10 punti con un 3/11 dal campo, Verona sfrutta la buona prova del suo play Penna e piazza l'allun-

go decisivo.

Apu Udine a segno nel match contro Rimini, match tirato oltre i pronostici della vigilia con i romagnoli di Dell'Agnelo bravi a tenere sulla corda la più quotata avversaria fino alla sirena finale. Tomassini ispira, Marks colpisce a ripetizione per un finale di partita che, sull'84-80 regala agli ospiti due chance per il pareggio. Ci pensa Monaldi (21 punti, 5/10 da tre) a chiudere la sfida

regalando il successo a Vertemati. Settimo successo consecutivo per Nardò che in volata piega Chiusi, successi casalinghi anche per Piacenza contro Orzinuovi e Cento contro la Gesteco Cividale. Nel girone verde cade a sorpresa Cantù, sconfitta senza attenuanti a opera di un'ottima Vigevano. Padroni di casa sempre avanti, i brianzoli rimontano e tornano a meno uno all'inizio dell'ultimo quarto: da lì in avanti è un monologo di Vigevano che piazza il parziale di 21-5 che chiude la sfida. Sale al secondo posto Treviglio, a valanga contro la Luiss Roma, bella prova di carattere della Torino di Ciani che trascinata anche da un ottimo Schina (16 punti, 4/6 da tre punti) vince la resistenza della Juvi Cremona. —

Basket Serie A2 Verde

Erice - Real Sebastiani Rieti	95-71
Fortitudo AG - Latina Basket	88-77
Monferrato - Urania Milano	97-83
NPV Vigevano - Pall. Cantù	99-82
Torino - JuVi Cremona	96-80
Treviglio - Luiss Roma	87-69

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
	Erice	20	10	1	1028	883
	Pall. Cantù	16	8	3	987	904
	Treviglio	16	8	3	946	921
	Torino	14	7	4	937	888
	JuVi Cremona	12	6	5	975	925
	Urania Milano	12	6	5	941	944
	Real Sebastiani Rieti	12	6	5	906	877
	NPV Vigevano	8	4	7	881	930
	Fortitudo AG	8	4	7	834	881
	Monferrato	6	3	8	898	947
	Latina Basket	4	2	9	874	967
	Luiss Roma	4	2	9	828	978

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Erice - NPV Vigevano
Latina Basket - Torino
Luiss Roma - Monferrato
Pall. Cantù - JuVi Cremona
Real Sebastiani Rieti - Fortitudo AG
Urania Milano - Treviglio

Basket Serie A Maschile

Carpegna PU - Nutribullet TV	95-76
Derthona Tortona - Dolomiti Trento	83-80
EA7 Armani MI - Estra PT	81-86
Germani Brescia - Openjob Varese	116-73
GeVi Napoli - Vanoli CR	90-70
Happy Casa Brindisi - Virtus Bologna	83-75
Sassari - Giovana Scafati	79-76
Umana Venezia - Unahotels RE	90-70

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
	Virtus Bologna	14	7	2	791	704
	Germani Brescia	14	7	2	789	678
	GeVi Napoli	14	7	2	777	716
	Umana Venezia	14	7	2	733	686
	Dolomiti Trento	12	6	3	751	735
	Unahotels RE	10	5	4	755	753
	EA7 Armani MI	10	5	4	725	682
	Derthona Tortona	10	5	4	702	715
	Giovana Scafati	8	4	5	789	796
	Vanoli CR	8	4	5	792	770
	Carpegna PU	8	4	5	754	775
	Estra PT	8	4	5	703	718
	Openjob Varese	6	3	6	770	849
	Sassari	6	3	6	688	753
	Happy Casa Brindisi	2	1	8	624	727
	Nutribullet TV	0	0	9	703	799

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Dolomiti Trento - Umana Venezia
Estra PT - GeVi Napoli
Giovana Scafati - Germani Brescia
Nutribullet TV - Happy Casa Brindisi
Openjob Varese - Vanoli CR
Sassari - EA7 Armani MI
Unahotels RE - Carpegna PU
Virtus Bologna - Derthona Tortona

Calcio serie C

IL PUNTO

La Triestina sgomma con la trazione anteriore

Il poker all'Arzignano grazie alla fase offensiva esaltata anche dai centrocampisti. Ora il tour de force prima del derby

Ciro Esposito / TRIESTE

La soddisfazione espressa a fine gara da Attilio Tesser per la prova dell'Unione è comprensibile. La vittoria sull'Arzignano, per quanto strameritata, non evidenzia nel largo punteggio finale l'andamento del match. Ed è proprio questo aspetto a mettere in luce la forza espressa da questa Triestina sul campo. Non solo quando c'è da attaccare e da fare gol ma anche quando l'avversario sa giocare ed è capace di metterla in difficoltà. Non è da sottovalutare il fatto che la mancanza da quattordici giorni di impegni agonistici avrebbe potuto lasciare qualche strascico soprattutto a livello mentale. Le difficoltà di gestione della partita, dopo il doppio fulmineo vantaggio iniziale, possono anche essere figlie della sosta forzata ma non solo. Già in altre circostanze tuttavia la Triestina non si è trovata a suo agio nella fase difensiva quando l'avversario ha sfruttato il gioco in ampiezza allargando la manovra sulle fasce. Così ha fatto il bravissimo Arzignano (ma era successo anche in altri frangenti) ma l'Unione ha avuto il merito di saperlo arginare o quantomeno di non subire il gol del 2-2 che avrebbe potuto cambiare il trend del match. Quella di sabato sera è stata insomma un'altra prova di maturità e un altro passo in avanti nel percorso di crescita che Tesser ritiene non sia ancora arrivato al suo apice.

Il match di Fontanafredda ha in parte ripercorso quello visto due mesi fa con il Mantova. L'avversario, anche se in quella circostanza con tasso tecnico superiore ai vicentini, non si chiude e si gioca la partita a viso aperto costruendo anche un alto numero di pale-gol ma è la Triestina a bucare la porta a ripetizione.

Dalla cintola in su gli alabar-dati hanno forse il miglior organico della categoria. Non solo Lescano è un pericolo pub-

blico (e segna quasi sempre quando fa coppia con Finotto), Redan è uno straordinario contropiedista, Adorante finalmente sta trovando il ruolo attaccante di peso ma soprattutto impressiona chi gioca dietro alla prima linea. L'ingresso di D'Urso è stato decisivo e non solo per la rete segnata. Correia è giocatore fuori categoria, El Azrak dà vivacità alla trequarti, Celeghin un mastino con acume tattico e poi c'è Vallocchia che, quando sta bene, coniuga sostanza a qualità nei piedi per realizzare reti pesanti (già 3 oltre a quella in Coppa a Verona). Insomma la potenza di fuoco offensiva compensa qualche incertezza nella fase difensiva che è figlia non solo degli interpreti (l'assenza di Struna al centro si è fatta sentire) ma anche della disposizione tattica che con un pressing alto espone la retroguardia a rischi.

Comunque questa Triestina entusiasma il pubblico e ha un ruolino di marcia di altissimo livello (30 punti sono un record dal ritorno in C). Il mese di dicembre, zeppo di impegni ravvicinati (domani a vicenza in Coppa, poi doppia trasferta con Virtus e Atalanta U23) e con il derby con il Padova, dirà se l'Unione può ambire al primo posto o giocare la promozione attraverso la lotteria dei play-off. Anche se poi ci sarà un mercato di gennaio nel quale Menta potrebbe indovinare dei colpi per perfezionare la rosa.

Un'ultima considerazione sull'esilio a Fontanafredda. Pubblico triestino straordinario nonostante il gelo, prato ottimo e en-plein di vittorie. Su quel campo le qualità tecniche della Triestina sono emerse a differenza di quanto visto al Rocco. Nello stadio di casa qualche punticino si è perso e qualcosa si lascia per strada anche nei continui viaggi. Alla fine i conti potrebbero non tornare. E non certo per responsabilità di Tesser, squadra e club. —



Gli alabar-dati ringraziano il pubblico che ha gremito la tribuna del Tognon (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

D'Urso: «Un rientro così è da sogno Non dobbiamo perdere il passo»

Guido Roberti / TRIESTE

Quando al 58' il pubblico ha notato D'Urso accingersi ad entrare, la reazione è stata di stupore, perché se da un lato la convocazione non era una sorpresa, l'impiego per mezz'ora abbondante sì. L'ex Cosenza ha risposto come meglio non avrebbe potuto. Un gol da biliardo, con la correzione a rete al termine di una azione insistita, ma ancora più incisive le molteplici giocate mostrate: non un pallone perso, molte serpentine

ubriacanti riservate ai pur tenaci avversari e tanta volontà anche in ripiego, tornano alla mente un paio di spaccate ad iniziare la fase difensiva ben prima della linea mediana. Insomma, un rientro perfetto.

«È il sogno di ciascun giocatore rientrare da un infortunio, fare gol e soprattutto vincere, non potevo desiderare di meglio».

Aveva lasciato la Triestina in striscia positiva, l'ha ritrovata a striscia ancora aperta dopo un mese.

«L'importante è fare punti,

lì davanti si viaggia a ritmi molto alti, non bisogna perdere il passo e noi dobbiamo continuare a fare quello che stiamo facendo».

Tesser si è detto molto soddisfatto del contributo costante dei subentranti.

«Chiunque subentra dà un apporto importante, tutti fanno la differenza, chi gioca dall'inizio, chi subentra, siamo un grande gruppo anche su questo».

Nel mese da spettatore l'ha sostituita El Azrak. Due parole su Rayan?

LE ALTRE PARTITE

Oggi gioca il Padova con la Pergolettese
Pari del Lumezzane

Stasera la Triestina sarà spettatrice interessata dell'incontro che chiude la giornata del girone A: va in scena infatti Pergolettese-Padova, con i veneti che cercheranno di riacciuffare il Mantova. I biancoscudati precedono di 2 punti l'Unione che però deve recuperare ancora la partita con l'Atalanta U23. Questi i risultati delle due gare giocate ieri: Fiorenzuola-Giana 1-2, Lumezzane-Novara 1-1.

La classifica: Mantova 35, Padova 32, Triestina 30, Vicenza e Pro Vercelli 25, Virtus Verona 24, Atalanta 23, Trento 22, Giana 21, Renate 20, Legnago e Albinoleffe 19, Lumezzane 18, Arzignano 17, Pergolettese 16, Pro Sesto 15, Pro Patria 14, Alessandria 12, Novara e Fiorenzuola 10.

«È forte e non devo dirlo io, lo ha dimostrato e ci fa tanto comodo averlo in squadra, un giocatore che cambia il passo».

Il Mantova corre, il Padova pure, ma a voi l'appetito non manca.

«Il Mantova viaggia a ritmo altissimo, noi siamo dietro e dobbiamo continuare così. Aspetteremo gli scontri diretti, il campionato è lunghissimo, tutto può succedere».

Possano i due gol iniziali aver abbassato l'attenzione per parte della prima frazione o va riconosciuto il merito ad un avversario con personalità?

«Forse, sappiamo però che l'Arzignano ha messo in campo un gran bel gioco, e forse dovuto ai due gol nostri c'è stato un certo rilassamento, ma per certo la partita è stata piena di occasioni».

PALLA QUADRATA

Derby d'Italia, uno scudetto per due. Ma l'Inter è più forte



GIANCARLO PADOVAN

Non è vero che il pareggio (1-1) tra Juventus e Inter è utile solo a chi insegue. Intanto perché Milan e Napoli hanno rosicchiato solo due punti. E poi perché l'Inter è rimasta solitaria capolista, re-

spingendo il presunto assalto della Juve. Gli uomini di Allegri sono lì, ad appena due punti. Come ha detto Marcello Lippi, concedendosi in esclusiva ai nostri quotidiani, prima e seconda sono almeno un gradino sopra le altre e si giocheranno il titolo nei prossimi mesi.

L'Inter è più forte e più quadrata, ma la Juventus non ha recitato la parte della vittima sacrificale. Ha segnato per prima e, nonostante abbia subito il pareggio troppo pre-

sto, non si è disunita. Allegrini ha avuto coraggio a schierare dall'inizio Nicolussi Caviglia e non ha sbagliato a scegliere Vlahovic, che l'ha ripagato con il gol.

Piuttosto è stata l'Inter a non essere né ferina, né prosaica come spesso le è riuscito. C'era da aspettarsi di più sia da Thuram che dagli esterni, mentre Lautaro il suo l'ha fatto sempre (splendida la rete del pareggio).

L'Inter rimane la favorita per il titolo, ma la Juve, ben

lungi dall'essere ridimensionata, ha mostrato resilienza, non resistenza. Nulla a che vedere, sul piano dell'atteggiamento, con il pareggio di Bergamo e la vittoria in apnea di Firenze.

Intanto è già tempo di Champions. Al Milan non basterà il poco che ha prodotto con la Fiorentina per battere, domani sera, il Borussia Dortmund. E' vero che rientrerà lo squalificato Giroud, ma ci si chiede chi possa produrre gol e servire gli attaccanti se la

manovra è così asfittica. In meno di una settimana, Stefano Pioli si gioca tanto, non tutto. Dovrebbe anche uscire dalla Champions, non esiste un allenatore che possa sostituirlo, a meno di non rivolgersi ad Antonio Conte che, però, ha ripreso a strizzar l'occhio alla Juve. Resta Tudor, ma prima di esonerare Pioli, dirigenza e proprietà ci penseranno non una, ma dieci volte. Rischiano soldi e coerenza.

Il Napoli di Mazzarri non sarà mai quello di Spalletti, in-

tanto non è più quello di Garcia ed è già qualcosa. Vincere a Bergamo è una mezza impresa e, per cominciare, va assolutamente bene. Ovvio, il Real Madrid, è un altro avversario, però non sarà necessariamente la prossima sfida a orientare la qualificazione. I campioni d'Italia sono destinati a passare (a prescindere dal risultato di mercoledì), sia a risalire la corrente in campionato. Senza, peraltro, rinverdire il sogno scudetto. Nonostante l'organico sia di primo livello, quello dell'Inter è nettamente migliore. Lo dimostra il primo posto salvaguardato e tutto quel che ne seguirà. —

Calcio Dilettanti – Eccellenza

TOLMEZZO	2
CHIARBOLA P.	2

Marcatori: pt 36' Montestella, st 14' G. Faleschini, 17' Gregorutti, 45'+6 Malandrino.
Tolmezzo: Cristofoli, Nait, G. Faleschini, Cucchiaro (st 41' D. Faleschini), Rovere, Capellari, Coradazzi (st 22' Tomat), Fabris, Motta (st 29' Vidotti), Gregorutti (st 45' Nagostinis), Amadio (st 13' Baruzzini), All. Serini
Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Malandrino, Zacchigna, Trevisan (st 22' Farosich), Dekovic (st 36' Delmoro), Montestella, Zaro, Male, Costa (st 35' Sistiani), Casseler. All. Musolino
Arbitro: Garraoui (Pordenone).



Il Chiarbola Ponziana ha trovato un punto d'oro contro il Tolmezzo

LA PARTITA DEL GIORNO

Chiarbola Ponziana eroico
Malandrino al 96' regala
un punto d'oro a Tolmezzo

Montestella sblocca il match, poi i carnici la ribaltano
Nel concitato finale il team triestino trova il meritato 2-2

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Un gol ad un grappolo di secondi dal triplice fischio esalta il Chiarbola Ponziana che nella pericolosissima tana del Tolmezzo Carnia strappa un 2-2 in extremis conquistando un punto pesante per la classifica. Saliti a quota 15, i biancoblù di Musolino superano in un sol boccone Pro Fagagna e Fiume Veneto oltre a rovinare la domenica ai carnici, seconda forza del campionato, che hanno visto andare in fumo la rimonta perfezionata nel giro di tre minuti dopo l'iniziale vantaggio di Montestella.
Il primo tempo si apre con un gioco propositivo dei triestini, improntati ad una proiezione offensiva che porta alle

pericolose conclusioni di Male ed al legno colpito da Casseler. Al 36' la gara finalmente si sblocca con Montestella che incrocia di testa un tiro dalla bandierina di Trevisan con la palla che accarezza il palo e scivola in rete.
Nella ripresa i biancoblù incalzano, galvanizzati da un ispirato Montestella fermato solo sulla linea di porta dopo aver eluso l'intervento del portiere. Al 14' il Tolmezzo indovina la piastrella dell'1-1 con una conclusione da cineteca da quaranta metri esplosa dal sinistro di Daniele Faleschinie sulla quale Zetto può poco o nulla. Il pari spegne l'invettiva degli ospiti e incoraggia i padroni di casa che solo 3' più tardi di completano la rimonta gra-

zie ad un lancio lungo dalle retrovie a scavalcare Trevisan e premiare l'inserimento di Gregorutti, bravo a mettere a terra Zetto e insaccare la rete del sorpasso. È una gioia effimera, che allenta la pressione del Tolmezzo, intenzionato a mantenere il parziale più che ad incrementarlo: un errore che costerà due punti nell'economia di una gara che non ha ancora esaurito le sorprese. A tempo scaduto gli ospiti si rovesciano nell'area avversaria dove arriva qualche spiovente, specialmente da palla inattiva. L'ultimo viene spedito al 96' da una punizione di Sistiani: nella mischia Zacchigna riesce a prolungare per l'incurisione di Malandrino che di testa da due passi fa 2-2. —

PRO FAGAGNA	1
SISTIANA SES.	0

Marcatore: pt 33' Clarini D'Angelo.

Pro Fagagna: Nardoni, F. Zuliani, Bozzo (st 18' Venuti), Del Piccolo (st 11' Durat), A. Zuliani, Iuri (pt 44' Peressini), Craviari, Clarini D'Angelo (st 47' Tell), Comuzzo (st 18' S. Domini), Pinzano, T. Domini. All. Zuttion
Sistiana: Cantamessa, Gotter, AlMBERGER, Stefani (st 47' Vecchio), M. Crosato, Blasizza, L. Crosato, Disnan, Dall'Ozzo (st 27' Germani), Francioli, Pelengic (st 19' Loggia, 41' Colja). All. Godeas

Arbitro: Moschion (Gradisca).
Note: espulso T. Domini.



Il Sistiana Sesljan è stato sconfitto dalla Pro Fagagna Foto Lasorte

NULLA DA FARE PER I DELFINI

Sistiana ancora sconfitto
Decisiva per il Fagagna
la rete di Clarini D'Angelo

Continua il momento difficile del team di mister Godeas
Alla mezz'ora l'acuto che ha regalato i tre punti ai friulani

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il Sistiana Sesljan colleziona occasioni in serie, ma torna sconfitto di misura per 1-0 dal match in trasferta a casa della Pro Fagagna.
La gara comincia sotto il segno dell'equilibrio, con le due compagini che combattono a centrocampo tanto che nella prima metà del primo tempo si registrano solo due timide occasioni per i padroni di casa: al 7' ci prova Domini per i padroni di casa ma la sua conclusione finisce alta sopra la traversa, mentre pochi minuti più tardi è Clarini D'Angelo a cercare la via della rete calciando però abbondantemente a lato. Al 29' il primo vero squillo dei delfini, ma Francioli spe-

disce addosso al portiere l'invito dal fondo di Dall'Ozzo. Passano 4 minuti e la Pro Fagagna trova il vantaggio con Clarini D'Angelo che su un corner di Pinzano conclude a rete e complice la deviazione di un difensore spiazza l'incolpevole Cantamessa.
Il proverbiale tè caldo dell'intervallo accende la gara e rigenera la squadra di Godeas, che si getta in avanti a testa bassa alla ricerca del pari. Il primo ad andare vicino alla rete è Dall'Ozzo, che viene anticipato per un soffio dall'uscita del portiere di casa. Poi a stretto giro di posta ci provano Disnan, che costringe Nardoni a superarsi, e Luca Crosato che spedisce alta una ribattuta su azione da corner. Dunque è

Gotter a sfiorare il gol trovando solo la parte esterna della rete. Non era evidentemente giornata per i delfini, che non riescono a trovare il pari – che ai punti sarebbe stato meritato – neanche quando Tommaso Domini finisce sotto la doccia per doppia ammonizione in un match diventato improvvisamente nervoso con falli da ambo le parti ed il signor Moschion di Gradisca costretto a sventolare cartellini a ripetizione. I gialloblù, nel finale, vanno vicini al gol con una punizione di Disnan dalla tre quarti murata dalla barriera.
Con questa sconfitta il Sistiana Sesljan resta in zona retrocessione a 4 punti dal Maniago Vajont prossimo avversario dei delfini mercoledì. —

Serie D Girone C

Adriese - Portogruaro	5-0
Bassano Virtus - Union Clodiense	0-1
Campodarsego - Mestre	2-0
Chions - Montecchio	0-1
Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	0-0
Luparense - Breno	1-1
Monte Prodeco - Treviso	1-2
Mori S. Stefano - Este	0-3
Virtus Bolzano - Atl. Castegnato	1-1

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	36	12	0	1	25	7
Treviso	25	8	1	4	21	16
Dolomiti Bellunesi	23	6	5	2	19	11
Portogruaro	23	7	2	4	18	15
Bassano Virtus	21	6	3	4	15	12
Este	20	5	5	3	20	13
Campodarsego	20	5	5	3	17	12
Luparense	19	5	4	4	19	16
Chions	18	4	6	3	19	16
Montecchio	18	5	3	5	15	19
Mestre	18	6	0	7	13	18
Adriese	15	3	6	4	19	14
Monte Prodeco	15	3	6	4	12	14
Atl. Castegnato	12	2	6	5	15	17
Breno	12	2	6	5	14	19
Cjarlins Muzane	9	1	6	6	12	20
Virtus Bolzano	8	1	5	7	8	22
Mori S. Stefano	4	1	1	11	12	32

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Atl. Castegnato - Chions, Breno - Bassano Virtus, Cjarlins Muzane - Mori S. Stefano, Este - Campodarsego, Mestre - Adriese, Montecchio - Monte Prodeco, Portogruaro - Virtus Bolzano, Treviso - Luparense, Union Clodiense - Dolomiti Bellunesi.

Eccellenza

Brian Lignano - Azz. Premariacco	6-0
Maniago Vajont - Spal Cordovado	1-1
Pro Fagagna - Sistiana Sesljan	1-0
Pro Gorizia - Juventus	1-0
San Luigi - Fiume V. Bannia	1-3
Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	1-0
Tolmezzo C. - Chiarbola Ponziana	2-2
Tricesimo - Pol. Codroipo	1-2
Zaule Rabuiese - Rive d'Arcano Flaibano	2-1

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	32	10	2	0	40	8
Tolmezzo C.	24	7	3	2	23	10
Pro Gorizia	24	7	3	2	22	12
Sanvitese	21	6	3	3	12	10
Azz. Premariacco	18	4	6	2	13	13
Juventus	17	5	2	5	12	12
Pol. Codroipo	17	5	2	5	15	17
Tamai	16	4	4	4	19	14
Tricesimo	16	4	4	4	15	13
San Luigi	16	4	4	4	15	21
Chiarbola Ponziana	15	4	3	5	18	22
Pro Fagagna	14	3	5	4	17	17
Fiume V. Bannia	14	4	2	6	15	19
Zaule Rabuiese	13	3	4	5	10	12
Maniago Vajont	13	2	7	3	10	15
Sistiana Sesljan	9	3	0	9	6	15
Spal Cordovado	8	2	2	8	11	36
Rive d'Arcano Flaibano	7	1	4	7	11	18

PROSSIMO TURNO: 29/11/2023

Azz. Premariacco - Pro Fagagna, Chiarbola Ponziana - Pro Gorizia, Fiume V. Bannia - Spal Cordovado, Juventus - Tricesimo, Rive d'Arcano Flaibano - San Luigi, Sanvitese - Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan - Maniago Vajont, Tamai - Pol. Codroipo, Tolmezzo C. - Brian Lignano.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Sevegliano Fauglis	1-1
Fiumicello - Cormonese	2-1
Kras Repen - Trieste Victory Academy	1-1
Lavarian Morteau - S.Andrea S.Vito	2-1
Pro Romans Medea - Pro Cervignano	0-0
Trivignano - Risanese	3-0
UFM - Ronchi	3-0
Virtus Corno - Sangiorgina	1-1

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Kras Repen	24	7	3	1	19	7
Lavarian Morteau	24	8	0	3	19	9
UFM	20	6	2	3	23	11
Virtus Corno	20	6	2	3	17	14
Pro Cervignano	19	6	1	4	16	11
Cormonese	19	6	1	4	15	12
Ancona Lumignacco	18	5	3	3	9	6
Ronchi	17	5	2	4	12	12
Sangiorgina	17	5	2	4	16	12
Sevegliano Fauglis	17	5	2	4	15	13
Fiumicello	16	5	1	5	12	13
Pro Romans Medea	15	4	3	4	8	8
Trieste Victory Academy	13	3	4	4	13	12
Trivignano	6	1	3	7	12	19
Risanese	2	0	2	9	3	25
S.Andrea S.Vito	1	0	1	10	2	27

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Cormonese - Ancona Lumignacco, Fiumicello - Pro Romans Medea, Risanese - Virtus Corno, Ronchi - Kras Repen, S.Andrea S.Vito - UFM, Sangiorgina - Pro Cervignano, Sevegliano Fauglis - Lavarian Morteau, Trieste Victory Academy - Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Costalunga	1-0
Isonzo - Sovodnje	2-0
Mariano - Calcio Ruda	0-1
Mladost - Breg	0-6
Polisportiva Opicina - Aquileia	2-1
Roianese - Muggia	2-2
San Giovanni - SantaMaria	0-0
Un. Friuli Isontina - Romana	1-0

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	29	9	2	0	26	10
Muggia	26	8	2	1	32	15
Isonzo	21	6	3	2	25	15
Roianese	18	5	3	3	24	15
Sovodnje	18	5	3	3	16	16
Breg	17	4	5	2	26	16
Un. Friuli Isontina	16	5	1	5	26	16
Costalunga	16	5	1	5	16	13
Polisportiva Opicina	16	4	4	3	17	19
Mariano	15	4	3	4	20	15
SantaMaria	15	4	3	4	12	13
Romana	11	3	2	6	10	15
Aquileia	10	2	4	5	20	23
San Giovanni	10	3	1	7	17	25
Calcio Ruda	7	2	1	8	5	17
Mladost	0	0	0	11	6	55

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Breg - Isonzo, Calcio Ruda - San Giovanni, Costalunga - Un. Friuli Isontina, Mariano - Polisportiva Opicina, Muggia - Mladost, Romana - Aquileia, SantaMaria - Roianese, Sovodnje - Azzurra.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio - Moraro	1-1
Castions - Villanova	2-2
Gradese - Audax Sanrocchese	1-1
Mossa - La Fortezza	1-3
Poggio - Villesse	3-2
San Vito al Torre - Strassoldo	2-0
Terzo - Turriaco	1-1

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
La Fortezza	25	8	1	0	22	5
Buttrio	19	6	1	2	18	9
Mossa	17	5	2	2	19	13
Castions	17	5	2	2	15	11
Terzo	17	5	2	2	13	9
Audax Sanrocchese	13	3	4	2	14	11
Strassoldo	13	3	4	2	10	10
Moraro	11	3	2	4	9	12
Gradese	9	2	3	4	13	15
Turriaco	9	1	6	2	10	12
Villesse	6	1	3	5	11	15
Poggio	6	2	0	7	15	20
Villanova	6	1	3	5	14	21
San Vito al Torre	4	1	1	7	9	29

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Audax Sanrocchese - Mossa, Gradese - Terzo, La Fortezza - San Vito al Torre, Moraro - Poggio, Strassoldo - Castions, Villanova - Buttrio, Villesse - Turriaco.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo - Bisiaca	2-2
Domio - Campanelle	2-1
ISM Gradisca - CGS	0-2
Montebello Don Bosco - Torre T.C.	2-2
Pieris - Primorje	4-0
Primorec - Muglia Fortitudo	0-6
Zarja - Vesna	0-1

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Domio	24	8	0	1	35	6
Torre T.C.	19	6	1	2	26	8
Vesna	19	6	1	2	22	6
Campanelle	16	5	1	3	13	9
Aris San Polo	16	5	1	3	11	12
Muglia Fortitudo	16	5	1	3	21	17
CGS	15	5	0	4	17	12
Pieris	13	4	1	4	16	12
Zarja	13	4	1	4	18	11
Bisiaca	13	4	1	4	20	15
ISM Gradisca	9	3	0	6	10	15
Montebello Don Bosco	8	2	2	5	11	18
Primorec	3	1	0	8	4	49
Primorje	0	0	0	9	2	36

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023

Campanelle - Montebello Don Bosco, CGS - Primorec, Muglia Fortitudo - Bisiaca, Pieris - Aris San Polo, Primorje - Zarja, Torre T.C. - ISM Gradisca, Vesna - Domio.

PROMOZIONE

Il Fiumicello vince su rigore Rammarico per la Cormonese

I friulani si esaltano grazie alla freddezza dal dischetto di Davide Russo
I grigioazzurri si fermano dopo aver ottenuto cinque risultati utili consecutivi

FIUMICELLO	2
CORMONESE	1

Marcatori: pt 14' D. Russo (rig), 38' Medeot, st 14' D. Russo (rig).

Fiumicello 2004: Cudicio, Bergamasco, Sarr, Paneck, Savic, Strussiat, Cambi (st 17' Pappacena), Sirach (st 1' Colussi), Cocolet, Corbato, Russo (st 46' Sessi). All. Trentin

Cormonese: Bigaj, De Savorgnani, Bregant, Paravan, Montina, Quattrone, Medeot (st 25' Trevisanato), Compaore, Castenetto, D'Urso, Guerbas (st 45' Blarziro). All. Peroni

Arbitro: Da Pieve di Pordenone.

Note: ammoniti Sarr, Savic, Paravan e De Savorgnani.

Marco Bisiach / FIUMICELLO

Vittoria dal peso specifico enorme per il Fiumicello 2004 contro la Cormonese, per tre punti che permettono alla squadra di mister Trentin di prendere un piccolo margine sulla bassa classifica. Un vittoria che matura dal dischetto, con due realizzazioni dagli undici metri (per le vivaci proteste degli ospiti) firmate sempre da Davide Russo e sempre al quattordicesimo minuto, del primo e del secondo tempo. In mezzo, il momentaneo pari firmato da Gabriele Medeot, tanto bello quanto inutile ai fini del risultato per i grigiorossi di Alessandro Peroni, al primo stop dopo ben cinque risultati utili nel girone B di Promozione.

In entrambe le azioni che



Una fase del match Fiumicello-Cormonese Foto Katia Bonaventura

hanno portato ai calci di rigore è stato protagonista proprio quello che sarebbe stato poi il marcatore, ovvero Russo: poco prima del quarto d'ora del primo tempo ha premiato un suo inserimento il bel passaggio di Sirach, che lo ha messo in area prima dove è maturato il contatto giudicato da penalty dall'arbitro Da Pieve di Pordenone. Dal dischetto lo stesso Russo non ha sbagliato.

La Cormonese ha reagito, e

ha trovato il pareggio al 38' al termine di un'azione splendida: triangolazione riuscitissima e Compaore che innesca Medeot, il cui tiro bacia il palo prima di insaccarsi.

Nella ripresa, ancora il Fiumicello ha fatto male agli avversari dopo 14': su un pallone profondo Russo è stato bravo a crederci fino in fondo e a conquistare il fallo del secondo rigore, che è valso il 2-1. Risultato che non sarebbe cambiato più, perché Cudicio è

stato bravissimo sui tentativi di Castenetto e Paravan, salvando i tre punti dei suoi.

«Una vittoria importantissima, che ci voleva e che i ragazzi hanno cercato fortemente – il commento soddisfatto del ds Claudio Mian a fine match –. Stiamo attraversando un momento non facile, ma anche i nostri giovanissimi ci stanno dando un contributo fondamentale, e questo successo premia il lavoro fatto nelle ultime settimane». —

TANTO AGONISMO MA POCA CONCRETEZZA

Pro Romans Medea pareggia senza reti con la Pro Cervignano

P.ROMANS	0
P.CERVIGNANO	0

Pro Romans Medea: Dovier, Zanon N., Iacumin, Zanon M., Fross, Cuca, Curri (st 11' Merlo), Golob, Jogan, Clede (st 26' Emanuele), Giardinelli (st 40 Pafundi), All. Radolli

Pro Cervignano Muscoli: Brussi, Cossovel, Dimroci, Della Case, Racca, Rover, Casasola (st 18' Tegov), Movio, Autiero, Romanelli, Serra. All. Bertino

Arbitro: Bassi (Pordenone).

Note: ammoniti Iacumin, Cossovel, Serra e Dalle Case.

Edo Calligaris / ROMANS

È stata una gara con tanto agonismo ma poca lucidità. Una sfida troppo frenetica, dettata forse, da parte di entrambe le formazioni, dalla voglia di vincere ma anche dalla paura di perdere.

Ne ha risentito il bel gioco, ma non certo le occasioni da gol, tante, sprecate da ambo le parti per troppa precipitazione, anche se alla fine sono stati gli ospiti a recriminare maggiormente.

Meglio la Pro Cervignano all'inizio di gara, un po' più ordinata e manovriera dei locali, apparsi ieri troppo contratti e poco intraprendenti. Già al 9' però, gli ospiti sprecavano la loro prima palla gol con Serra, che dal limite dell'area romanesa, ben servito dalla destra, spediva la sfera di piede sopra la traversa. Faceva peggio al 22' Jo-

gan per la Pro Romans Medea, alzando anche lui sopra la traversa la sfera da posizione ancor migliore, che gli era giunta rasoterra dalla destra. Al 31' Dovier compiva un autentico miracolo deviando, con un balzo felino, la sfera in angolo su colpo di testa ravvicinato di Autiero su corner, che sembrava un gol ormai fatto. Rispondeva Jogan al 38' chiamando Brussi ad una difficile deviazione in angolo su calcio di punizione dal limite.

Nel secondo tempo la squadra di casa si mostrava più intraprendente ma erano gli ospiti a mancare il vantaggio al 7' con una conclusione ravvicinata di Serra in diagonale, che si spegnava sul fondo dal lato opposto. Molto più ghiotta al 15', sempre per gli ospiti, l'occasione creata da Dimroci, che dalla sinistra metteva in centro area per Serra, che in spaccata arrivava un attimo dopo il passaggio della sfera con Dovier fuori causa. Rispondeva la squadra di casa costringendo Brussi a salvarsi in angolo su una velenosa deviazione di Giardinelli. Poi le squadre si allungavano e si assisteva ad un continuo ribaltamento di fronte. Al 35' Dovier negava nuovamente la soddisfazione del gol ad Autiero, deviando ancora in angolo il suo tiro, mentre su ribaltamento di fronte Merlo, al 36', si involava solo verso la porta sguarnita della Pro Cervignano, dopo un'uscita di Brussi fuori dalla propria area, ma l'attaccante locale tentava un dribbling di troppo. Al 47' Dimroci manca la vittoria per gli ospiti calciando sul fondo la sfera un po' in diagonale ad un paio di metri dalla porta di Dovier, tra la disperazione della tifoseria ospite. —

TRIESTINI SEMPRE ULTIMI

Il Sant'Andrea San Vito di Luiso lotta ma esce ko con il Lavarian

Stefano Heller / TRIESTE

A Udine si assiste alla sfida tra le due compagini che occupano gli estremi opposti della classifica del girone B di Promozione. I padroni di casa del Lavarian Mortean, in piena lotta per il primo posto, ricevono il Sant'Andrea San Vito, fanalino di coda della competizione e ancora in cerca di una vittoria che darebbe sicuramente morale alla formazione ospite, che per la prima volta in stagione si presenta senza mister De Sio in panchina: in seguito alle dimissioni di quest'ultimo, il compito di guidare momentaneamente i triestini nell'incontro di oggi è stato affidato a Marco Luiso.

La partita si accende fin dai primi minuti, e sono proprio

gli ospiti a farsi sentire: dopo soli 5 minuti, Martinelli si presenta a tu per tu con il portiere, ma non riesce a superarlo. La reazione dei padroni di casa è letale, e ha come protagonista Ietri: il numero 10 realizza una doppietta tra il 10' e il 15', rispettivamente con un tiro violento sotto la traversa e su una punizione sotto l'incrocio dei pali su cui Barbuio non può nulla. Nonostante il raddoppio ravvicinato, il Sant'Andrea comincia a racimolare gioco e a creare un paio di buone azioni a cui manca, però, il tiro in porta: Signore prima e Palisca poi non impensieriscono fin troppo Spitalieri, che vede le rispettive conclusioni finire sempre fuori dallo specchio. Si conclude un primo tempo in cui sicuramente si è notata la supe-

LAVARIAN M.	2
S.ANDREA S.V.	1

Marcatori: pt 10', 15' Ietri, st 40' Lorenzet.

Lavarian Mortean: Spitalieri, Mantovani, Caissutti (pt 34' Fracarossi), Cargnelli, Sinisterra, Avian, Pavan, Lo Manto (st 36' Mucin), Rosero, Ietri (st 24' Tirelli), Resente (st 14' Massaro). All. Pittillino

Sant'Andrea San Vito: Barbuio, Carocci (st 17' Fino), De Leo (st 42' Barzelatto), Signore, Palisca, Matutinovic, Stella, Lorenzet, Martinelli (st 10' Masserdotti), Iadanza (st 20' Torelli), Pischianz (st 33' Savron). All. Luiso

Arbitro: Simeoni (Pordenone).

riorità tecnica dei padroni di casa.

La seconda frazione vede il Lavarian alla ricerca dell'occasione opportuna per chiudere definitivamente l'incontro: il solito Ietri vede le proprie conclusioni respinte da Barbuio, che mantiene in vita i suoi. Ed è proprio quando la partita sembra che non abbia nulla da dire che Lorenzet accorcia le distanze con un tiro da fuori area. L'assalto finale, purtroppo, non riesce a dare i frutti sperati, e la partita si conclude sul risultato di 2-1 favorevole per i padroni di casa.

Il Lavarian conquista tre punti importanti, utili per agganciare il Kras Repen, fermato sull'1-1 dalla Trieste Victory Academy nell'anticipo di sabato, al primo posto, a 4 punti di distanza dall'Ufm terzo in classifica. Gli ospiti, invece, devono sicuramente ricevere dei doverosi complimenti per la prestazione: oltre a ritrovare il gol che mancava dalla quarta giornata, hanno impensierito per lunghi tratti della partita la formazione in piena lotta per la promozione. —



Il Sant'Andrea San Vito non riesce a vincere Foto Andrea Lasorte

PRIMA CATEGORIA

L'Azzurra va in fuga, il Muggia insegue. Vola l'Isonzo

I goriziani battono il Costalunga. Pari dei rivieraschi con la Roianese. Pez e Perrone regolano il Sovodnje. Il Breg ne fa 6

Francesco D. Severi / TRIESTE

La 12ª giornata del girone C di Prima Categoria regala la prima fuga in vetta dell'Azzurra Gorizia, che tra le mura amiche batte di misura il Costalunga ed allunga sul Muggia 2020. In un primo tempo all'insegna del cinismo, i goriziani sbloccano la gara alla mezz'ora nell'unica azione della prima frazione: Ligia dribbla un avversario, entra in area e batte Andreasi portando avanti i suoi che nella ripresa gestiscono il vantaggio nonostante l'inferiorità numerica.

È quanto basta ai ragazzi di Straccis per conquistare i tre punti ed portare a 3 le lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice Muggia 2020, fermata sul pari dalla Roianese nell'unico derby triestino proposto dal calendario. I bianconeri si portano avanti al 12', con il solito Moriones che sfrutta un rimpallo in area e batte Torrenti. Prima dell'intervallo il Muggia 2020 sfiora il pari, ma Leiter colpisce il palo di testa e Delmoro spedisce alle stelle la ribattuta. Moriones si ripete e diventa una sentenza ad inizio ripresa, firmando il raddoppio su un rigore che lascia anche in 10 gli ospiti per l'espulsione di Vascotto. La Roianese non fa però i conti con la tenacia dei rivieraschi che trovano la forza mentale per rimontare anche in inferiorità numerica: i verdeblù accorciano al 20' con il classico gol da rapinatore d'area di Pippan e dunque trovano il pari nel recupero, con lo stesso Pippan che realizza la doppietta personale in semi-rovesciata.

Nel derby che valeva la conferma al terzo posto a trionfare è l'Isonzo San Pier, vittorio-

so 2-0 sul Sovodnje. L'undici di Nunez trova il vantaggio al 20', quando Pez è più veloce di tutti a ribattere in rete un cross di Zvab non trattenuto da Zanier. Subito dopo il riposo i biancoblù raddoppiano con Perrone, che al 3'della ripresa sventa di testa su un corner e sigla il gol del definitivo 2-0 che lancia in alto in classifica i biancoblù.

Nelle zone nobili grande balzo in avanti anche per il Breg di Biloslavo, che sbanca agevolmente Doberdò e travolge il Mladost con un tennistico 0-6 che porta a quota 4 la sua striscia di vittorie consecutive. A referto vanno Sabadin con una tripletta e D'Alesio, che risponde con una doppietta prima del sigillo finale di Ceglie utile per chiudere i conti.

Comincia con una vittoria – con 2 uomini in meno – contro l'Aquileia l'avventura di Roberto Gon sulla panchina dell'Opicina. Al quarto d'ora si sblocca il match su un rigore contestatissimo per mani di Millach in area gialloblù: dal dischetto realizza Rigonat che porta in vantaggio gli ospiti. Nella ripresa i carsolini ribaltano il risultato: prima Kaurin propizia l'autogol del pari di Ba, poi ancora Kaurin con un pallonetto a 3 minuti dal termine firma il 2-1 che vale alla "Poli" il terzo successo di fila.

Nell'altro derby goriziano di giornata l'Unione Friuli Isontina regola per 1-0 la Romana. Agli amaranto basta la rete di Carbone, che al 17' della ripresa insacca con un piattone sul secondo palo sugli sviluppi di un corner corto.

Finisce infine a reti bianche lo scontro salvezza di viale Sanzio tra San Giovanni e SantaMaria. —

AZZURRA GO	1
COSTALUNGA	0

Marcatore: pt 29' Ligia.

Azzurra Gorizia: Branovacki, Pussi, Costelli (st 24' Famea), Turus, Manfreda, Marini, Semolic, Burlon, Ligia, Serplini (st 18' Grion), Della Ventura (st 36' Lutman). All. Terpin

Costalunga: Andreasi, Palmegiano (st 44' Moscato), Poropat, Saule (st 35' Sorgo), Marchesich, Semani (st 35' Vasiljevic), Petracci (st 27' Inchiostri), Bonetti, Bandiera, Savron (st 22' Grando), Romich. All. Gratton

Arbitro: Comar (Udine).

Note: ammoniti Marini, Burlon, Savron, Saule e Semani, espulso Semolic.

UFI	1
ROMANA	0

Marcatore: st 17' Carbone.

Unione Friuli Isontina: Martin, Chiabai, Carbone (st 42' Canola), Blasizza, Man-na (st 32' Maurencig), N. Mattioli, Graziano, G. Mattioli, Garic (st 45' Oliveri), Edera (st 38' Ziani), Merenda (st 26' Candido). All. Longo

Romana: C. Stoduto, Boscarolli, Zearo, G. Bossi (st 12' Deschi), F. Bossi, V. Stoduto (st 26' Manià), Ferraoli (st 26' Iacoviello), Raffa, Milan, Pelos (st 31' Valdemarin), Malaroda (st 38' Veljkovic). All. Pangos

Arbitro: Gambini (Trieste).

Note: ammoniti G. Mattioli, Chiabai, F. Bossi, G. Bossi, Boscarolli e V. Stoduto.

ROIANESE	2
MUGGIA	2

Marcatori: pt 12' Moriones, st 4' Moriones (rig.), 20' e 48' Pippan.

Roianese: G. Marchesan, Bianco, Sperti, Cauzer, Janjic, Giorgesi, Moriones, M. Marchesan, Shala (st 1' D. Montebugno-li), M. Montebugnoli, Steiner (st 22' Andorno). All. Sciarrone

Muggia 2020: Torrenti, Vendola, Vouk, De Luca (pt 22' Puzzer), Delmoro, Leiter (st 1' Vascotto), Crevatin (st 34' D'Allesio), Davanzo (st 34' Benvenuto), Pippan, Haxhija (st 17' Tawgui), Lapaine. All. Potasso

Arbitro: Anaclerio (Trieste).

Note: ammoniti Bianco, Cauzer, Janjic, Steiner, D. Montebugnoli, Leiter e Puzzer; espulsi Vascotto e Pippan.

MLADOST	0
BREG	6

Marcatori: pt 15' Sabadin, 28' D'Alesio, st 8' D'Alesio, 21' e 24' Sabadin, 41' Ceglie.

Mladost: Piccotti, Novak, Bensa, Mauri, Dreassi (st 1' Gerin), Pers, Soban, Trevisan, Cernic, Vera, Tavcar. All. Arrisicato

Breg: Blasevich (st 26' Pavlidis), Spinelli (st 22' Andreasi), Renar, Frangini, Cermelj (st 38' Madrussani), Nigris, Franza, Delvecchio, Sabadin, D'Alesio (st 29' Marchio), Vianello (st 13' Ceglie). All. Biloslavo

Arbitro: Pizzo (Trieste).

Note: ammoniti Spinelli e Cernic.

ISONZO S. PIER	2
SOVODNJE	0

Marcatori: pt 20' Pez, st 3' Perrone.

Isonzo San Pier: Poian, Spanghero, Fedel, Contin, Businelli, Di Giorgio, Pez, Fontanot (st 45' Rudan), Puntaferro (st 24' Trevisan), Perrone (st 38' Bole), Zvab (st 34' Venier). All. Nunez

Sovodnje: Zanier, Markovic, Simcic, Rijavec, Feri, Umek, Visintin (st 27' A. Juren), Petejan, Marassi (st 19' Klancic), Kozuh (st 19' Peressini), M. Juren. All. Trangoni

Arbitro: Mihaila (Pordenone).

Note: ammoniti Perrone, Fedel, Di Giorgio, Pez, Rijavec e Klancic.

OPICINA	2
AQUILEIA	1

Marcatori: pt 16' Rigonat (rig.), st 33' aut. Ba, 42' Kaurin.

Opicina: Candido, Diew, Millach, Podgorsek, Pecorari, Petrucco, Martin (pt 46' Kaurin), Fuligno (st 28' Cortellino), Marta (st 38' Mazzarino), Colotti (st 20' Martinelli), Obradovic. All. Gon

Aquileia: Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Olivero, Ba, Langella (pt 46' Chiap), Bacci, Rigonat, Facciola, Martini (st 16' Mian, 26' Michelin). All. Lugnan

Arbitro: Ambrosio (Pordenone).

Note: ammoniti Petrucco, Kaurin e Langella; espulsi Obradovic, Pecorari e Pelos.

MARIANO	0
RUDA	1

Marcatore: st 33' Matteo.

Mariano: Clede, Ferjancic, Capovilla, Ocretti, Gallo, Losetti, Scocchi (st 34' Zanier), K. Clemente, Cecchin, Stabile (st 20' J. Clemente), Molli. All. Fabbro

Ruda: Pohlen, Turchetti, Branca, Furlan, Casonato, Ferrigno, Gagic (st 1' Plazzi), Krcvoj (st 1' Sankovic), Lampani, Allegri-ni, Matteo. All. Zuppichini

Arbitro: De Zottis (Basso Friuli).

Note: ammoniti Ferjancic, Ocretti, Gallo, Molli, Branca e Matteo. Espulso Ferrigno.

SAN GIOVANNI	0
SANTAMARIA	0

San Giovanni: Fr. Aiello, Cociani, Berisha, L. Vascotto (st 19' S. Vascotto), Varglien, Zucca, Lombisani, Cottiga (st 25' Sineri), Arteritano, Fe. Aiello, Gionechetti. All. Markovic

SantaMaria: Zucco, Durmisi, Del Piccolo, Franceschetto (st 30' Apicella), Cossettini, Appiah, Boga, Barry Thierno, Spaccaterra, Di Tuoro, Ferigutti. All. Rigo

Arbitro: Bonasia (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti L. Vascotto, S. Vascotto, Gionechetti, Durmisi, Cossettini e Di Tuoro.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Moraro-Buttrio finisce pari La Gradese riacciuffa l'Audax Il Poggio regola il Villesse

Licia Doderò / GORIZIA

Nell'anticipo del 10° turno il San Vito al Torre trova la sua prima vittoria stagionale contro lo Strassoldo. Al 65' Simone Zanin sblocca il risultato. Poco dopo, sugli sviluppi di una mischia in area, Jacopo Sandrin si avventa sulla palla siglando uno strepitoso raddoppio. All'82', su calcio d'angolo, Matteo Zanin colpisce con un tiro a giro il palo opposto.

Nel match di domenica finisce in parità 2-2 tra Villanova e Castions. L'incontro si apre con un tiro a palombella del Castions che coglie di sorpresa il portiere Husanovic ed entra in rete. Al 20', su assist di Pizzutti, Azzano la butta dentro con un tiro centrale davanti alla porta: è parità. Il primo tempo termina con il vantaggio

del Villanova, grazie all'azione finalizzata da Chiuch. Nel secondo tempo il Castions trova al 65' il gol del pareggio con Marinig, a seguito di un'azione costruita sulla fascia laterale che culmina con un batti e ribatti con il portiere.

Un altro pareggio quello tra Moraro e Buttrio: finisce 1-1. La partita entra nel vivo a fine primo tempo, con il Buttrio che apre le ostilità al 37' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Sempre da un corner, al 44', Finotto decreta il pareggio del Moraro con una conclusione rasoterra da sinistra.

Mossa-La Fortezza Gradi-sca termina 1-3. Già al 5' La Fortezza si fa notare, segnando la prima rete da una punizione laterale sulla trequarti battuta da Franz e messa a segno da Noto. All'8' su calcio d'angolo Franz e Noto bisanno

il risultato. Al 40' il Mossa accorcia le distanze grazie a un calcio di punizione: palla scaricata su Forchiassin che, come al solito, si fa trovare pronto e insacca in rete con un bel tiro angolato. Nel secondo tempo il Mossa prende coraggio, alza il baricentro e, forte anche della superiorità numerica, spinge e mette sotto pressione i gradiscani in cerca del pareggio. Tuttavia a rompere le speranze della squadra di casa ci pensa Maione che a seguito di una galoppata dalla linea di centrocampo si ritrova a tu per tu con il portiere e con un bel tiro di destro chiude l'incontro.

Un altro pareggio a Grado: 1-1 contro l'Audax Sanrocchese. Al 75' Ayoub Msatfi su ripartenza, dopo aver bypassato due difensori, si trova solo davanti al portiere e segna. Gli isolani non ci stanno e al 92' la Gradese pareggia con Facchinetti.

Anche tra Terzo e Turriaco finisce in parità con 1-1. Nella prima mezz'ora, da un cross laterale di De Angelini, trova l'incornata vincente Negrin; ma al 75' il Terzo pareggia.

Infine, il duello tra Poggio e Villesse finisce 3-2. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Gorla suona il Campanelle Muglia Fortitudo a forza 6 Il Cgs sbanca Gradisca

Massimo Umek / TRIESTE

Nel girone F il Domio non perde un colpo e continua nella sua cavalcata, approfittando di qualche punto perso dalle inseguitrici di tanto in tanto il primo posto è sempre più saldo. In quest'ultimo turno novembrino è arrivata la settima affermazione di seguito, vittima un Campanelle che si vede scivolare via la terza piazza. La sfida si decide nel primo tempo chiuso sul 2-1 per i biancoverdi che vanno a segno due volte con Matteo Gorla (29' e 35') a cui risponde per gli ospiti il solo Fogar.

Il Vesna agguanta il Torre al secondo posto grazie alla terza gioia consecutiva: contro lo Zarja decide il rigore trasformato da Kerpan per l'1-0 finale. Un risultato che

amplia il periodo negativo della compagine di Basovizza che nelle ultime quattro sfide ha messo in sacca soltanto un punto.

Tornando al Torre, dopo il ko nello scontro diretto della settimana precedente contro il Domio, stavolta deve accontentarsi di un pareggio sul rettangolo del Montebello Don Bosco ma poteva andare anche peggio visto che il primo tempo si era chiuso sul 2-1 a favore dei salesiani che avevano esultato con una doppietta di Danaj, per il Torre invece a bersaglio Ciani; nella seconda parte della gara il 2-2 finale è giunto con la rete di Mian.

Il Muglia sale al quarto posto sconfiggendo in trasferta il Primorje chiudendo sul 6-0 con le reti equamente divise nei due tempi; nei primi

quarantacinque minuti a segno Carducci (15') e doppietta per Federico Di Chiara (20' e 40'); al 1' della ripresa il poker è servito da Cristian Di Chiara, gli altri due centri sono di Burni (5' e 30'). Muglia dunque quarto assieme al Campanelle e all'Aris San Polo che nello scontro tra due squadre in salute in quest'ultimo periodo impatta contro la Bisiaca per 2-2 con a segno per i locali Rachid Belhriti e Mbengue, per la Bisiaca invece c'è la doppietta di Prencipe. Aris San Polo che arrivava da tre successi di fila, la Bisiaca invece da due.

Di fronte due squadre in salute per quel che riguarda l'ultimo periodo con l'Aris che arriva da tre vittorie di fila, due invece per la Bisiaca, al triplice fischio ne esce un pari per 2-2 con a segno per i locali Rachid Belhriti e Mbengue, per la Bisiaca invece c'è la doppietta di Prencipe.

Il Cgs passa in casa dell'Ism per 2-0 (Bobul al 35' e Gioffrè all'86'). Il Pieris supera il Primorje per 4-0 (Colella, Penso, Ronfani e Visintin). —

PALLAVOLO - B2 FEMMINILE

New Virtus si arrende all'Officina del Volley la capolista padovana firma un secco 3-0

La formazione veneta allenata da Garzari conquista tutta l'intera posta in palio ai danni delle triestine

VIRTUS	0
OFFICINA PD	3

(17-25, 22-25, 23-25)

VIRTUS TRIESTE CG IMPIANTI Sancin 8, Russo 9, Martina 8, Murer 3, E. Riccio (K) 5, Peres 3, Presello (L); Tientcheu 2, Carniel. N.e: Pettenà (L2), Rinaldi, Pelli-zer, Valente. All. Maurizio Corvi. Assist. Fulvio Dapiran.

OFFICINA DEL VOLLEY PD Fioretti, Rampin, Grecea, Occhinegro (L), Lorenzi, Frasson, Quaglio, - Avanzo, Bruni (L2), Facco, Gavin, Di Falco. All. Emilio Garzari.

Arbitri Baldan e Cardoville. Durata set: 23, 28, 30 per un tot di 1h e 27'.

Andrea Triscoli / TRIESTE

New Virtus che esce a bocca asciutta dall'incontro davanti al pubblico amico, contro una Officina del Volley Rio PD che non sarà una corazzata impossibile, ma si dimostra capolista del girone con merito e sestetto attento in difesa e quadrato.

Il primo set nasce sotto il segno della formazione padovana allenata da Garzari, che prende subito il largo e dal 5-7 dilaga sino a doppiare la Virtus sul 5-10, costringendo Corvi al primo time-out. La direzione della gara è sempre in mano alle patavine che allungano anche sul +6, per poi vedersi accorciata la distanza sul 10-13 e sul 14-17, in una fase

di gioco nervosa e piena zeppa di errori al servizio. Le azzurre ospiti trovano però con maggiore vigore la via del punto, con diagonali pesanti e trovando scarsa presenza del muro virtussino.

Questo porta al 14-19 per le biancocelesti, con Corvi costretto a chiedere alla coppia arbitrale il secondo tempo per riflettere e parlarci su. Si tocca il 14-20, entra Tientcheu nel cambio della diagonale e finalmente blocca il filotto delle rivali, Officina Rio Volley che tocca tuttavia il 16-23, mura con tremenda saldezza a più riprese e l'opposta Grecea firma il punto del 17-25. Sono sempre gli attacchi di Sabrina Grecea a far male alla retroguardia



Azione veloce per Martina, centrale della Virtus CG Impianti, sconfitta alla capolista Officina del Volley

dia triestina, che scivola anche nella ripresa subito sotto 2-5. Per la CG Impianti non è serata, e lo si vede anche dalle piccole cose, con ricezione e alzate che non funzionano, e un punteggio sempre deficitario, anche fino al 5-9 che costringe la panchina all'ennesimo time-out scaccia-crisi.

Ma così non è, perché la Virtus fa troppa fatica e si stacca sino al 7-13, soffrendo la combattività e la potenza offensiva di un'Officina non per nulla in vetta al girone. Le ospiti fuggono 8-17, ma la CG rintuzza con 1 muro e un paio di buoni pri-

mi tempi della Peres (11-17).

Fiammella di speranza sul 18-21, che mette pepe al set e paura alle celesti padovane: la difesa e una super Martina riaprono il parziale 19-21, Sancin per il 21-22, ma poi il Rio torna a fluire e sentenza lo 0-2 (22-25) con una veloce dietro. Meglio nel terzo periodo, con le triestine che dimostrano più voglia di lottare e maggiore determinazione, dopo un primo set che aveva fatto mettere le mani nei capelli.

La frazione è più energica, incerta, gli scambi e i sorpassi tra le due si susseguono e alme-

no in questa fase la CG Impianti paventa anche la possibilità di aggiudicarsi il set e riaprire l'incontro, ma, come già accaduto altre volte, nel testa a testa finale è ancora una volta il sestetto ospite ad avere la meglio, sprintando 23-25 e chiudendo così i battenti in faccia a Riccio a compagne. Gara da mettere già in archivio, resettare, e ritrovare forze e energie mentali, per caricarsi per il prossimo incontro, nel derby regionale che vedrà il team di Corvi opposto al Rojalkenedya a Tavagnacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

L'Eurovolleyschool commette troppi errori col Rizzi Udine friulane vittoriose in tre set

TRIESTE

Neppure le nuove divise da gara, inaugurate per l'occasione e il "minuto di rumore" deciso dalla Fipav in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sono servite per dare la necessaria scossa all'Eurovolleyschool, apparsa anche nella partita contro il Rizzi Volley di Udine spenta e rassegnata ad una nuova sconfitta, per 0-3.

L'Evs ha per certi versi replicato la gara del sabato prece-



L'Evs con le divise nuove

dente con il Systemvolley FVG: come la settimana prima, infatti, la formazione di Sparello ha giocato sì con determinazione gli scambi iniziali, trovandosi anche in vantaggio nel punteggio, peccato però che al primo errore la squadra si sia disunita e praticamente sciolta, dando vita alla purtroppo consueta sequela di errori, alcuni dei quali ingiustificati.

E così, dopo una prima frazione chiusa agevolmente dal Rizzi sul 16-25, nel secondo parziale si è assistito ad un vero e proprio festival degli errori (e degli orrori), basti pensare che il primo punto è arrivato con le ospiti avanti per 0-13 e che lo stesso è poi terminato con l'Evs ferma a 8 punticini! Anche il terzo set non è stato troppo diverso e solamente nella parte conclusiva si è assistito ad un recupero dell'Evs,

con le padrone di casa abili a recuperare dal 14-19 e a rimettersi in scia alla formazione ospite, senza però riuscire ad impensierirle per la vittoria finale.

Indisponibili Coretti e Milazi, coach Sparello si è affidato al consueto sestetto con Bosich-Milosevic, De Vidovich-Zotti e Sefusatti-Vicinanza più Marculli quale libero. Le vicende di gioco hanno poi portato agli ingressi di De Sero, del secondo libero Rigo e delle giovanissime (entrambe 2010) Latin e Porro, senza che ne derivasse però alcun passo avanti nel rendimento complessivo. Tabellino Eurovolleyschool: Bosich 2, Milosevic 10, De Sero 4, Vicinanza 2, Zotti 6, Sefusatti 2, De Vidovich 3, Marculli (L1), Rigo (L2), Latin, Porro, Petelin ne. All. : Sparello, vice all. Edi Bosich. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE

Il Tiki Taka non fa sconti e piega l'Antica Sartoria Il Kontovel fa suo il derby

STARANZANO

Il Tiki Taka non concede sconti né scampo, e fiacca 3-0 (15, 16, 19) l'assalto al primato della Antica Sartoria Di Napoli V. Club, che torna a bocca asciutta dalla trasferta isontina contro la prima della classe. Sartoria VCTs: Vattovaz 1 Udina 13, Marandici 4, Rescali 5, Bodigoi 2, Zanne 2, De Savino 0, Petri 0, Beltrame 0, Pinzi 0, Chiandotto 0, Svetina, Mele (L) Petz (L). All. Stefani. Una delle trasferte più difficili del campionato contro l'esperta e concreta Staranzano, primatista nel gruppo di D. Gara aperta subito in un testa a testa, basato sul cambio-palla in modo uniforme da entrambe le squadre fino al 13 pari. Poi viene fuori un super Staranzano che, con un contrattacco superlativo, allunga in maniera decisiva e chiude il set 25 a 15.

Nella ripresa la musica non cambia e il contrattacco delle padrone di casa non lascia scampo alle sartine, che subisce un'altra rullata, con solo alcuni sprazzi di bel gioco. Nel Terzo periodo cresce la Sartoria, che gioca con maggior intensità grazie ad Udina che trascina le compagne con convinzione offensiva, ma nel finale i colpi potenti dello Staranzano di coach Daria Busdakin sono ancora

di categoria superiore e nulla possono le ospiti. Questo il parere del tecnico triestino Stefani: «la gara si è decisa sulla fase di contrattacco e la nostra correlazione muro-difesa è stata messa in seria difficoltà dal gioco avversario che ha sfruttato al meglio le proprie caratteristiche tecniche e di velocità. Peccato per il risultato, così severo, ma soprattutto perché speravamo in un po' più di fluidità nelle forme delle azioni: cose che vengono con il tempo e l'esperienza. Contro una squadra così forte, come il Tiki Taka, abbiamo vissuto situazioni che ci possono fare da training e da monito per le settimane a venire».

Il Kontovel Zalet si dimostra potente e quadrato in casa, e fa suo il derby della comunità slovena, battendo il Mavrica Arcobaleno Mucci 3-0 (25:16, 25:21, 25:19) Kontovel: Kovacic 13, Kneipp 11, Kalin 11, Grilanc 5, Skerk 1, Ban 4, Hussu 2, Breganti 0, Gruden 0, Pertot 1, Bezin (L), Ciuch n.e. All.: Erik Calzi. Le goriziane, di coach Quarta, con Contino e Komic, hanno tenuto solo nella ripresa, ma il Kontovel, al quarto sorriso stagionale, si è rivelato attento e coeso, gestendo al meglio il match ed è ora al quinto posto a 13 punti con Cervignano. —

A. T.

SERIE C FEMMINILE

Zalet sconfitto dal Porcia L'Olympia perde il big match contro il System Volley

TRIESTE

Non è turno positivo per le altre triestine, con lo Zalet Zkb che nel bigmatch contro il temibile Porcia porta almeno al quinto set la formazione del pordenonese che è ora seconda della classe, dietro la capolista Pordenone. Zalet-Porcias finisce 2-3 (16:25, 10:25, 25:20, 25:18, 13:15) ZALET Ferrojulia: Winkler 7, Vatto-

vaz 3, F. Misciali 15, Vignini 24, I. Misciali 3, Furlan 1, De Waldstein (L1), Giurda 1, Stergonšek 1, Tromba 0, n.e: Gulich, Surian, Mocnik (L2). All. Privileggi. La formazione del Carso deve accontentarsi di un punto contro il Psg Domovip Porcia, secondo in classifica, che era subito passato in vantaggio 0-2 nel breve giro della fase iniziale. Nel terzo e quarto set le bianche di coa-

ch Privileggi hanno reagito con forza e hanno vinto entrambi i parziali, raddrizzando così la gara, per poi perdere al tie-break dopo una dura ed intensa lotta. Uno Zalet Ferrojulia sicuramente dai più volti, apparso fragile, smarrito e impaurito, nei due tempi di apertura, a dispetto di un Porcia più tonico. Poi la svolta: Vignini e la Misciali suonano la carica, e trascinano la formazione di Aurisina alla conquista del terzo periodo, ed anche il quarto finisce in tasca a Winkler e socie, che trovano dunque il modo di pareggiare sul 2-2. Drammatico e teso il quinto atto di quest'opera sportiva: lo Zkb potrebbe vincere e completare così il sorpasso, ma viene beffato sul fotofinish 13-15, da

un Porcia che mette a referto la settima affermazione su 8 turni in questo avvio di stagione. Zalet terzo nella graduatoria del girone, a quota 17 punti, a braccetto con Spilimbergo e Gis Sacile. L'Olympia Trieste invece se la vede col System Volley, e perde il match della domenica pomeriggio 2-3: certo il team neroarancio porta le rivali al quinto set, dopo un'aspra partita fatta di rincorse e pareggi. Sotto 0-1 e 1-2 (18-25), l'Olympia raddrizza 25-23, e trova il 2-2 ma il quinto decisivo set di spareggio è fatale alla compagine triestina. Oly: Pauli, Nastro, Visintin (K), Riccio, Sfreddo, Casagrande, Dazzi (L), Polese (L2), Brino, Colomba, Bon. All. Vivona. —

A. T.

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

L'Altura ha5 infortunati e commette troppi errori Il Pordenone la supera

La squadra triestina sconfitta dai secondi in classifica dopo una partita che nella prima parte è stata dominata a lungo

PORDENONE	3
ALTURA	1

(27-29, 25/21, 25/22, 25/20)

PORDENONE Battistuzzi, Innocente, Pedron, Fabbian (L), Tommaso, Peruch, Favretto, Cossetti, Bazzo, Sonago, Nikolov, Benvenuto, Collalto. All. Daniel Cornacchia, ass. E. Montino.

ALTURA Cottur 15, Gnani 13, Taliento 8, Bellocchio 5, Corazza 10, Calvino 1, Zoffoli 1, Pilot, Tosato, Iannuzzi, Shinaj, Zap-pia. All. Gregor Jeroncic.

ARBITRI De Simone e Fassone di Udine. Durata set: 29, 26, 25, 25.

Andrea Triscoli / TRIESTE

In C una Pallavolo Altura in-corruttata (cinque gli indisponibili) torna sconfitta da Porde-

none, contro i secondi, ma con tanti rimpianti per non aver portato a casa almeno un punto, dopo una prima parte di gara ben giocata e dominata per lunghi tratti. A far pendere la bilancia del match in favore dei padroni di casa ancora l'eccesso di errori non forzati in tutti i fondamentali. Pordenone si è confermata squadra quadrata e ben organizzata, soprattutto in fase difensiva, e dotata di elementi in grado di fare la differenza nei momenti di difficoltà.

Sestetto di partenza composto da capitano Pilot in regia con Cottur opposto, Gnani e Taliento ali, Corazza e Bellocchio centrali, la novità Zoffoli libero. Partono meglio i padroni di casa che spingono subito forte col servizio sorprendendo gli ospiti. Dopo un provvidenziale time out chiamato da coach Jeroncic, gli alturini registrano la ricezione e il si-

stema muro/difesa. La sapiente regia di Pilot può così variare il gioco. La frazione va via punto a punto, con un break costantemente a favore degli ospiti che dopo ben cinque set point si aggiudicano la frazione, 27-29 grazie a una giocata-show di Gnani.

La ripresa si apre con gli ospiti a menare le danze. Un'ottima fase difensiva e un servizio pungente consentono agli alturini di arrivare in leggero vantaggio alle battute finali della frazione, momento in cui un inaspettato eccesso di fallosità in tutti i fondamentali e alcune discutibili decisioni arbitrali, consegnano la frazione ai padroni di casa. Che hanno il merito di sbagliare poco. Nel terzo atto i triestini partono bene sfruttando al meglio il momento di calo dei rossoblù di casa, in questa fase piuttosto imprecisi. Gli attacchi di Fabbian e so-



Difesa e muro dei biancoblù dell'Altura

ci si infrangono sul muro alturino eretto da Bellocchio e Corazza, mentre una ordinata fase di ricostruzione consente agli esterni ospiti di attaccare con efficacia.

Si va avanti punto a punto ma ancora una volta, sul finire della frazione, sono gli eccessivi errori non forzati al servizio e in attacco a consentire

ai pordenonesi di aggiudicarsi il set. I bianco-blu ospiti accusano il colpo e approcciano il quarto set con rassegnazione.

I biancorossi piazzano due break importanti sfruttando al meglio i turni di servizio dell'opposto Collalto. A metà frazione sono i ragazzi di Montino a registrare un calo ecce-

dendo in fallosità. Pilot e compagni provano a riportarsi sotto ma il gap è ormai incolmabile. PN gestisce il cambio palla aggiudicandosi frazione e incontro. Segnali di crescita tuttavia per la Pallavolo Altura, nonostante l'infermiera piena, al cospetto di un forte avversario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

Lo SloVolley vince l'ottavo match I Tre Merli capitolano con il Viteria

GORIZIA

Lunga vita allo SloVolley Zkb capolista, che non ne sbaglia una, centra l'ottava in fila e resta in vetta al girone, grazie all'ennesimo bel match, concluso in tre frazioni, stavolta contro una temibile Libertas che era comunque quarta. Slovolley ZKB - Fiume Veneto termina 3-0 (25:17, 25:13, 25:23). Jerreb 4, Terpin 18, Antoni 2, Jeric 2, Giusto 10, Komjanc 8, Margarito (L1), De Santi (L2), Kosmina 1, Buri 9, Skilitis 2, Castellani n.e. All. Ambrož Peterlin. A Prata brutto capitolobolo esterno per la Triestina Tre Merli, che cade rovinosamente 3-0 (25-7, 25-20, 25-21) contro un Viteria 2000 che è sì una buona squadra, di discreto livello e di centro classifica, ma non è poi nulla di trascendentale.

Triestina TreMerli: Vascotto, Boscarol, Maugeri (K), Weis, Murador M., Canola, Cavicchia, Collarini, Fachin, Lincetto, Katalan, Fachin M. (L). All. Aaron Fermo. Una ricezione scricchiolante e imprecisa, troppa confusione, e un avvio di gara da brividi: questi i peccati capitali di una Tre Merli che, nell'anticipo serale di venerdì 24, capitola col Viteria Prata. Imprecisi nelle free-ball, e nelle rigocate, mentre Prata è più brava e compatta nel forzare



Azione difensiva dello SloVolley Zkb capolista del torneo

il gioco e trovare filotti vincenti. Come nel primo set, dominato lasciando i triestini azzurri a soli 7 punti. Cambio nella ripresa con Katalan e Lincetto, Triestina meglio e più ordinata in ricezione e nel gioco, ok fino al 17 pari, e poi nella rotazione di p4 un disastro, con Prata che allunga 22-17 poi scappa a +5 e trova il 2-0. Errori di troppo, soprattutto al servizio, per il sestetto di Fermo, sconsolato, anche nel terzo e ultimo set, che vede la Viteria piantare i chiodi del netto successo. Nella tarda sera di ieri alla Don Milani la sfida tra l'ul-

tima del gruppo, il Rosso Volley Club, contro un Soca Devetak, favorito, e alla ricerca di punti per puntare alla corsa del secondo posto.

CLASSIFICA 8a giornata: SloVolley Zkb 23 punti; Insieme per Pordenone PN 21; Libertas Fiume Veneto e Soca ZKB Lokanda Devetak * 15; Pallavolo Altura Trieste 13; Viteria 2000 Prata di PN 12; Ap Mortegliano 8; Il Pozzo CCR Pradamano 6; Tre Merli Triestina Volley 2 e Rosso Volley Club Ts * 1. * = una partita in meno rispetto alle altre. —

A.T.

SERIE D MASCHILE

Tabor Vegliach ko col Favria L'Intrepida batte la Torriana

TRIESTE

In D maschile la lotta per la vetta si fa aspra e accesa, e si susseguono i ribaltamenti di fronte e i sorpassi in cima al gruppo. Resta un dato evidente, con le prime sei squadre nello spazio di soli 5 punti, e Torriana, sconfitta nel derby, che ha lasciato spazio alla risalita di Reana e Apm Prata Pn, rispettivamente prima e seconda attualmente nel girone.

Il Tabor Vegliach, dei giovani del vivaio locale dello Sloga Tabor, diretti dall'esperto timoniere Loris Mania, cedono dopo uno scontro maratona di oltre due ore, ad un Gs Favria corsaro a Repen. Sloga Tabor Studio Vegliach - Favria termina a sorpresa 2-3 (14-25, 25-21, 25-27, 25:23, 14-16), con numerosi tira e molla, i sorpassi degli ospiti, e quattro set di rara bellezza ed emozione, che si concludono tutti con la suspense di epiloghi mozzafiato. I padroni di casa perdono malamente il primo, si rifanno nel secondo, poi è battaglia nel terzo e perdono solo 25-27, per poi rianimarsi nel quarto atto. La sconfitta, amara, sul 14-16 del quinto periodo, alterna gli stati d'animo tra emozioni, punto perso, e sofferenza, per uno Sloga Vegliach che ha dato comunque l'anima in questa "battaglia". S.Tabor:



Intrepida Mariano di coach Toneguzzo, vincente contro Torriana

Gianeselli 10, Golob 6, Mania' 17, Mesar 5, Segre 27, Vremec 14, Opacic (L), Petric (L2) Kalc, Kralj 0, Tomsic. All. L.Mania'.

Nel derby isontino, a Mariano del Friuli, è l'Intrepida che si impone 3-1 (15-25, 24, 23, 19) a spese dell'ex capolista Torriana. Set d'avvio in favore degli ospiti, ma i rossoblù latitano, poi il coach dell'Intrepida sposta Farfaglia opposto e Cernic in regia, ruota le ali e, sotto 22-24, i padroni di casa restano concentrati per trovare il pareggio 26-24. Derby acceso anche nel terzo, vinto allo sprint dall'Intrepi-

da, che poi nel quarto, dal 10 in poi tiene sempre salde le redini della gestione di un match vinto con merito.

Gradisca E': Pecol, Piccagli, Zanolla, Gobbo, Sant, Vascotto T. e M. (L); Susterini, Mian, Menotti, Di Bert, Devaux (L2), Miden, Dominuti. Classifica dopo 8 giornate: Pittarello Reana 18 punti, Prata 17; Torriana Gradisca 15; Intrepida Mariano 14; Sloga Tabor Ts Vegliach e Muzzana 13; Ar Fincantieri Monfalcone 12; Gs Favria Sanvitese 11; Aurora 5; Ap Travesio 2; Tre Merli D0. —

A.T.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran deve arrendersi alla capolista Bergamo

La formazione lombarda ha vinto in casa per 76-63
Terza sconfitta consecutiva per i plavi ultimi in classifica

Guido Roberti / TRIESTE

Al Centro Sportivo Italcementi di Bergamo lo Jadran Gostol è costretto ad arrendersi alla forza della capolista Bergamo Basket 2014. I padroni di casa si sono imposti 76-63, terza sconfitta consecutiva per la squadra triestina, ultima in classifica da sola ad un turno dalla fine del girone di andata. Gli altri risultati non aiutano molto a rallegrare gli umori.

Oderzo con una rimonta entusiasmante ha battuto in casa la Syneto Iseo, ma soprattutto San Bonifacio, una delle contenenti nella corsa salvezza, è andata a vincere sul campo della Blu Orobica Bergamo aggravando quindi il gap tra zona Silver e zona Bronze. Lo Jadran Gostol arriva nel bergamasco con le scorie delle due sconfitte di misura negli ultimi secondi, primo quarto con gli orobici scatenati in attacco, lo Jadran concede 28 punti e nonostante i 18 segnati il gap è già im-

BERGAMO	76
JADRAN	63

(28-18), (50-35); (69-47), (76-63).

JADRAN GOSTOL Ignjatović 2, Barich 12, Ban 17, Demarchi 8, De Petris 4, Jakin 2, Pregarc 5, Bianchini 2, Lakoseljac, Millisavljevic 9, Radja 2. All: G. Pozzecco.

ARBITRI Allegro di Rubano - Cenedese di Roncade.

portante. Mercante e compagni non mollano di un centimetro la carica agonistica ed il secondo quarto, se non speculare, lo è quasi, con Bergamo Basket in vantaggio 50-35 all'intervallo lungo. La pietra tombale alla partita i lombardi la piazzano nel corso del terzo periodo in cui il gap viene incrementato, 69-47, ben più di una semplice ipoteca per la vittoria. Lo spunto da cui ripartire è certamente la volontà messa sul parquet nel finale di gara, l'ul-

timo quarto arride nel punteggio ai bianco-blu, capaci di rendere meno pesante il passivo e a meritarsi l'onore delle armi di fronte all'attrezzata capolista. 17 punti per Ban, miglior marcatore triestino, doppia cifra anche per Barich (12).

Sguardo avanti, nel prossimo turno, undicesima ed ultima giornata del girone di andata, impegno casalingo contro la Virtus Murano. Anche il turno seguente sarà in casa, avversaria la Virtus Murano. Va da sé che le due partite al palasport di Chiabola saranno fondamentali per rimettersi in corsa o per accumulare a prescindere punti per la seconda fase. La classifica dopo 10 giornate: Bergamo Basket 2014 16; Sistema Pordenone 14; Blu Orobica, Montebelluna 12; Syneto Iseo, Petrarca Padova, Gardone Val Trompia, Oderzo 10; San Bonifacio, Falconstar Pontoni Monfalcone 8; Virtus Murano 6; Jadran Gostol 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE

Una Pontoni tutto cuore domina il Pordenone

La squadra monfalconese si conferma infallibile nei derby
Ottimo il rientro in campo di Sanad (17). Antonutti ne fa 22

Michele Neri / MONFALCONE

Una Pontoni Falconstar tutto cuore e tiro da 3 punti (14 triple) si regala lo scalpo della capolista Pordenone, confermandosi infallibile nei derby regionali. Torna Sanad, alla seconda presenza stagionale, e coach Miani lo rilancia subito in quintetto assieme ad Antonutti preferito per l'occasione a Skerbec.

L'aria del derby friulano con Pordenone fa benissimo all'ex capitano dell'Apu, che si presenta subito con due triple in fila e firma il primo allungo monfalconese sul 9-4 al 4'. Alla terza tripla di Antonutti (12-5) il coach ospite è costretto a chiamare time-out. La Pontoni difende forte, anche a costo di caricarsi di falli che coach Miani cerca di tenere sotto controllo attingendo alle rotazioni dalla panchina. Il contributo dei subentrati Soncin e Skerbec si fa sentire e al 10' la Falconstar tiene il +7 (21-14). In apertira di secondo quarto Sanad

FALCONSTAR	74
PORDENONE	71

(21-14, 30-31; 52-48)

FALCONSTAR Del Ben n.e., Maiola, Soncin 11, Natali n.e., Rezzano 7, Antonutti 22, Tossut 5, Romanin 5, Skerbec 7, Baril, Segatto, Sanad 17. All.: Miani.

PORDENONE: Farina 5, Michelin, Agalliu n.e., Cardazzo 22, Cagnoni 7, Venaruzzo 5, Tonut 5, Mandic 7, Venuto 7, Varuzza 6, Mozzi 7, Biasutti n.e.. All.: Milli.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 14/32, Pordenone 8/34. Tiri liberi: Falconstar 22/26, Pordenone 19/26. Rimbalzi: Falconstar 41, Pordenone 39.

(tripla) e Antonutti (due liberi) firmano il massimo vantaggio interno sul +9 (26-17) ma sul più bello tornano a fare capolino le ingenuità che sono costate care in questo avvio di stagione: un paio di canestri con fallo concessi, qualche palla persa banale, un tecnico, e in un battibaleno Pordenone torna sotto. Mozzi

dalla lunetta pareggia a quota 28 e nelle ultime battute la capolista trova il suo primo vantaggio, andando negli spogliatoi avanti sul 31-30. La Horm aggredisce la ripresa con un rapido 5-0 ma capitano Rezzano con una tripla provvidenziale evita il break e si riparte con la Falconstar in scia grazie alle ottime percentuali da 3 punti. Segnano dalla distanza Romanin e Sanad e proprio l'ex college Usa segna il canestro del sorpasso. Rezzano ci aggiunge una tripla a fil di sirena e al 30' la Pontoni è avanti 52-48 con l'inerzia dalla propria parte.

La Falconstar ha le ali ai piedi: Sanad inizia l'ultima frazione con una tripla e fallo subito, poi Tossut con una volata in contropiede si guadagna due liberi e il vantaggio interno arriva alla doppia cifra: +10 sul 58-48. La Pontoni insiste con l'ottimo Soncin: due triple consecutive ed è +13 sul 65-52. Pordenone però non è prima in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toyota
Professional

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS
Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE
Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY

1.5 diesel Comfort short

TUO A € **18.850** + IVA
escluso passaggio di proprietà

DISPONIBILI 8 UNITÀ

CARINI

Concessionario ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini. toyota. it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PODISMO

La Carsolina Cross al burundese Butoyi La prova femminile alla slovena Lukan

In campo giovanile tra le ragazze ha festeggiato Lisa Razem
Tra i ragazzi si è imposto Simone Cardellicchio (Ts Atletica)

Emanuele Deste / TRIESTE

Una Carsolina Cross 2023 nel segno del burundiano Jean De Dieu Butoyi e della slovena Klara Lukan, vincitori delle due gare clou del programma.

Si è disputata ieri mattina una delle classiche del calendario nazionale della corsa campestre, curata dall'Asd Trieste Atletica, che anche quest'anno non ha deluso le attese proponendo sfide intriganti e regalando agli oltre 500 partecipanti una domenica all'insegna del divertimento e dello sport per tutti. Sui prati dell'Aerocampo di Prosecco le maggiori attenzioni erano riservate alle competizioni dedicate alle categorie allievi/juniores/promesse/senior valevoli come ultima prova indicativa di selezione, per i team dell'Italia e della Slovenia, in vista degli Europei di domenica 10 dicembre a Bruxelles. Sui 10km della prova maschile under23/senior sono stati in cinque a fare gara a sé e a giocarsi tutto nell'ultimo giro.

Negli ultimi due km il burundiano Jean De Dieu Butoyi (Asd Milone) e Lorenzo Brunier (Gp Parco Alpi Apuane) hanno premuto



L'arrivo della Carsolina

sull'acceleratore staccando gli avversari per poi giocarsi tutto in volata: sul rettilineo finale il burundiano (30:36) ha anticipato l'italiano mentre il terzo posto è stato appannaggio di Marco Fontana Granotto (Atletica Insieme Verona, 30:44).

Nella prova femminile si è assistito al duello tra Rebecca Lonetto (Fiamme Oro) e Klara Lukan (Ad Klavdivar Celje) con quest'ultima che a poco più di 2000m dal traguardo si è resa protagonista di un'accelerazione che le ha consentito di trionfare a braccia alzate dopo 23:55 davanti ad un'ottima Lonetto (24:25) e a Sara Nestola (Calcestruzzi Corradini Excelsior Rubiera, 24:46).

Nel cross corto di 2km assoluto, indicativo in vista della staffetta mista degli Europei, hanno prevalso Marta Zenoni (Luis Ssd, 06:12) e Sebastiano Parolini (Gruppo Alpinistico Veronese, 05:21). Sui 4km della gara allieve/juniores non c'è stata storia per la vittoria, andato alla favorita Lucia Arnoldo (Atletica Dolomiti Belluno, 14:07). Nella prova di 6km allievi/juniores il successo è stato firmato dal portacolori della Toscana Atletica Jolly Lionel Nihimbazwe (18:17). A Borgo Grotta si è svolta anche l'ultima tappa del Trofeo Trieste, dedicato ai master e dove si sono imposti il friulano Francesco Nadalutti (Atletica Edilmarket Sandrin, 21:37) e la triestina Daniela Festa (Sportiamo, 21:24).

Spazio anche alle categorie giovanile e nello specifico ai Campionati Provinciali di specialità. Per quanto concerne i titoli tra le ragazze ha festeggiato Lisa Razem (Trieste Trasporti), tra i ragazzi Simone Cardellicchio (Trieste Atletica), nella categoria cadette Lara Orlando (Trieste Atletica) e infine tra i cadetti Samuele Di Biagio (Sportiamo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Successo di partecipanti e di prestazioni alla Carsolina Cross 2023 Foto Andrea Lasorte

JUDO

Elisa Toniolo conquista il Grand Prix del Piemonte Buon quinto posto di Pribaz

TRIESTE

Un'altra medaglia d'oro è andata al collo di Elisa Toniolo, ventitreenne della Ginnastica Triestina, che si è classificata al primo posto nei 63 kg nel Grand Prix del Piemonte. La manifestazione, terza ed ultima prova del circuito nazionale per junior e senior, ha registrato la partecipazione di 244 atleti di 97 società ed il successo di Elisa Toniolo è stato netto e significativo.

Tre le vittorie che hanno pro-



Elisa Toniolo

mosso la triestina al primo posto della categoria, ottenute su Eleonora Coppa (Judo Novara), Viola Bosso (Accademia Torino) ed in finale su Nadia Simeoli (Fiamme Gialle). «È stata una gara di preparazione - ha commentato Elisa Toniolo - ma sono comunque contenta del risultato perché dimostra che il lavoro fatto negli ultimi mesi sta dando i suoi frutti e che la strada che sto seguendo è quella giusta». E che sia la strada giusta non c'è dubbio, considerando che solo pochi mesi fa Toniolo aveva conquistato anche il titolo italiano universitario a Camerino, a coronamento di un altro brillante traguardo personale, la laurea in fisica. Un altro piazzamento nel Grand Prix del Piemonte è stato ottenuto dal triestino Matteo Pribaz, quinto nei 66kg. —

ENZO DE DENARO

TUFFI

Trieste apre la collaborazione con la torinese Blu 2006 Primo collegiale alla Bianchi

TRIESTE

Erano già anni che la Trieste Tuffi e la torinese Blu 2006 avevano iniziato un percorso in comune sotto l'aspetto tecnico.

L'allenatore della Blu, Claudio Leone, che fa parte anche dello staff della Nazionale Italiana, è da anni di casa a Trieste e ha formato l'attuale allenatrice/tuffatrice del club triestino Giulia Belsasso.

Ora la collaborazione diventa più seria e continua, con un programma in comune che prevede stage rispettivamente a Trieste e Tori-



I giovani della Trieste Tuffi e della Blu 2006 Torino

no e partecipazione a gare sia in Italia che all'estero.

«Sono molto contenta per questo accordo - sottolinea Giulia Belsasso - Devo molto a Leone che mi ha seguito nella mia attività da molti anni e sarà un piacere intensificare questo rapporto».

Già qualche anno fa la Blu 2006 diede in prestito alla Trieste Tuffi il suo principale atleta, Eduard Timbretti Gugiu, che ora è uno dei punti di forza della Nazionale Italiana.

«Il prestito di Timbretti fu l'inizio di una collaborazione che divenne negli anni sempre più stretta. Sono molto contento di poter lavorare con Giulia, che reputo sia un'atleta e una allenatrice molto valida e in crescita, commenta Leone».

La Blu 2006 proprio questo mese è ospite della Trieste Tuffi per una serie di allenamenti in comune, mentre ai primi di dicembre sarà la società triestina a allenarsi in terra piemontese. —

KICKBOXING

Petrosyan si arrende allo spagnolo Sanchez

GORIZIA

Una ginocchia destra al volto nella prima metà della terza ripresa. È stato questo il colpo che all'Allianz Arena di Milano ha deciso la sfida per il titolo mondiale Wako Pro -69,1 kg di kickboxing, confermando campione iridato lo spagnolo Sergio Sanchez. Fino a quel momento Armen Petrosyan aveva tenuto il ritmo dell'avversario che aveva già provato più volte a portare quel colpo, fino a trovare la ginocchia vincente.

Il Team Petrosyan si è consolato con il titolo mondiale Wako Pro -58,2 kg conquistato in rimonta ai punti da Fabrizio Ruggiero contro il francese Wassim

El Mestari. Conferma anche per Andrea Festa nella sfida per il titolo italiano -68 kg contro Flavio Fumagalli.

La serata di Petrosyanmania Gold Edition condotta dal goriziano Igor Damilano ha registrato nella card principale anche la vittoria per ko alla prima ripresa dello sloveno di Nova Gorica Samo Petje su Mohamed El Aamraoui. Nella pre-card, invece, il friulano Fabio Di Marco ha visto sfumare la certa vittoria ai punti a causa di una penalità subita nel terzo round per un atterramento troppo energico dell'avversario, penalità che ha portato al pareggio nel match contro Giuseppe Giacomazzo.

LOTTA SCUDETTO

Il derby d'Italia finisce pari Lautaro risponde a Vlahovic

Notte da grandi bomber allo Stadium: il serbo apre i conti su assist di Chiesa
Risposta immediata dei nerazzurri, che restano in testa, con l'argentino



Un duello tra Gleison Bremer e Marcus Thuram ANSA

Emanuele Pastorella / TORINO

Il derby d'Italia si può riassumere in sei minuti, quelli che passano tra il 27' e il 33'. Vlahovic chiama e Lautaro risponde, mentre prima e soprattutto dopo succede davvero poco: Juve e Inter pareggiano 1-1, lassù in vetta gli equilibri sono rimasti intatti.

LE SCELTE

Ci sono due sorprese nello scacchiere di Allegri, una a centrocampo e una in attacco. Locatelli siede in panchina, il tecnico sceglie Nicolussi

Caviglia per la regia, con il classe 2000 all'esordio assoluto da titolare con la maglia della Juve a completare il reparto con McKennie e Rabiot, sulle fasce giocano Cambiaso e Kostic. L'altra novità proposta dall'allenatore è il partner di Chiesa, che non è Kean bensì Vlahovic, al ritorno da titolare dopo un mese. Inzaghi sceglie il suo undici migliore, con Darmian a fare da braccetto destro nel terzetto con De Vrij e Acerbi e la coppia Dumfries-Dimarco sulle corsie. Davanti c'è il tandem Thuram-Lautaro, mentre a centro-

campo Calhanoglu gioca tra Barella e Mkhitaryan. Parte dalla panchina, invece, il grande ex della sfida Cuadrado, sommerso dai fischi dello Stadium fin dalla lettura delle formazioni. Prima del calcio d'inizio, i due capitani Rabiot e Lautaro Martinez leggono un messaggio contro la violenza sulle donne, poi la parola passa al campo.

LA PARTITA

Sotto gli occhi dei papà Thuram e Chiesa, presenti sugli spalti, il derby d'Italia entra subito nel vivo già dopo quattro

minuti, quando una punizione tagliata di Dimarco trova la spizzata di Thuram sulla quale Szczesny è attento. Il primo pericolo scuote la Juve, che al 15' costruisce un'enorme occasione: Rabiot serve Chiesa, l'attaccante calcia fuori una sorta di rigore in movimento. I bianconeri capiscono di poter fare male e colpiscono al 27', quando l'azzurro trova Vlahovic in mezzo all'area e il serbo finalizza con il piattone destro. La punta porta avanti la Juve e si sblocca dopo 71 giorni di astinenza, la sua esultanza ha un velo polemico con il dito sulla bocca a zittire le critiche. Lo Stadium esplode, ma i nerazzurri non accusano il colpo e, anzi, impiegano sei minuti per rimettere tutto in parità: Thuram va via a Bremer, Lautaro si sfilava dalla marcatura di Gatti e fa subito 1-1. Nella seconda parte di primo tempo le due squadre non creano grandi occasioni e la ripresa si apre senza cambi. I ritmi sono decisamente più bassi, i nerazzurri provano a fare possesso palla ma i bianconeri chiudono tutti gli spazi. Dopo un'ora di gioco Allegri richiama Nicolussi per far entrare Locatelli, Inzaghi toglie gli esterni Dumfries e Dimarco per inserire Cuadrado e Carlos Augusto. Le emozioni latitano per i tanti errori tecnici da una parte e dall'altra, Szczesny e Sommer rimangono praticamente inoperosi e lo Stadium si infiamma solo per l'ammonizione al grande ex della gara appena entrato. Allegri prova a cambiare tandem d'attacco per gli ultimi dieci minuti togliendo Chiesa e Vlahovic e lanciando Milik e Kean, ma il finale di gara non si accende con Juve e Inter che preferiscono non farsi male e tenersi un punto a testa. Le distanze rimangono così immutate, con i nerazzurri che rimangono in vetta a +2 sui bianconeri. Allegri mantiene l'imbattibilità casalinga, Inzaghi quella esterna. —

3-1, GIALLOORSSI QUINTI

Dybala riaccende la Roma L'Udinese soccombe

Una «LuPa» da quinto posto. La vittoria della Roma contro l'Udinese, che lancia i giallorossi ai confini della zona Champions, porta infatti la firma della coppia gol di José Mourinho: Dybala-Lukaku. E se il primo segna la rete del 2-1, il secondo gioca di sponda trovando l'argentino in area di rigore per piazzare la botta decisiva. Il colpo del ko, poi, lo piazza El Shaarawy al 90' con il defi-

nitivo 3-1, ancora nei minuti finali dopo una gara condotta, gestita e con il rischio di pareggiarla per l'unica disattenzione commessa nella partita che aveva portato al pari momentaneo di Thauvin. Al triplice fischio, però, sono i giallorossi a esultare perché i tre punti, complici le sconfitte di Atalanta e Fiorentina, valgono il quinto posto a tre lunghezze dalla zona Champions. —

UN PUNTO A TESTA

Dossena illude il Cagliari Maric rilancia il Monza: 1-1

Uno a uno tra Cagliari e Monza alla Domus. Con due gol molto simili, entrambi nati da corner: segna Dossena nel primo tempo, risponde Maric, appena entrato al posto di Colombo, nella ripresa. Pareggio quasi giusto. Anche se il Monza ha sfiorato il colpaccio proprio mentre l'arbitro stava per fischiarla la fine: una traversa di Ciurria che va ad aggiungerci a quella di Dany Mota a inizio ripresa. Un tempo

per parte. Il Cagliari nella prima frazione ha segnato e si è difeso molto bene. Rischiando di chiudere la gara in mischia con Di Gregorio superstar. Nella seconda frazione la squadra di Ranieri è rimasta dietro ad aspettare. Ma il Monza è rientrato dagli spogliatoi con un altro piglio. E il gol del pari è stato inevitabile. Un passetto avanti che fa piacere a tutte e due. Nessuno voleva perdere. —

I MATCH DELLE 15

Vittorie pesanti nel finale per Frosinone e Sassuolo

La legge dello «Stirpe» non perdona. E così il Frosinone s'aggiudica al fotofinish lo scontro-salvezza col Genoa grazie al secondo gol stagionale del giovane difensore Monterisi subentrato al 24' della ripresa all'infortunato Marchizza. Per i ciociari quinta vittoria in casa su 6 gare giocate. Nell'altro match delle 15, vittoria del Sassuolo a Empoli per 4-3. Sequenza dei gol rocambolesca con i padroni di casa in vantaggio, poi raggiunti e superati dagli emiliani, di

nuovo in parità. Un'altale-na di emozioni andata avanti nel secondo tempo quando nel finale la squadra di Andreazzoli è riuscita a pareggiare e, durante il recupero, Berardi ha chiuso i conti con una conclusione deviata da Cacace per il 4-3 finale che forse fa emergere le grandi ingenuità di un Empoli che, dopo aver vinto a Napoli, torna a essere «piccolo» con le dirette concorrenti. Protagonisti Berardi, con una doppietta, e l'ex Pinamonti. —

SERIE A - 13ª GIORNATA		CLASSIFICA	PARTITE	
RISULTATI		SQUADRE	PT	
Salernitana-Lazio	2-1	INTER	32	CAGLIARI 1
Atalanta-Napoli	1-2	JUVENTUS	30	MONZA 1
Milan-Fiorentina	1-0	MILAN	26	
Cagliari-Monza	1-1	NAPOLI	24	
Empoli-Sassuolo	3-4	ROMA	21	
Frosinone-Genoa	2-1	ATALANTA	20	
Roma-Udinese	3-1	FIorentina	20	
Juventus-Inter	1-1	BOLOGNA	18	
Verona-Lecce	oggi ore 18.30	MONZA	18	
Bologna-Torino	ore 20.45	FROSINONE	18	
PROSSIMO TURNO		LAZIO	17	
Monza-Juventus	Genoa-Empoli	TORINO	16	
Lazio-Cagliari	Milan-Frosinone	SASSUOLO	15	
Lecce-Bologna	Fiorentina-Salernitana	LECCE	14	
Udinese-Verona	Sassuolo-Roma	GENOA	14	
Napoli-Inter	Torino-Atalanta	UDINESE	11	
		CAGLIARI	10	
		EMPOLI	10	
		VERONA	8	
		SALERNITANA	8	
		MARCATORI		
		13 RETI: Martinez (Inter, 1 rig.). 7 RETI: Berardi (Sassuolo, 3 rig.); Giroud (Milan, 3 rig.). 6 RETI: Colpani (Monza); Lukaku (Roma); Gonzalez (Fiorentina, 1 rig.); Soule (Frosinone, 1 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.). 5 RETI: Bonaventura (Fiorentina); Gudmundsson (Genoa).		
		MARCATORI: pt 10' Dossena; st 16' Maric		
		CAGLIARI (3-4-1-2): Scuffet 6.5; Goldaniga 6 (28'st Oristanio 5.5); Dossena 7, Hatzidiakos 6; Zappa 5.5, Makoumbou 6.5, Prati 6, Augello 5.5 (43'st Aziz ng); Viola 6.5 (28'st Jankto 5.5); Luvumbo 5 (32'st Lapadula 5.5); Putagna 5.5 (32'st Pavoletti 6). A disp. Radunovic, Aresti, Deiola, Desogus, Obert, Pereiro, Shomurodov, Selemena, Wieteska. All. Ranieri 6.		
		MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio 6.5; D'Ambrosio 5.5 Caldirola 6, A. Carboni 5.5 (37'st Mari ng); Birindelli 5.5 (12'st Ciurria 6.5); Pessina 5, Gagliardini 5.5, Kyriakopoulos 6; Dany Mota 5 (22'st Machin 6); Colpani 5.5 (22'st V. Carboni 6); Colombo 5 (12'st Maric 6.5). A disp. Lamanna, Sorrentino, Gori, Akpa Akpro, Bettella, Bondi, Cittadini, Donati, Pereira. All. Palladino 5.5.		
		ARBITRO: Marchetti di Ostia 6. NOTE: Ammoniti: Prati, Birindelli, Machin. Angoli: 11-10 per il Monza. Recupero: 1'pt; 4'st.		
		MARCATORI: pt 4' rig. Caputo, 11' Pinamonti, 21' M. Henrique, 30' Fazzini, st 21' rig. Berardi, 41' Kovalenko, 47' st Berardi		
		EMPOLI (4-3-3): Berisha 5.5; Bereszynski 5.5, Ismajli 5.5, Luperto 5.5, Cacace 5.5; Fazzini 6.5 (25' st Kovalenko 7), Ranocchia 6 (25' st Maldini 6), Maleh 6 (34' st Gyasi 6.5); Cancellieri 6 (25' st Grassi 6), Cambiaghi 6.5 (34' st Destro ng); Caputo 6.5. A disp. Caprile, Perisan, Walukiewicz, Guarino, Ebuehi, S. Bastoni, Marin, Shpendi. All. Andreazzoli 6.		
		SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 6; Toljan 6.5, Erlic 6, Tressoldi 6, Viti 4.5 (8' st Vina 6); Boloca 6.5, Matheus Henrique 7; Berardi 8 (51' st Pedersen ng), Thorstvedt 6.5 (33' st Bajrami 6), Lauriente 6 (33' st Castillejo 6); Pinamonti 7 (33' st Mulattieri 6). A disp. Pegolo, Cragno, Missori, Racic, Ferrari, Ceide, Volpato, Lipani, Delfrel. All. Dionisi 6.5.		
		ARBITRO: Sozza di Seregno 5.5. NOTE: Ammoniti: Vogliacco, Sabelli, Oyono, Reinier, Frendrup. Angoli: 6-5 per l'Empoli. Recupero: 1' pt, 7' st.		
		MARCATORI: pt 34' Soule, 38' Malinovskiy; st 49' Monterisi		
		FROSINONE (4-2-3-1): Turati 6; Oyono 6, Okoli 6.5, Romagnoli 6; Marchizza 6 (25'st Monterisi 7); Bourabia 6 (16'st Brescianini 6), Barrenea 6; Soule 7, Ibrahimovic 5.5 (16'st Caso 6), Reinier 6 (35'st Gelli ng); Cheddira 5 (35'st Kaio Jorge ng). A disp. Lusuardi, Lulic, Garritano, Cuni, Baez, Kvernadze, Cerofolini, Frattali. All. Di Francesco 6.5.		
		GENOA (3-5-1-1): Martinez 5; Vogliacco 6 (43'st Vasquez ng), Dragusin 6, De Winter 6; Sabelli 6, Strootman 6 (44'pt Thorsby 6), Badelj 6 (43'st Hefti ng), Frendrup 6, Haps 6 (43'st Galdames ng); Malinovskiy 7.5 (35'st Messias ng); Puskas 5. A disp. Martin, Mat-turro, Kutlu, Papadopoulos, Fini, Leali, Sommariva. All. Gilardino 6.		
		ARBITRO: Zufferli di Udine 6. NOTE: Ammoniti: Vogliacco, Sabelli, Oyono, Reinier, Frendrup. Angoli: 4-2 per il Frosinone. Recupero: 3'pt; 5'st.		
		MARCATORI: pt 20' Mancini, st 12' Thauvin, 36' Dybala, 45' El Shaarawy		
		ROMA (3-5-2): Rui Patricio 6; Mancini 7, Llorente 6, Ndicka 6; Karsdorp 5.5 (32' st Zalewski ng), Cristante 6, Paredes 6 (32' st Bove 7), Pellegrini 5.5 (18' st Azmoun 6), Spinazzola 5 (18' st El Shaarawy 7); Dybala 7 (38' st Kristensen ng), Lukaku 6.5. A disp. Boer, Svilar, Celik, Aouar, Pagano, Pisilli, Be-lotti. All.: Mourinho 6.5.		
		UDINESE (3-5-2): Silvestri 6; Ferreira 6 (34' st Kabasele ng), Bijol 5.5, Perez 6; Ebosele 6.5, Samardzic 6 (24' st Lovric 6), Walace 6, Payero 6.5, Zemura 6 (38' st Kamara ng); Thauvin 7 (34' st Lucca ng), Success 5.5. A disp. Okoye, Padelli, Masina, Tikvic, Kristensen, Zarraga, Ake, Camara, Pafundi. All. Cioffi 6.		
		ARBITRO: Massimi di Termoli 6. NOTE: Ammoniti: Ferreira, Samardzic, Success, Pellegrini. Angoli: 7-0 per la Roma. Recupero: 2' pt, 5' st.		
		MARCATORI: pt 27' Vlahovic, 33' Lautaro		
		JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 6; Gatti 5.5, Bremer 5.5, Rugani 6; Cambiaso 6, McKennie 5.5, Nicolussi Caviglia 5.5 (15' st Locatelli 6), Rabiot 6.5, Kostic 6.5 (43' st Alex Sandro ng); Vlahovic 7 (35' st Milik ng), Chiesa 6.5 (35' st Kean ng). A disp. Pinsoglio, Perin, Huijsen, Miretti, Nongue, Yildiz, Iling-Junior. All. Allegri 6.		
		INTER (3-5-2): Sommer 6; Darmian 6, De Vrij 6, Acerbi 6; Dumfries 5.5 (25' st Cuadrado 6), Barella 6 (43' st Frattesi ng), Calhanoglu 6 (38' st Asllani ng), Mkhitaryan 6, Dimarco 6 (25' st Carlos Augusto 6); Thuram 6.5 (43' st Arnautovic ng), Lautaro Martinez 7. A disp. Di Gennaro, Audero, Sensi, Klaassen, Bisseck, Agoume, Stabile. All. Inzaghi 6.		
		ARBITRO: Guida di Torre Annunziata 6. NOTE: Ammoniti: Cambiaso, Cuadrado, Kostic. Angoli 1-0 per la Juventus. Recupero: 1'pt, 4'st.		

Tennis

L'ItalSinner scrive la storia

La squadra azzurra trionfa in Coppa Davis dopo 47 lunghissimi anni Arnaldi piazza l'1-0, poi il numero uno trascina i compagni contro l'Australia

FABRIZIO BRANCOLI

Giocavamo a colpire contro un muro ed eravamo gli azzurri. Pum, pum, pum, ed ecco Panatta che va a rete e conclude con una volée, prima che la mamma lo convochi non in nazionale, per la Davis, ma in casa per la cena. Vieni immediatamente a mangiare, non lo vedi che è buio? E quando giocavamo e facevamo una cosa bella arrivava la frase: beh, che prodezza, sembri Panatta. Era il paradigma dell'eccellenza e valeva anche per gli altri. Se anticipavamo una risposta eravamo Bertolucci; se lottavamo contro quel pallettaro inesorabile, nascosto nel maledetto muro, eravamo Barazzutti. Accarezzavi la palla in back col rovescio ed eri Zugarelli. I nostri eroi non avevano il mantello, indossavano magliette attillate, stilose e italiane; alla fine, come in un film di Nora Ephron, l'amore trionfava perché vincevano la Davis. Ora Jannik Sinner e i suoi fratelli l'hanno fatto, dopo 47 anni: hanno edificato la memoria di una generazione che giocherà sognando di avere i capelli rossi e il lungolinea più letale del pianeta. L'importanza



Jannik Sinner, numero 1 italiano

1976

L'anno in cui a Santiago del Cile Panatta & C. vinsero l'insalatiera

di quello che è accaduto a Malaga la coglieremo in futuro, quando bimbi e bimbe vorranno una racchetta per battersi come cavalieri. È il vero montepremi di una serata dolce, piena del destino giusto.

La peggiore cosa che potremmo fare a Sinner, ora, è tradire il suo stesso spirito e intestargli questo trionfo, come protagonista unico: noi invece siamo una squadra. Capito? Una squadra. Guidata da un grande Volandri. Abbiamo vinto anche senza Sin-

ner, per arrivare nelle prime otto, e abbiamo vinto grazie a lui, quando le cose si erano fatte quasi insormontabili e occorreva che il nostro percorso raggiungesse il livello assoluto dei fuoriclasse. Lui ha risposto, ovviamente. Ma è una meraviglia che questa Davis sia anche di Matteo Arnaldi, uno che pochi anni fa si barcamenava nei challenger con molte spese e poche entrate; e una volta, in Georgia, era stato costretto a dormire in un garage prima di un match. Matteo che combatte e si allunga nei recuperi come quel tipo dei Fantastici Quattro; soffre concedendo a Popyrin il secondo set e sembra destinato a capitolare, ma stavolta no, alle delusioni ci si può ribellare. Matteo che prima era un nuotatore, come Jannik faceva lo sciatore (e vinceva anche lì), come Lorenzo Sonego si dilettava con il calcio. Tutti sportivi e di talento, ma il tennis è un'altra storia, la sceneggiatura di un film da proiettare nelle nostre anime il 26 novembre del 2023, per stregare gli italiani e riconsegnare loro l'onore. Siamo campioni del mondo, certo, tutti, come se avessimo giocato pure noi che non sappiamo colpire bene la palla, noi



La Nazionale azzurra di tennis con il capitano Volandri (primo da sinistra) solleva la Coppa Davis

LA FINALISSIMA

L'Italia sul velluto con Arnaldi e Jannik

Non c'è stata storia nella finalissima della Coppa Davis 2023 contro l'Australia, vinta per la seconda volta nella sua storia dall'Italia, dopo il trionfo del 1976 in Cile. Matteo Arnaldi ha sconfitto al terzo set Alexei Popyrin (7-5, 2-6, 6-4). Il punto dello storico 2-0 è arrivato da uno strepitoso Jannik Sinner che ha battuto in due set Alexi de Minaur, 6-3 6-0 in poco più di un'ora e 20 di gioco.

L'ALBO D'ORO

È il secondo alloro dopo 6 finali perse

L'Italia ha vinto la seconda Coppa Davis della sua storia, la competizione tennistica più prestigiosa. Il primo successo è datato 1976 a Santiago del Cile, quando la Nazionale guidata in panchina da Nicola Pietrangeli e in campo da Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Corrado Barazzutti e Antonio Zugarelli, sconfisse il Cile. Per l'Italia anche 6 finali perse. In testa all'albo d'oro gli Usa con 32 Coppe e l'Australia con 28.

che facciamo sbuffare il maestro o il compagno di circolo. Siamo campioni ma, grazie a questo team, siamo anche nobili e corretti. E, soprattutto, siamo uniti. Musetti che sta per diventare padre e un giorno diventerà il prossimo fenomeno, Berrettini puntuale all'appuntamento con i suoi valori, in tribuna con la tuta della nazionale. Sonny e Jannik che giocano e sorridono, quel benedetto sorriso che riesce a essere più forte del ghigno di Djokovic in semifinale e che ci prende per

mano tutti, ci accarezza, ci sussurra che non potremo perdere. Nonostante l'Australia di Hewitt che aveva un bilancio favorevole negli scontri diretti del secondo singolare e un doppio che possedeva in bagaglio "solo", scusate se è poco, la coppa di Wimbledon 2022.

Quando Jannik è entrato in campo, avevamo imparato tutti a non avere più paura. Né di De Minaur né di qualsiasi altro: Voldemort, Thanos, Hannibal Lecter, i fantasmi dei Natali passati,

che venissero pure dall'altra parte della rete. Avremmo vinto noi. Pum, pum, pum, contro il muro delle amarezze durate quasi mezzo secolo. Il lieto fine dovrà pur arrivare. Jannik viene proprio da un posto che sembra una fiaba, Sesto in Val Pusteria: 1.883 abitanti, li chiama tutti per nome. Mamma Siglinde e papà Hanspeter hanno accettato che sottraesse i propri sogni allo sci e li assegnasse al tennis. Lavoravano come cameriera e cuoco in una baita-rifugio in Val Fiscalina, sotto alle Tre Cime di Lavaredo. I fiorellini nei prati, l'aria pulita e le persone perbene. Prima le lezioni con Heri Mayr e Andrea Spizzica, a Brunico, poi Massimo Sartori, lo scopritore decisivo, che convince una famiglia a tollerare che un bambino lentiginoso si sposti di 700 km, a Bordighera, dove Piatti lo forgerà prima che il ragazzo, diventato grande, decida di passare sotto uno staff guidato da Simone Vagnozzi e Darren Cahill.

Ecco, questa è la storia che racconteremo per anni e che segnerà le nostre fantasie. C'era una volta la Davis, quando la vincemmo noi, tutti insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

Bagnaia trionfa anche a Valencia e si laurea ancora campione del mondo

VALENCIA

Francesco Bagnaia conquista il bis iridato. Il torinese della Ducati trionfa a Valencia nell'ultimo gran premio della stagione della MotoGP e si laurea campione del mondo per il secondo anno di fila. Il testa a testa con Jorge Martin, che lo inseguiva con soli 14 punti di distacco in classifica, si è concluso al sesto giro con la caduta dello spagnolo. Bagnaia a Valencia ha vinto il suo settimo gp stagionale, il 18esimo della carriera. E sorride la Ducati con un podio tutto all'insegna della Rossa di Borgo Panigale con il secondo tempo di Fabio Di Giannantonio e il terzo di Johan Zarco. «È un sogno! Il sabato ci fa penare sem-

pre, poi la domenica siamo sempre i più forti. È stata una stagione bella, Barcellona ha influito un po' troppo. Ho sempre sognato di vincere il titolo vincendo anche la gara», sono state le prime parole di Bagnaia al termine della gara. «Non ho visto la comunicazione "Martin out". Ho sempre sognato di vincere il titolo vincendo contemporaneamente anche la gara: è fantastico, meglio di così non potevo chiedere».

Bagnaia non nasconde la sua emozione: «Se ho dormito stanotte? Non tanto, ma va bene così. Comunque quest'anno ero più tranquillo. Lo scorso anno eravamo anche in una situazione di punteggio migliore, ma stavo malissimo



Pecco Bagnaia accarezza il casco di campione del mondo di MotoGP

per la pressione. Oggi invece ero pronto, sapevo che la domenica siamo sempre andati più forti». Una prestazione senza sbavature quella del torinese capace di resistere prima all'assalto di Martin, che lo ha addirittura toccato al terzo giro, e poi alla pressione del francese Johann Zarco (Ducati-Pramac) e soprattutto di Fabio Di Giannantonio (Ducati-Gresini) nei momenti finali. Secondo in qualifica, ha conquistato il quinto posto nella sprint vinta da Martin sabato con la quale lo spagnolo aveva ridotto il distacco da 21 a 14 punti. Ma Bagnaia non ha ceduto, come invece avrebbero sperato gli oltre 93 mila tifosi spagnoli presenti sugli spalti del Circuito Ricardo-Tormo. Tra i primi a congratularsi con Bagnaia proprio Jorge Martin con un lungo e caloroso abbraccio. Dall'Italia congratulazioni per Bagnaia dalla premier Meloni «orgoglio italiano». E il quartier generale di Ducati, a Borgo Panigale, si è colorato letteralmente di rosso ed è esplosa la festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

Verstappen indomabile Leclerc ottimo secondo



Leclerc e Verstappen

Ad Abu Dhabi Max Verstappen con la Red Bull vince l'ultimo gran premio della stagione e mette il sigillo a una annata sportiva in Formula 1 che ha dominato dall'inizio alla fine: 18 Gp conquistati su 21 più quattro gare Sprint su sei. Nulla da fare per gli avversari anche sulla pista emiratina di Yas Marina. Ottima la prova di Leclerc su Ferrari, alla fine secondo. Completa il podio la Mercedes di Russell, quarto Perez su Red Bull.

Scelti per voi



Il metodo Fenoglio - L'estate fredda
RAI 1, 21.30
L'omicidio di un usuraio sembra solo un piccolo caso da archiviare. Non la pensa così il maresciallo Fenoglio (**Alessio Boni**) del Nucleo Operativo dei Carabinieri. Fenoglio ha teorie che sono spesso in conflitto con quelle dei suoi superiori.



Qualcosa di nuovo
RAI 2, 21.20
Lucia (**Paola Cortellesi**) e Maia (**Micaela Ramazzotti**) sono amiche da sempre, ma diverse anche nel rapporto con gli uomini. Finché un giorno il giovane Luca rivoluziona ogni loro certezza.



Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spinti 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)	
23.05 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
17.00 La signora in giallo Serie Tv	
17.55 Racconti Di Libertà - Donne Che Rompono Il Silenzio Attualità	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.50 Il discorso del re Film Storico ('10)	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Una Per Tutte, Tutte Per Una Cartoni Animati	
7.15 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto e magiato Attualità	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Novecento Documentari	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 3 Days to Kill Film Azione ('14)	
23.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La maschera di ferro Film Avventura ('98)	
24.00 Paradise Road Film Drammatico ('97)	
2.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.30 Tre fratelli e un bebè (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 Quando il cuore va in vacanza Film Drammatico ('13)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
2.30 UEFA Europa e Conference League Magazine (1ª Tv) Attualità	

NOVE

16.05 Storie criminali Doc.	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.	
23.15 Cambio moglie Documentari	

20	20
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)	
23.40 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)	
1.45 Magazine Champions League 2024 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 Project Blue Book Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)	
23.00 Ip Man 4 Film Azione ('19)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.35 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)	
15.00 Brivido biondo Film Commedia ('04)	
17.00 Being Flynn Film Drammatico ('12)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.10 Scuola Di Cult Attualità	
23.20 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)	

RAI 5	Rai 5
15.50 La fastidiosa Spettacolo	
17.45 Orchestra Rai: Fabio Luisi, Beatrice Rana e Ekaterina Bakanova Spettacolo	
19.30 Rai News - Giorno Attualità	
19.35 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari	
20.25 Divini devoti Documentari	
21.15 Mefistofele Spettacolo	
0.40 Patti Smith Electric Poet Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
11.45 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)	
14.05 JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico ('91)	
17.20 Barquero Film Avv. ('70)	
19.15 Rugantino Film Commedia ('73)	
21.10 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)	
23.05 Carabina Quigley Film Western ('90)	
1.10 Driven - Il caso DeLorean Film Thriller ('18)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.35 Fidati di me Serie Tv	
21.20 L'amore non dorme mai Film Commedia ('18)	
22.55 Ciao Maschio Attualità	
0.10 Ritorno ad Angel Falls Film Commedia ('19)	
1.40 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)	
23.15 Svizzera: le schiave del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)	
23.10 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: A.B.C., Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo Garofolo di Trieste. L'app Teenformo al servizio degli adolescenti; 11.55 Sentieri dell'arte: La storia della biblioteca Malabotta, da Montona a Montebelluna; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Geda Iacolutti; 14.00 Mi chiamano Mimi: "M come Maestro": Muti, Rostropovich. Da "Dentro il Verdi" di Trieste; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: L'inserito della Voce del Popolo "In Più Spettacoli". Il progetto Europa Adriatica Nordest. La prima edizione dell'Italian Film Festival Scuole e Giovani a Rovigno. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9 Il lunedì sportivo; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIA NABLOCKA - 16. pt. 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.30 Posticipo Serie A Hellas Verona - Lecce	
20.30 Ascolta si fa sera	
20.45 Posticipo Serie A Bologna - Torino	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
17.45 Radio3 Suite - Panorama	
18.00 Il Cartellone Teatro dell'Opera di Roma	
Arrijo Boito, Mefistofele	
20.00 Il Cartellone	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
13.00 Vic e Mari	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Il sol dell'avvenire Film Sky Cinema Due	
17.20 Born to Be Blue Film Sky Cinema Drama	
17.30 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Suspense	
17.45 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family	
17.50 Army of One Film Sky Cinema Action	
18.50 Judy Film Sky Cinema Due	
19.00 Patch Adams Film Sky Cinema Drama	
19.20 Gli occhi del diavolo Film Sky Cinema Suspense	
19.25 Agent Game Film Sky Cinema Action	
19.25 Belle & Sebastian - Amici per sempre Film Sky Cinema Family	
19.45 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy	
21.00 The Equalizer - Il vendicatore Film Sky Cinema Action	
21.00 La figlia oscura Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il piccolo Lord Film Sky Cinema Family	
21.00 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance	
21.00 The Vanishing - Il Mistero del Faro Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Scusat se esisto! Film Sky Cinema Collection	
21.15 Arrivederci professore Film Sky Cinema Due	
21.15 Scordato Film Sky Cinema Uno	
21.45 Scordato Film Sky Cinema Comedy	

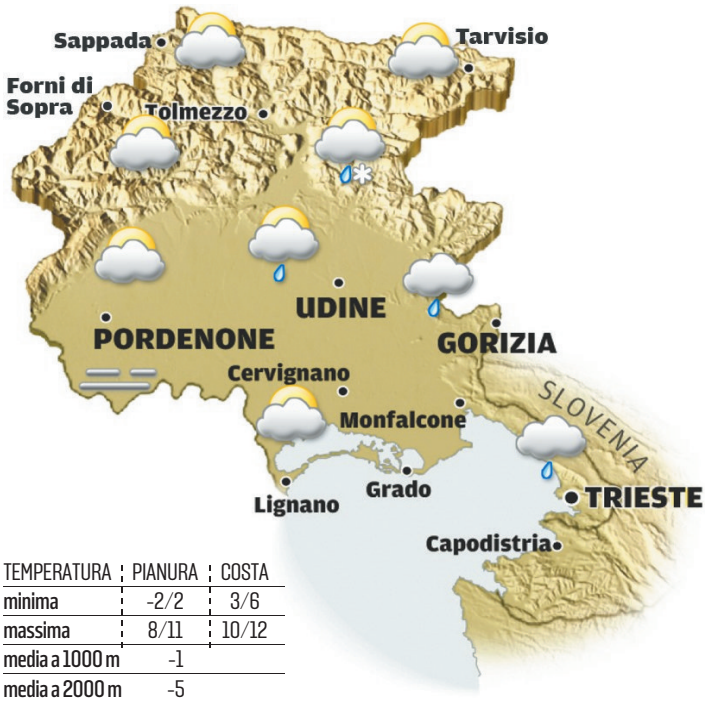
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	
15.15 TV TRANSFRONTALIERA	
15.45 SLOVENIA MAGAZINE	
16.15 IL SETTIMANALE	
16.45 ECOFUTURO	
17.15 ISTRIA E... DINTORNI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA SPORTEL	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 ZONA SPORT	
19.45 LA MACROREGIONE ALPINA	
19.55 MEDITERRANEO	
20.25 NINO BENVENUTI	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 MERIDIANI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ROJAKI	
22.55 LUDJE IN ZEMLJA S SLOVENSКИM ZNAKOVNIM JEZIKOM	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
06.30 TRIESTE D'ARTE	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
07.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 VISTA EUROPA	
12.15 VISTA EUROPA	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
12.25 "MISIOI"	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 BASKET A2 -PALL. TRIESTE vs UNIEURO FORLI'	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
19.00 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE (2023)	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.10 IL CAFFE DELLO SPORT	
22.30 "MISIOI"	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
STUDIOPIU LCN 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilik	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
19.05 "La Gjanive"	
19.20 "Cirint lis olms di Diu"	
21.00 Arena Dance	
23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti	
23.30 CALCIO... CHE PALLE con Riccardo Este e Eradis Josende Oberto	
00.30 Vivi la notte con S+ - in diretta Kinois (Ibiza)	
01.00 Live Ibiza	

Il Meteo



OGGI IN FVG

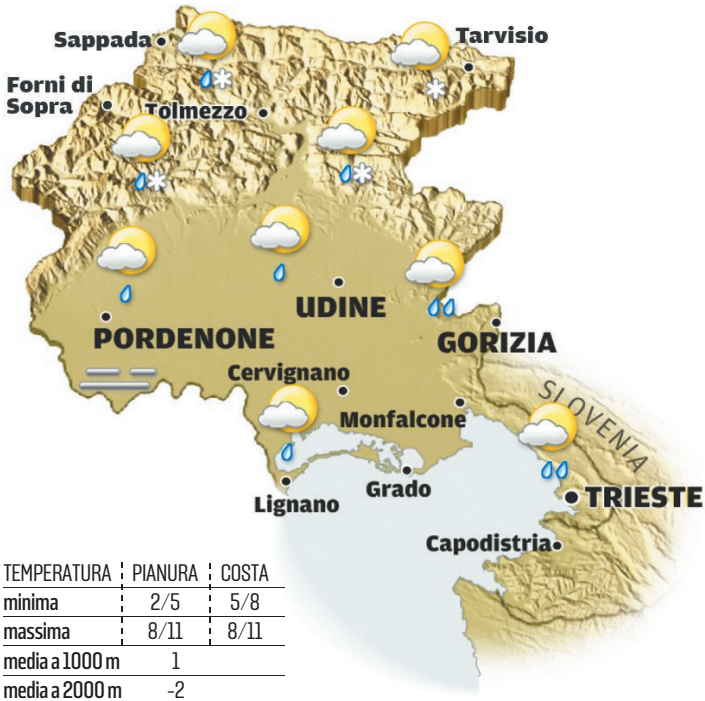
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	8/11	10/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	5,8	12,5	37%	28 km/h		
Monfalcone	-1,1	13,3	47%	25 km/h		
Gorizia	-4,9	12,2	67%	23 km/h		
Udine	-2,9	10,5	57%	14 km/h		
Grado	4,0	10,4	62%	24 km/h		
Cervignano	-2,0	12,2	64%	24 km/h		
Pordenone	-1,7	11,1	58%	15 km/h		
Tarvisio	-5,3	5,1	72%	28 km/h		
Lignano	2,6	10,0	61%	32 km/h		
Gemona	1,8	10,3	51%	36 km/h		
Tolmezzo	-0,6	10,2	57%	27 km/h		
Forni di Sopra	-4,2	5,2	43%	27 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,2	0,16 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,13 m
Grado	calmo	16,8	0,14 m
Lignano	calmo	15,9	0,10 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	9	
Atene	8	15	
Belgrado	0	5	
Berlino	-2	1	
Bruxelles	4	6	
Budapest	0	4	
Copenaghen	-1	3	
Ginevra	-1	7	
Lisbona	11	18	
Londra	4	10	
Lubiana	-1	7	
Madrid	8	15	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-2	5	
Bari	5	13	
Bologna	2	7	
Bolzano	-2	8	
Cagliari	12	19	
Firenze	4	11	
Genova	7	13	
L'Aquila	-4	9	
Milano	3	6	
Napoli	7	17	
Palermo	13	18	
R. Calabria	6	12	
Roma	7	15	
Torino	-3	15	
Venezia	6	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi in aumento; qualche pioggia e neve sulle zone alpine e prealpine in calo a 500-700m.
Centro: nubi in aumento da ovest con deboli piogge. In serata temporali sul Tirreno. Ampie aperture sulle adriatiche.
Sud: nuvoloso su Sardegna e tirreniche con piogge in intensificazione tra Campania e Calabria.
DOMANI
Nord: deboli nevicate sulle Alpi confinali dai 700-900 m. Soleggiato altrove salvo locali piovoschi sul Friuli orientale.
Centro: instabile il mattino poi migliora su Toscana, Alto Lazio e Marche, neve dai 1.300 m.
Sud: schiarite in Sardegna, instabile su zone tirreniche e Sicilia.

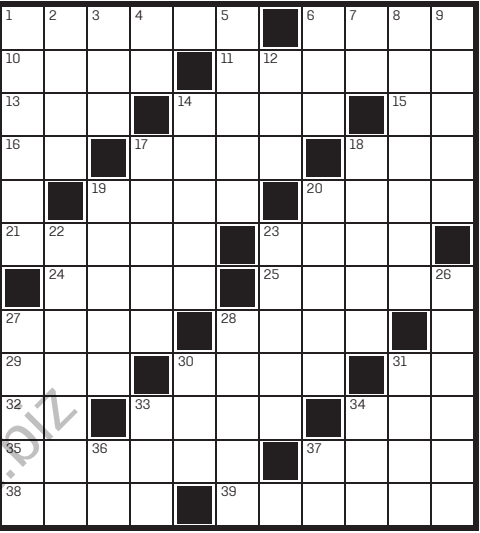
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Laterizio per tetti - 6 Precede la notte - 10 Acquavite orientale - 11 Cyndi cantante - 13 Io e altri - 14 Cosmetico per il viso - 15 Voce senza pari - 16 Poco degno - 17 Se le dà il vanitoso - 18 Sigla della Bosnia-Erzegovina - 19 Tribù... scozzese - 20 Assennati, accorti - 21 Il Fallero donizettiano - 23 Grosso uccello marino - 24 Sostitui Cadorna - 25 Sottile, minuto - 27 Si ricorda con Porgy - 28 Elevata - 29 Il Cantone con Altdorf - 30 Tante sono le Muse - 31 Ultime di cronaca - 32 Poco significativo - 33 Ghettoni - 34 Quantità da definire - 35 Modesto impiegatuccio - 37 Il Baker trombettista - 38 La belva "ridens" - 39 Totalmente estraneo.
VERTICALI: 1 Ci si pedala in due - 2 Compie gesta memorabili - 3 Vivaci, allegri - 4 Va bene! - 5 Il nome del cineasta Resnais - 6 Un punto cardinale - 7 Il Petri di Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (iniz.) - 8 Ritorno a una moda del passato - 9 Lo sono viola e violino - 12 Altari pagani - 14 Il nome di Kafka - 17 Altrimenti detto - 18 Un'esperta di lattanti - 19 Recessione economica - 20 Le stanghette degli occhiali - 22 Fare presa, attaccarsi - 23 Boschi fitti - 26 Giusto, preciso - 27 L'... mezzi del Tg - 28 Città sulla Dora Baltea - 30 Maledi Cam - 31 Ethan e Joel registi - 33 Si pigia nel tino - 34 Articolo inglese - 36 In mezzo ai Dardanelli - 37 La fine dei capricci.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

TORO
21/4 - 20/5



Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Per mantenere le cose su una linea di costanza e di serietà dovreste impedire che una discussione nell'ambiente familiare la possa pregiudicare. Non raccogliete le provocazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7



I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

LEONE
23/7 - 23/8



Parte della giornata dovreste dedicarla alla soluzione di un problema che vi rende agitati e impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti di voi stessi. Relax e riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una spinta positiva vi arriverà dagli astri in mattinata. Cercate di avviare un percorso importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e vi aiuterà anche a mettere meglio a fuoco la situazione. Datevi da fare per organizzare qualche cosa di diverso per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Sono possibili alcuni privilegi economici. Non trascurate un legame importante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Satisfazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Potreste ottenere dei risultati molto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete concretizzare bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti a cui tenete molto. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

PESCI
20/2 - 20/3



Sarà una giornata ben equilibrata che trascorrerete senza incontrare problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Potreste avere la sensazione di lavorare a vuoto.

...dal 1964

GORETTI

GOMME • MECCANICA • REVISIONI

SERVIZI: Viale D'Annunzio 27/E - Trieste • Tel. 040 3481535
Viale D'Annunzio 42 (Meccanica) • Tel. 040 2470850
Viale D'Annunzio 42/B (Revisioni) • Tel. 040 0642559

gorettigomme

Goretti Gomme

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre è stata di 14.053 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com